

ECONOMIA

La ripresa dell'economia L'export cresce del 28%

VERGNANO / A PAG. 22



Motori green per le navi targati Wärtsilä Trieste

PIERINI / A PAG. 31



LA QUARTA ONDATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il picco atteso a dicembre Terza dose ai quarantenni

Crescono i ricoveri, la curva rallenta. Il professor Barbone: «Molto dipenderà dai comportamenti»

In zona bianca con numeri da giallo. Il Friuli Venezia Giulia non avrà nuove restrizioni ma, da ieri, supera i tre parametri che determinano il cambio di colore. E dunque, a meno di un'improbabile discesa, diventerà zona gialla dal 29. Conseguenza di una quarta ondata che, secondo il respon-

sabile della Task force anti Covid Fabio Barbone, potrebbe avere il suo picco attorno al 10 dicembre. E Natale? «Molto dipenderà dai comportamenti». Nel frattempo la Regione accelera sulla terza dose: da lunedì 22 novembre potranno prenotarsi i quarantenni. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

LA TRAGEDIA

SALVINI / A PAG. 3

Imprenditore no vax
sceglie di curarsi a casa
Muore a cinquant'anni

LA TESTIMONIANZA

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 2 E 3

«Io, mamma di 37 anni,
contagiata due volte
in soli nove mesi»

IL FRONTE DEL PORTO

IL CASO D'AMELIO / A PAG. 12

L'Authority
rompe i rapporti
con il Clpt
dopo le proteste



L'ex leader del Clpt Stefano Puzzer

GLI SCENARI

/ A PAG. 13

Così si chiude
una lunga stagione
di "pace sociale"
tra le banchine



IL LOCKDOWN

L'Austria chiude. E annuncia il vaccino obbligatorio

Lunedì l'Austria si immerge in un lockdown totale come nelle prime stagioni dell'emergenza Covid. Insufficiente, infatti, il tentativo di parare la quarta ondata isolando in casa i

soli non vaccinati. Non basta: il governo annuncia una misura senza precedenti: dal 1° febbraio obbligo di vaccinazione esteso all'intera popolazione. **DIBLAS** / ALLE PAG. 8 E 9

CRONACA

Trieste si conferma ai vertici nazionali per il welfare

FIUMANÒ / A PAG. 16

L'ospedale virtuale dove medici e studenti si addestrano

BASSO / A PAG. 33



Un manichino-paziente a Cattinara

«Nuove assunzioni strategiche in Comune per le sfide del Pnrr»

TOMASIN / A PAG. 25



Fabio Lorenzuti

Una nuova area verde per i cani a Borgo San Sergio

TONERO / A PAG. 26

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

CULTURE

Jovanotti riparte da Sabbiadoro con il Beach party

VIVIANA ZAMARIAN

Serve sempre un primo passo per ricominciare. Per ripartire dopo uno stop. Per rialzarsi e ridare forma alla festa, al rito, alla musica. E quel primo passo Lorenzo Jovanotti ha deciso di compierlo a Lignano Sabbiadoro. / APAG. 42

Dal miele al "çuç" Le sedici specialità a rischio estinzione

UGO SALVINI

«Lo tuteliamo con uno specifico presidio perché si sta perdendo». Barbara Nappini, la presidente nazionale di Slow Food ieri a Trieste, cita come esempio il miele carsolino che deriva dal ciliegio canino. / APAG. 21

Grande ritorno in Galleria Fenice!!!

San Nicolò

Da merc 1/12 a dom 5/12,
15.30 - 18.30 e
dom anche 10.00 - 13.00



via Battisti 6 - Galleria Fenice - Trieste

L'emergenza coronavirus

GIACOMELLI

«Più vigilanza»



Non solo il contagio che arriva dai confini, fenomeno già evidenziato in aula, con richiesta di «misure immediate sul piano delle politiche di sorveglianza sanitaria», il capogruppo di FdI Claudio Giacomelli denuncia anche il costante trend della rotta balcanica, «con 102 migranti rintracciati nelle scorse ore in zona Aquilina: altro motivo per cui è urgente alzare il livello di guardia e di vigilanza sulle frontiere».

DE CARLO E USSAI

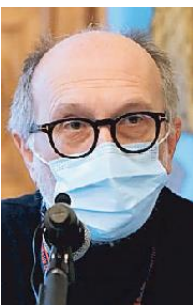
«Tante carenze»



«Riccardi afferma come non siano emerse criticità in merito alla gestione dei posti letto di terapia intensiva Covid, trascurando numerose carenze segnalate nel report – attacca – la deputata Sabrina De Carlo e il consigliere regionale Andrea Ussai (M5s) –, che confermano i dubbi che per primi avevamo sollevato su conteggio e la classificazione dei posti letto. Fedriga lo sollevi dall'incarico o gli ritiri la delega».

LA REPLICA DI RICCARDI

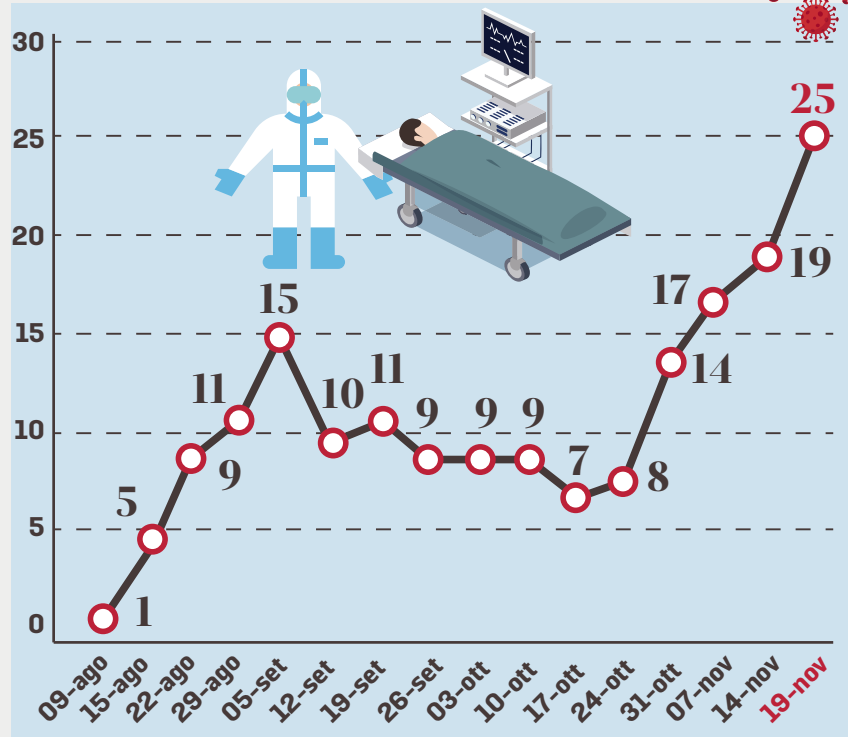
«Cure adeguate»



«Credo si classifichino da soli coloro i quali hanno scelto di strumentalizzare politicamente una fase della pandemia interpretando, in modo malevolo, una relazione ministeriale in cui si conferma che nell'emergenza Covid le persone ospedalizzate in regione sono state curate nel pieno rispetto degli standard previsti». È la replica del vicesegretario Riccardo Riccardi a proposito del rapporto ministeriale sui posti di Terapia intensiva.

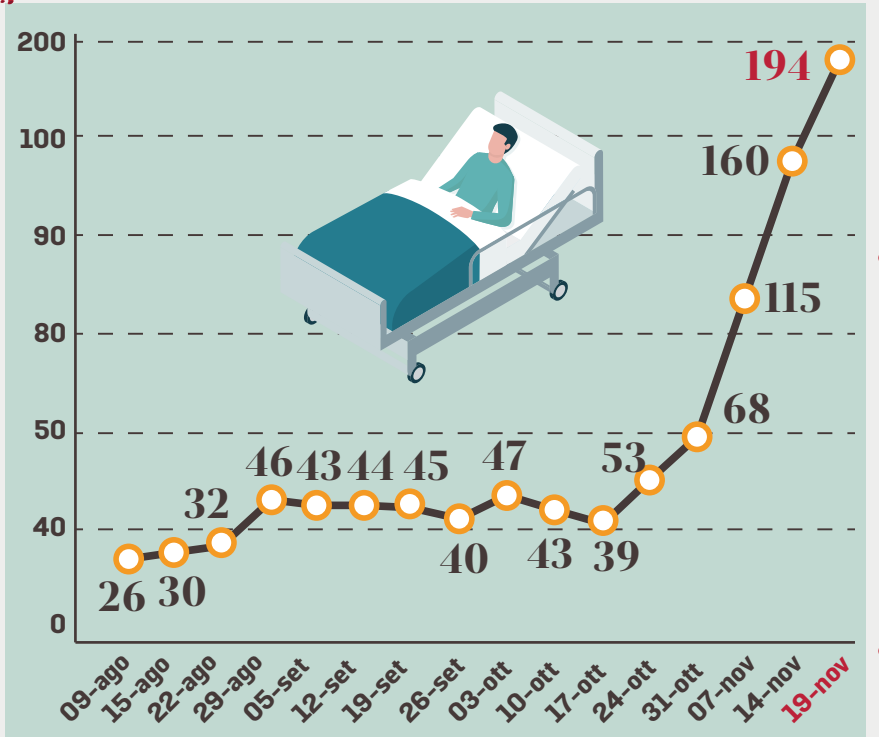
LA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI

LA CURVA DEI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA



Fonte: bollettini Covid Regione

LA CURVA DEI RICOVERI IN AREA MEDICA



Superati i parametri per la zona gialla Il picco dei contagi verso il 10 dicembre

Il Cts guarda i dati di giovedì: la regione per ora resta bianca
Ma i limiti sono stati sfiorati già ieri: quasi certa la stretta il 29

Marco Ballico / TRIESTE

In zona bianca, ma con numeri da giallo. Il Friuli Venezia Giulia non avrà nuove restrizioni la prossima settimana, ma supera da ieri i tre parametri che determinano il cambio di colore. E dunque, a meno di una improbabile discesa, venerdì 26 novembre diventerà regione gialla con decorrenza da lunedì 29. Conseguenza di una quarta

ondata della pandemia che, secondo il responsabile della Task force anti Covid Fabio Barbone, potrebbe avere il suo picco attorno al 10 dicembre. Guardando alla fotografia scattata sui dati di giovedì, analizzati dal Cts nel consueto monitoraggio del venerdì, sono stati tre posti letto non occupati nelle aree mediche a mantenere il Fvg in zona bianca. La soglia dei 191 pazienti non gravi, ma costretti alle cu-

re ospedaliere, è stata però appunto superata ieri: si è passati da 189 a 194, il 15,2% dei 1.277 pl attivabili. Considerato che risultano sfiorati pure il tetto del 10% di occupazione nelle terapie intensive (25 ricoverati, 14,3%) e dei 50 casi settimanali ogni 100.000 abitanti (siamo a 286/100.000), il Fvg è virtualmente in zona gialla, ma anche la prossima settimana, per motivazioni esclusiva-

mente temporali, manterrà misure da zona bianca.

Ma che cosa succederà dopo? A fare una previsione sul trend della pandemia è il professor Barbone. Il modello, premette, «è diventato più complesso in quanto si sono aggiunte due variabili: la parziale riduzione dell'efficacia dei vaccini e l'adesione alla terza dose, fatta sin qui solo da un terzo degli aventi diritto». Negli ultimi giorni, prosegue il responsabile della Task force, «stiamo comunque assistendo a un appiattimento della curva».

Il virus corre, in sostanza, ma meno rapidamente: negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti l'incremento dei positivi si è ridotto al 16% (domenica scorsa segnava +73%) e l'incidenza di Trieste, la provincia più colpita, è in calo (684/100.000 da 723/100.000 di giovedì), come pure quella della regione (286 da 289). Nel bollettino di ieri della Regione sono stati comunicati 533 contagi (sette in Asugi, cinque ospiti delle case di riposo) e altri cinque decessi con diagnosi Covid, di cui tre a Trieste (una donna di 80 anni, due uomini di 87 e 64) e uno a Gorizia (un uomo di 91 anni). Quanto ai ricoverati, in poco più di

LA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI
NEL GRAFICO LA CURVA DEI RICOVERI
E L'ANDAMENTO DEL CONTAGIO IN FVG

Barbone: «Natale in libertà? Troppo presto per le previsioni: saranno i comportamenti a fare la differenza»

Da lunedì alle 14 potranno prenotare la terza dose tutti i nati fino al 1981 che si siano vaccinati da almeno 180 giorni

un mese si è assistito al riempimento degli ospedali: dal 17 ottobre i pazienti in terapia intensiva sono quasi quadruplicati (da 7 a 25), quelli nei reparti ordinari sono quintuplicati (da 39 a 194). Degli attuali 219 ospedalizzati, uno su tre è vaccinato: 9 in ti, 66 nelle mediche. La prospettiva? Secondo Barbone il picco è ipotizzabile nella prima decade di dicembre, con il rischio di poter arrivare a dati

UNA TRIESTINA DI 37 ANNI

«Sono senza forze. In nove mesi colpita dal virus ben due volte»

LA TESTIMONIANZA

MICOL BRUSAFERRO

Ha contratto il Covid due volte in 9 mesi, prima a marzo e poi qualche giorno fa, e nel mezzo ha dovuto fare i conti con malesseri continui. È l'odissea di una mamma triestina, Hannely Salvemini, 37 anni, che pensava di aver archi-

viato il virus, ma che si ritrova chiusa in casa, con dolori e febbre. «Sono risultata positiva lo scorso marzo – racconta –. Tossì, mal di testa, affaticamento nella respirazione, un affanno che è continuato a lungo. Quando sono tornata negativa ho dovuto riprendere il lavoro e a quel punto è salita la temperatura, 38 gradi costanti, che nessuno a livello medico si riusciva a spiegare. Avevo difficoltà a dormire e afe in bocca,

che si sono ripresentate per mesi. Sono stata presa in carico dal sistema che monitora i casi post Covid, mi sono stati fatti esami e raggi, ma non è emerso nulla. Mi hanno detto solo di fare molta ginnastica, che però non riuscivo a seguire nei tempi e nelle modalità richieste, dovendo conciliare la vita in famiglia, con due bimbe, e quella lavorativa». «Faccio la postina e mi muovo molto – precisa –. Non sono stata

ferma nei mesi successivi alla malattia, anzi, ero in continuo movimento».

Ad aprile e maggio continua a sentirsi poco bene, la febbre va e viene, fino a quando, a giugno, la situazione migliora. «Ho trascorso l'estate in modo tranquillo, ma a fine agosto il termometro è risalito. Sentivo che c'era qualcosa che non andava, stavo di nuovo male, anche se in forma lieve». La mamma cerca di riprendere come può la sua vita di sempre, pensa alla prospettiva del vaccino, dopo sei mesi dalla malattia, ma qualche settimana fa ecco l'amara sorpresa. Per la seconda volta positiva. «Prima è toccato alle mie figlie, a ruota anche al mio compagno. Pensavo di esserne fuori, invece la febbre è salita tanto, ho avuto

«HO AVUTO PAURA»
HANNELY HA DUE FIGLIE ED È POSTINA DI PROFESSIONE

«A marzo mi ammalai la guarigione è lenta Poi in autunno di nuovo positiva»

anche la pressione alta, vari dolori e soprattutto un braccio e una gamba mi si intorpidivano. Ho preso paura. All'Asugi, e anche sentendo altri medici, tutti dicevano che il virus preso due volte a così poca distanza è un caso raro, ma può accadere». La 37enne lamenta una scarsa assistenza ricevuta in un momento di ansia e preoccupazione «guardia medica o

L'emergenza coronavirus



da zona arancione nei reparti, vale a dire oltre il 30% di occupazione (nel caso del Fvg si tratta di 384 pl), ma con le terapie intensive che invece «non dovrebbero andare oltre il tetto del 20%» (35 pl). L'arancione, dunque, verrebbe solo sfiorato, dopo di che inizierebbe la discesa. Natale in libertà? «Troppe presto per prevederlo – conclude Barbone – i comportamenti faranno la differenza».

Tra questi anche la risposta alla chiamata della terza dose, ieri allargata dalla Regione. Dalle 14 di lunedì 22 novembre potranno prenotare la dose «booster» con i consueti canali (call center, Cup, farmacie, webapp) tutti i nati nel 1981 o anni precedenti che si siano vaccinati da almeno 180 giorni, indipendentemente dal tipo di vaccino somministrato nel ciclo primario. «Essenziale che soprattutto coloro che appartengono a categorie a rischio, come gli ultrasessantenni, i portatori di patologie croniche che determinano fragilità e gli operatori sanitari si sottopongano alla somministrazione della terza dose, al fine di ottimizzare la risposta immunitaria», sottolinea il vicepresidente Riccardo Riccardi. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

numeri di telefono collegati all'emergenza Covid non mi hanno fornito un aiuto concreto, i dolori – ribadisce – erano tanti, per fortuna un medico generico che ho contattato mi ha seguita ed è stata la mia salvezza». Al momento la donna è a casa, non si è ancora negativizzata: «Sono stanchissima, spero di poter restare a casa ancora un po' quando tutto sarà finito, dopo il prossimo tampone negativo, perché le energie sono a terra». «E mi auguro – aggiunge – che venga risolto e chiarito questo disturbo invalidante che colpisce spesso braccio e gamba. Intanto grazie ad amici e parenti che ci hanno aiutato con la spesa e ci hanno supportato, e ringrazio comunque chi lavora in Asugi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSATO DI ITALIA VIVA

«Pass ai confini»



«Si facciano controlli ai confini con Slovenia e Austria sul Green pass, chi ne è sprovvisto non entra nel Paese». Così il presidente di Italia Viva Ettore Rosato intervenendo nella trasmissione Tagadà. Rosato ha poi aggiunto che «sarebbe giusto l'obbligo vaccinale, intanto però si deve insistere con una grande campagna che convinca gli indecisi dell'importanza di vaccinarsi e per chi già è vaccinato di ricevere la terza dose».

BARBO

«Responsabilità»



«Nonostante ricoveri e contagi, ecco l'ennesima manifestazione, stavolta dichiaratamente contro i vaccini – afferma il capogruppo Pd nel Consiglio comunale di Trieste Giovanni Barbo –. La politica deve mostrare senso di responsabilità, prendere una posizione netta. Serve chiarezza da parte di tutti i rappresentanti istituzionali, mentre fra i consiglieri di centrodestra abbiamo visto diversi pericolosi silenzi».

ASSOCIAZIONE ALISTER

Manifestazione



L'associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche Alister organizza oggi pomeriggio una manifestazione a Trieste in piazza Libertà alle 15. Ad annunciarlo è il presidente Walter Pansini. Un'iniziativa in cui l'associazione ribadirà la propria contrarietà al Green pass, ritenuto «inopportuno dal punto di vista sanitario» e alla «vaccinazione anticovid più o meno obbligatoria, soprattutto per la terza dose».

Igor Devetak, colpito dal Covid, si è spento ieri nella sua abitazione di Padriciano Peratoner: «Sempre più persone scelgono questi rimedi domiciliari ma è molto pericoloso»

Imprenditore no vax tenta di curarsi da solo Muore in casa a 50 anni

LA TRAGEDIA

UGO SALVINI

È morto ieri mattina nel suo letto, a Padriciano, dove stava cercando di combattere da solo il Covid 19, nella convinzione, molto diffusa fra i no vax di cui aveva difeso in più occasioni le rivendicazioni, che le cure in casa siano sufficienti per resistere al Coronavirus. Invece l'improvviso aggravarsi delle sue condizioni non gli ha lasciato scampo.

Sono questi i contorni della tragedia avvenuta ieri mattina e che ha portato alla morte Igor Devetak, 50enne originario della provincia di Gorizia, ma residente a Padriciano dove, assieme alla moglie, gestiva un «Bed & breakfast», lo «Stirenca», termine sloveno che sta per piccolo pozzo.

Molto conosciuto sull'altipiano, perché era anche titolare di una piccola impresa, Devetak era stato colto, giorni fa, dai primi sintomi dell'infezione. Convinto No vax da sempre, aveva optato per le cure domiciliari, nonostante le sempre più pressanti sollecitazioni di segno esattamente contrario espresse da tutte le principali istituzioni sanitarie e scientifiche.

All'aggravarsi delle sue condizioni, a causa di una crisi cardiaca, è stato comunque necessario far intervenire i sanitari del 118, ma oramai non c'era più



Il 50enne Igor Devetak morto ieri nella propria abitazione a Padriciano dopo giorni a casa col Covid

nulla da fare e ieri mattina la tragedia si è completata. All'arrivo dei soccorritori l'uomo era già in arresto cardiaco: i ripetuti tentativi di rianimazione si sono rivelati vani.

Devetak lascia la moglie e due figli piccoli. A Padriciano ieri mattina la notizia si è diffusa in pochi minuti, anche perché nel piccolo centro carsico si conoscono tutti e Devetak, in particolare, era noto per la sua fede negazionista, come hanno ribadito ieri molti compaesani.

«Vediamo purtroppo che ci sono sempre più casi di persone che scelgono queste cure domiciliari. Lo con-

statiamo ormai ogni giorno. La situazione sta diventando drammatica – osserva con preoccupazione il primario del 118 di Trieste, Alberto Peratoner –. Affidarsi a cure e a professionisti non in linea con le evidenze scientifiche è molto pericoloso». «L'invito a tutti – aggiunge Peratoner – è di non fidarsi di queste cure domiciliari che oltre a non avere alcun supporto scientifico rischiano di essere addirittura controproducenti e di portare a degli esiti tragici. Spesso ci troviamo di fronte a persone che assumono cortisone già nella fase iniziale della malattia e chi lo prescrive ha pe-

santi responsabilità. Il cortisone è un antinfiammatorio che non può essere dato troppo in anticipo perché abbassa le difese immunitarie. Si può usare nei casi di Covid grave solo in ospedale, quando c'è un'ipossiemia severa e bisogna somministrare l'ossigeno al paziente». «Abbiamo già visto parecchi casi di malati che avevano preso il cortisone a casa, solo perché secondo i sostenitori delle cure domiciliari va dato subito – conclude il medico –, e che al momento del ricovero erano in condizioni peggiori di chi non aveva assunto l'antinfiammatorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA TRIESTINA DI 45 ANNI IN GRAVIDANZA

Ancora a rischio la madre incinta trasferita e intubata a Verona

IN RIANIMAZIONE

GIANPAOLO SARTI

È ancora in gravi condizioni la quarantacinquenne triestina ammalata di Covid, in gravidanza, ricoverata all'ospedale Borgo Trento di Verona a causa delle complicazioni dovute alla polmonite. Rischia la vita e rischia anche il



Infermiera in Terapia intensiva

feto che porta in grembo. La donna, che al momento è tra il quinto e il sesto mese, non si era vaccinata. È una No vax convinta, fanno sapere fonti sanitarie, come il resto della famiglia. La paziente ha avuto un'insufficienza respiratoria acuta che le ha provocato un'ipossiemia: un calo di ossigeno nel sangue. Nei giorni scorsi è stata soccorsa dal 118, intubata e portata con urgenza all'ospedale di Cattina-

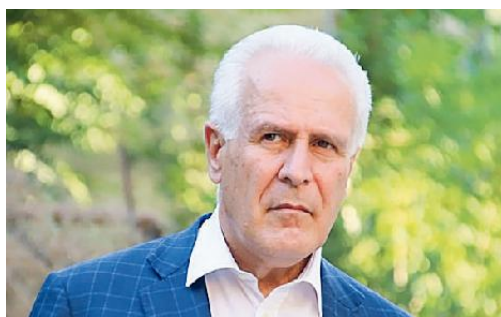
ra, poi trasferita a Borgo Trento a Verona in un reparto di Terapia intensiva che negli ultimi mesi aveva già in cura una donna incinta e con il Covid.

La quarantacinquenne al momento è intubata e sotto ossigenazione con l'Ecmo: una tecnica di circolazione extracorporea usata in ambito di rianimazione per trattare pazienti con insufficienza cardiaca o respiratoria acuta grave.

Il feto, se riuscirà a nascere, potrebbe aver subito danni cerebrali determinati dalla mancanza di ossigeno. Anche il marito della donna è risultato positivo e pure la madre, ricoverata nel reparto Pneumo Covid di Cattinara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus



IN TOSCANA

Giani: «Chiusure solo per i no vax»

Il confronto col Governo su possibili misure restrittive per non vaccinati «lo porta avanti il presidente Fedriga. Noi Regioni abbiamo questa impostazione determinata e troviamo orecchie sempre più sensibili nel Governo». Così il presidente della Toscana Eugenio Giani.



IN LIGURIA

Toti: «Limiti e regole non siano uguali»

«Differenziare il Green pass tra derivante da vaccino, con negozi e servizi aperti anche in zona rossa, e uno derivante da tampone, limitato alle attività lavorativa ed essenziali, è già un modo per rendere il vaccino obbligatorio». Lo afferma il presidente della Liguria Toti.



IN CALABRIA

Occhiuto: «Gli immunizzati esonerati»

«Se dovessero aumentare i contagi - afferma il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - e l'aumento dovesse provocare pressione sulla rete ospedaliera e il governo dovesse decidere nuove restrizioni, queste non possono riguardare i vaccinati».

Il presidente della Conferenza delle Regioni ha chiesto un confronto «urgentissimo» «No a restrizioni per i vaccinati in zona arancione». I tamponi? «Non annullano il rischio»

Green pass differenziato

Fedriga: «A inizio settimana incontreremo il governo»

IL CONFRONTO

MARCO BALLICO

Si prepara alla zona gialla, ma anche a chiedere al presidente del Consiglio Draghi attenzione alla proposta di non penalizzare i vaccinati in caso di cambio colore. Massimiliano Fedriga, a «Un giorno da pecora» su Rai Radio 1, anticipa che la sollecitazione di una «riflessione urgentissima» con lo Stato ha avuto rapida risposta: tra lunedì e martedì la Conferenza delle Regioni, di cui Fedriga è presidente, incontrerà il governo per valutare la situazione da quarta ondata e concordare le contromisure.

Con la Provincia di Bolzano, il Friuli Venezia Giulia è il territorio più colpito dalla quarta ondata. «La settimana prossima saremo sicuramente in zona gialla a meno che non ci sia una riduzione drastica delle

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE DEL FVG E PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Salvini? «Da lui mai tesi antiscientifiche ma ha cercato di tenere unito il Paese»

ospedalizzazioni, ma non credo proprio», le parole del presidente una volta letti i dati di giornata e la preoccupazione che va più di tutto alla colonna degli ospedalizzati, sopra le soglie di sicurezza. «Se avessimo gli stessi vaccinati della Slovenia, avremmo gli stessi numeri. Stiamo tenendo proprio grazie ai vaccini», dice Fedriga.

Ed è una premessa al capitolo delle regole da cambiare, per riconoscere, a chi ha aderito alla campagna, di poter continuare a vivere in libertà, quanto possibile, anche in ca-

so di passaggio dal bianco al giallo. Al governo, all'inizio della prossima settimana, le Regioni ribadiranno la linea concordata giovedì. Più che un lockdown per non vaccinati, «noi diciamo: quest'anno abbiamo un'arma in più, che è il vaccino - dice ancora il presidente del Fvg -; diamola ad alberghi, bar, ristoranti, palestre, cinema. Possono essere non applicate le misure della zona arancione a chi è vaccinato o ha superato la malattia, come se fosse in zona bianca». Posizione, in ogni caso, che potrà essere discussa: «Vogliamo tutelare salute ed economia, ma siamo aperti a discutere soluzioni migliori. Già solo l'ipotesi delle chiusure sta però mettendo in difficoltà le aree turistiche, con la gente che annulla le prenotazioni».

Quanto all'ipotesi di obbligo vaccinale, Fedriga risponde con un interrogativo: «La conseguenza è che dovremmo licenziare gli italiani che non si

vaccinano?». E aggiunge: «Il grande nemico da sconfiggere non sono i no vax incalliti, ma la paura, da sconfiggere attraverso l'informazione». Dall'estremismo no vax, peraltro, il presidente fa sapere di ricevere minacce quotidiane di morte: «Mi scrivono via mail, via lettera: ne ho una collezione. Ma non mi fanno paura».

Poco convinto del tampone per poter ottenere il Green pass («Riduce, ma non annulla il rischio»), Fedriga non si sottrae a una domanda su Matteo Salvini e assicura una visione comune con il leader leghista: «Non si può ideologizzare una pandemia o un vaccino. Salvini, con le sue proposte mai antiscientifiche, ha sempre cercato di tenere insieme il Paese». Nessun dubbio, infine, sull'opportunità dei controlli del certificato verde alla frontiera: «Penso sia un'opera di tutela senza volerla chiudere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bentornato Natale

18-22 novembre 2021
FIERA DI UDINE

ideanatale

INGRESSO
GRATUITO

ORARI:
giovedì e venerdì 15.00 - 20.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00
lunedì 10.00 - 18.00

Scopri il programma eventi, tutti gratuiti, registrati su
www.ideanatale.it e seguici su

L'ingresso in Fiera è consentito solo con Green Pass
(la certificazione non è richiesta per i minori di 12 anni non compiuti).

Organizzato da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SPA

In partnership con

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Con il patrocinio di

Comune di Udine

Con il sostegno di

FONDAZIONE
FRIULI

Sponsor tecnico

Pulltecnica Friulana
azienda di pulizie e manutenzione

Jeep con De Bona Motors va **All-In!**

In omaggio 2 anni di **manutenzione**
Gomme Invernali | Deposito Gomme



Renegade a partire da

17.900€



Compass a partire da

23.900€

**Qualsiasi allestimento disponibile
in pronta consegna!**

Jeep

Trieste Via Flavia, 120 | Tel. 0409 858217

Gorizia Via Terza Armata, 131 | Tel. 0481 209888

DE BONA
M O T O R S



debona.it

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Jeep Renegade VY21-Longitude 1.0 GSE T3. Prezzo di listino €24.922,00. Prezzo promo: € 17.900,00 IVA e messa su strada incluse, passaggio di proprietà escluso. Esempio di finanziamento: Anticipo € 7.000,00; 72 rate mensili da € 276,50 (incl. spese incasso SEPA € 3,50/rata) TAN 6,00 % (tasso fisso) - TAEG 6,33% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: F&I Extra Protection € 1920,96, Marchiatura Identicar € 200,00, Gap 4 You € 891,42, Polizza Pneumatici € 141,87, Prestito Protetto € 938,57, Garanzia Vopar Maximum Care € 1500,00, istruttoria € 325,00 incasso rata € 3,50 cad. a mezzo SDD; comunicazione periodica annuale € 2 cad.; Bollo contrattuale € 16,00. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.fcabank.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Fca bank. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il set informativo consultabile presso le filiali Fca bank e i concessionari e disponibile sul sito internet www.fcabank.it sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Consumi ed emissioni Jeep Renegade MY21-Longitude 1.0 GSE T3 (l/100 km): 6,3; emissioni CO2 (g/km): 144,00. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/01/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante gamma Jeep Compass benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,2; emissioni CO2 (g/km): 160 - 135. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2021, e indicati a fini comparativi.

L'emergenza coronavirus

La pandemia frena, picco vicino Pressing per l'obbligo vaccinale

L'indice di contagio fermo a 1,21. Confindustria rilancia sull'imposizione, ma la maggioranza è divisa

Paolo Russo / ROMA

I contagi continuano a crescere, su questo non ci piove e la prossima settimana potrebbero mettere tutti e due i piedi nella fascia gialla delle prime restrizioni l'Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia. Ma gli scienziati hanno già sussurrato all'orecchio di Draghi che il picco epidemico potrebbe non essere così lontano. Una previsione che se troverà conferma nei prossimi giorni consentirà al premier di sottrarsi dal pressing di chi, Confindustria in testa, vorrebbe tagliare la testa al toro introducendo l'obbligo vaccinale. Una opzione considerata troppo divisiva dal premier, che preferisce andare per gradi, puntando per ora ad alzare più velocemente possibile la barriera protettiva della terza dose.

Che il punto massimo di espansione pandemica sia oramai vicino agli esperti lo lascia pensare il fatto che l'Rt è rimasto fermo a 1,21, come certificato ieri dal monitoraggio settimanale dell'Iss. Questo vuol dire che il numero dei nuovi positivi aumenterà ancora, visto che 100 ne infettano 121, ma non in misura esponenziale come si temeva. Del resto da tre giorni la curva dei contagi galleggia a quota diecimila, anche se ieri si sono fatti molti meno tamponi e il tasso di positività è salito al 2% dall'1,7% del giorno prima.

E' dunque presto per cantare vittoria, anche perché se a

guardare il tasso nazionale di occupazione dei letti gli ospedali sembrano tenere, le soglie di guardia sono state superate o sono vicine ad esserlo a Bolzano, in Friuli Venezia Giulia, nelle Marche, mentre il Lazio si sta pericolosamente avvicinando ai livelli di guardia.

«L'acqua del virus, in questa quarta ondata, si alza e noi dobbiamo alzare il livello di attenzioni», ha detto Speranza, che un antipasto del decreto con le prime misure lo avrebbe varato già

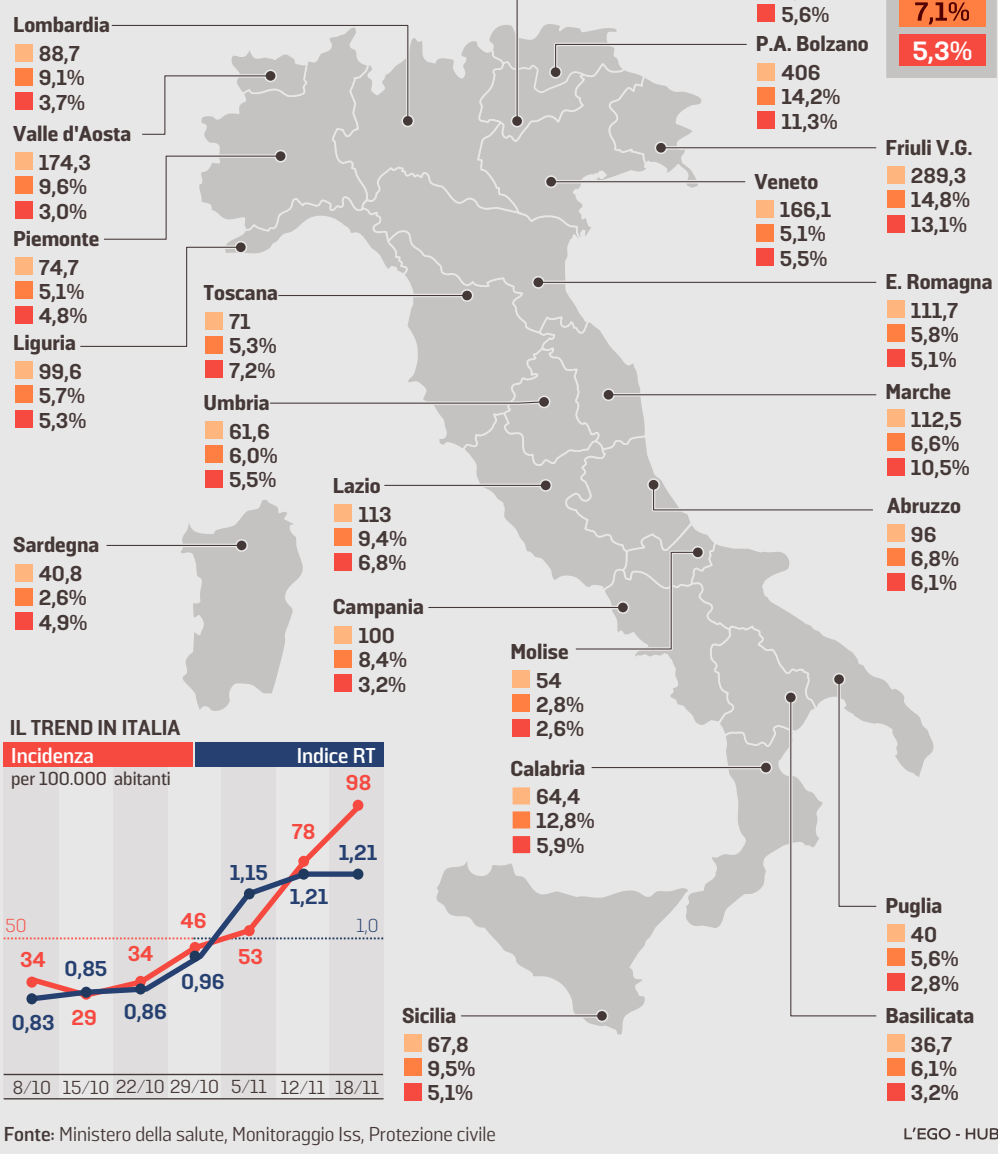
Alcuni governatori chiedono di applicare le restrizioni da fascia gialla solo ai No Vax

giovedì. «Le regioni hanno chiesto un incontro, il governo lo farà in tempi molto brevi», ha assicurato. Ribadendo che il metodo per definire le soluzioni «sarà quello che abbiamo sempre usato: due piedi piantati nell'evidenza scientifica».

E sono proprio le evidenze a far puntare i piedi al ministro della Salute e allo stesso Premier di fronte alla proposta di una parte dei governatori, che vorrebbe applicare le restrizioni in fascia gialla e arancione solo ai non vaccinati, lasciando però tutto così com'è nelle regioni in bianco. Una mossa che non frenerebbe nell'immediato la corsa del virus.

GLI INDICATORI REGIONE PER REGIONE

Incidenza (contagi ogni 100 mila abitanti 12-18/11)
Occupazione posti letto in area medica al 18/11
Occupazione posti letto in terapia intensiva al 18/11



Nonostante la proposta abbia trovato più di una sponda nel Pd e in Forza Italia, tra i governatori però aumentano i distinguo. Come quello del veneto Zaia che la giudica giuridicamente inapplicabile, così come il marchigiano Acquaroli.

Ma se le regioni tergiversano, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi punta sparato al bersaglio grosso, proponendo l'obbligo vaccinale «come unico strumento che ci può mettere al sicuro». Una mossa pensata guardando al danno per la ripresa delle attività economiche che potrebbe comportare il ritorno alle restrizioni, che divide però partiti e regioni.

Al partito dell'obbligo si è iscritto il Pd Francesco Boccia («non vedo altra strada»), l'Udc Antonio Saccone («sembra un'ipotesi sempre più realistica»), mentre il presidente di Italia Viva, Ettore Rosato, ritiene giusto l'obbligo, ma chiede di «insistere con il Green Pass». Non lo esclude il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ma non piace al presidente della conferenza delle regioni il leghista Massimiliano Fedriga, che si chiede se la conseguenza «non sia poi l'obbligo di licenziare gli italiani che non si vaccinano». Mentre il ligure Toti giudica «inimmaginabile un trattamento sanitario obbligatorio per milioni di persone».

Ed è per evitare spaccature che il governo ha deciso di accelerare sulla terza dose. Una delle ipotesi per contenere ulteriormente il contagio e accelerare sulla terza dose «potrebbe essere quella di ridurre l'intervallo tra il compimento del ciclo vaccinale primario e la dose booster da sei a cinque mesi» ha detto il coordinatore del Cts Franco Locatelli, ascoltattissimo da Draghi. Parole che aprono la strada alla terza dose in tempi stretti e per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prossima settimana il decreto: il booster sarà esteso da subito anche agli under 40

Draghi punta tutto sull'immunizzazione Terza dose in arrivo già dopo cinque mesi

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Paolo Russo

Nonostante le molte voci che gli chiedono di agire diversamente - dei colleghi ministri e delle Regioni - Mario Draghi tiene il punto. Il premier per ora non ha intenzione di introdurre maggiori restrizioni per i no vax. Glielo sconsigliano almeno tre ragioni. Quelle epidemiologiche: il green pass per i soli vaccinati si trasformerebbe di fatto in un allentamento delle misure in vigore. In caso di passaggio in zona gialla, arancione o rossa, le persone interessate dalle restrizioni sarebbero meno di

quante previste dalle regole in vigore. Ci sono poi le ragioni di ordine pubblico: l'ulteriore penalizzazione per i non vaccinati potrebbe accendere gli animi dei facinosi, quelli che periodicamente scendono in piazza contro la «dittatura sanitaria». E infine ci sono le ragioni politiche: in due dei tre partiti più influenti della maggioranza - Lega e Cinque Stelle - c'è scetticismo verso la proposta avanzata dalle Regioni. La pressione dei ministri che vorrebbero accontentare i governatori ancora non basta: fra questi Roberto Speranza, Dario Franceschini, Renato Brunetta.

Dunque che fare? Draghi è convinto che la strada maestra resti quella dei vaccini. A

Palazzo Chigi sono pronte tre, o meglio, quattro mosse che - ad avviso del premier e degli esperti del Comitato tecnico scientifico - saranno più che sufficienti a evitare il peggio all'Italia. I numeri per ora sembrano dargli ragione. Il monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità dice che tra tanti dati in salita una buona notizia c'è: il cosiddetto indice Rt del contagio si è stabilizzato a quota 1,2. Gli esperti del Cts hanno spiegato al premier che benché il dato sia in crescita (cento positivi generano centoventi nuovi casi), l'aumento non dovrebbe essere esponenziale come si temeva solo un paio di giorni fa. Se i contagi non superano il tetto dei quindicimila al giorno, anche morti e ricove-

rati dovrebbero continuare a rimanere contenuti. La precondizione per mantenere questi numeri è accelerare con «l'inevitabile» - così spiegano a Palazzo Chigi - campagna per la terza dose.

Dunque, a meno di novità inaspettate che costringessero il governo a decidere per misure più drastiche, il decreto che il governo approverà la prossima settimana è sostanzialmente deciso. Primo: verrà introdotto l'obbligo della terza dose per il personale sanitario e delle residenze sanitarie. Lo impongono i numeri: fra i medici, i quali possono ricevere la dose già da due mesi, solo il 42 per cento l'ha fatta. L'obbligo dovrebbe scattare il primo dicembre, lasciando tra i 20 ai 30 giorni per mettersi in rego-



Il premier Mario Draghi

la prima di essere sospesi dal lavoro.

La seconda mossa è quella di ridurre - per tutti e il prima possibile - l'intervallo di tempo che intercorre tra la seconda e la terza dose: oggi è sei mesi, si scenderà a cinque, se non a quattro. E' ormai opinione comune fra gli scienziati che il decadimento della protezione vaccinale è progressivo, quindi prima si rinforzano le difese, meglio è.

Alcune Regioni hanno iniziato a farlo in autonomia, il governo vuole accelerare.

La terza mossa sarà il probabile accorciamento da dodici a nove mesi - o addirittura a sei - della validità del green pass: ciò dipenderà dalla decisione sulla riduzione dei tempi fra la seconda e la terza dose. In Europa si sta discutendo di uno standard unico, e questo potrebbe complicare la scelta. Resta la volontà di Draghi di spingere gli italiani a fare il richiamo, e l'accorciamento del passaporto vaccinale è un ottimo deterrente. Quest'ultima scelta porterebbe con sé la necessità di una quarta mossa: quella di estendere subito agli under 40 la cosiddetta dose «booster». Il perché è nei numeri: tra i 3,3 milioni di italiani vaccinati prima del 31 marzo tantissimi, soprattutto tra insegnanti e forze dell'ordine, hanno meno di 40 anni. Senza una decisione in questo senso l'accorciamento della durata del green pass lascerebbe molti senza certificato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il sondaggio Euromedia Research: sulla vaccinazione dei bambini è d'accordo solo il 44,3 per cento degli intervistati

Lockdown per chi non è protetto Due italiani su tre sono favorevoli

ALESSANDRA GHISLERI

L'ANALISI

Districtarsi nel mondo delle bollette è sempre stato difficile per tutti. Così da sempre ci dicono gli italiani. Sono complicate soprattutto le letture delle fatture che ci arrivano nella cassetta della posta e che ci comunicano numeri e unità di misura tra costi vivi e i più cari "trasporti".

Da un paio di settimane circa a tutto questo dobbiamo aggiungere una speciale sensibilità dei cittadini che per il 76,6 per cento dei casi ha iniziato a indicare un aumento generalizzato dei prezzi principalmente tra alimentari e costi dell'energia.



Meno di uno su due è favorevole all'immunizzazione dei bambini

Inoltre, il 47,5 per cento teme pure un Natale 2021, come quello dello scorso anno, con tutte le restrizioni possibili. Tutto appare come se, oltre al carovita, si aggiungessero delle importanti limitazioni nel nostro comportamento sociale. Infatti, nonostante tutte le campagne di informazione e di sensibilizzazione nei confronti del Covid e dei vaccini, esiste ancora forte e combattiva una parte della popolazione, sicuramente minoritaria, che non è propensa a vaccinarsi.

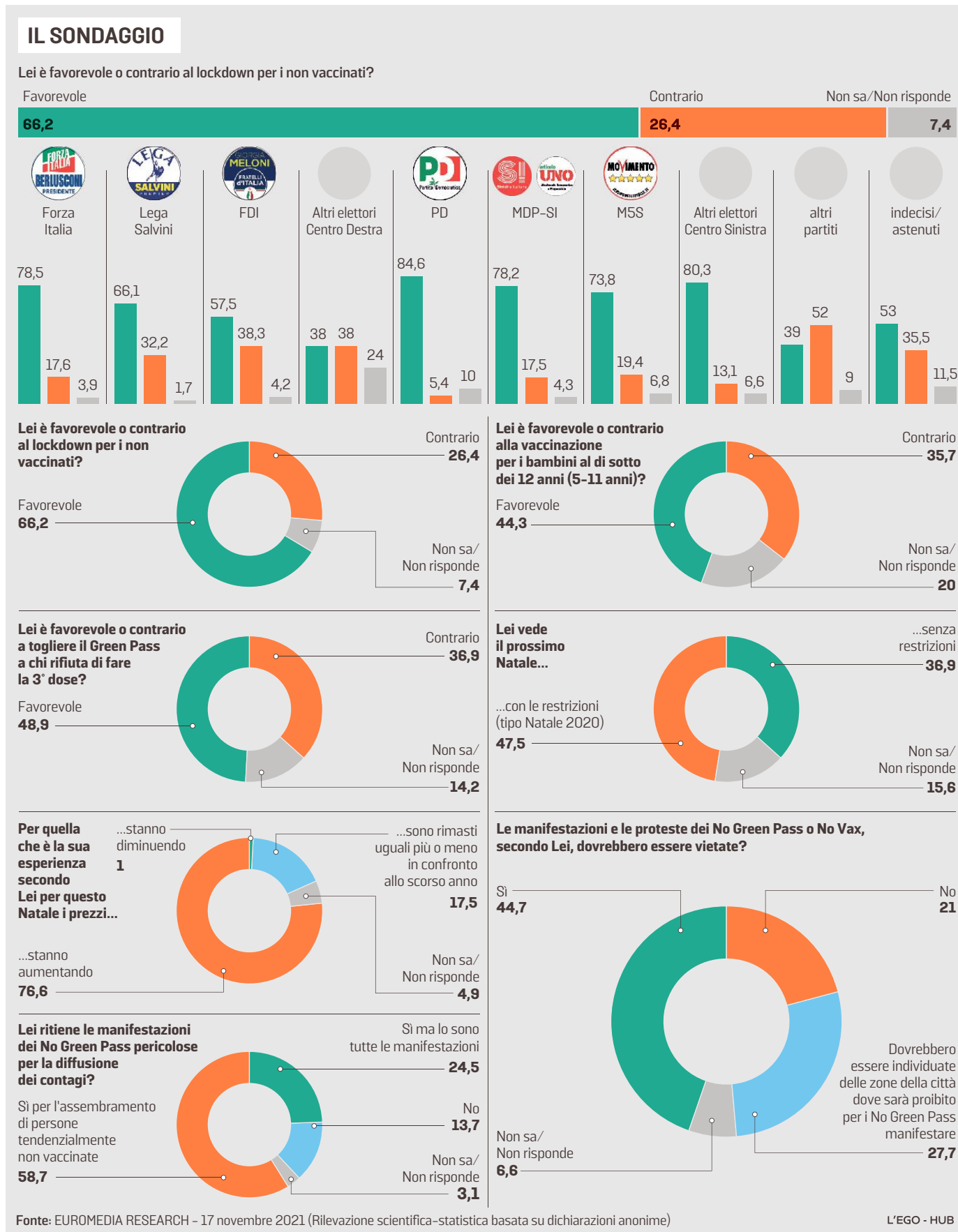
UN PAESE DIVISO IN DUE

Indubbiamente ci sono state delle negligenze, tuttavia, ad oggi, il Paese Italia appare diviso in due parti contrastanti in cui una grande maggioranza silente e vaccinata sta piano piano diventando molto severa e rigida nei confronti di chi non rispetta le regole sanitarie suggerite.

Tra coloro che sono stati vaccinati il 76,7 per cento è favorevole oggi ad un lockdown esclusivo per i «non vaccinati». E questo dato trova supporto tra tutti gli elettorati in maniera trasversale. Attraverso i media l'effetto della pressione sociale dei vaccinati non emerge al pari di coloro che nutrono un forte disagio nei confronti del vaccino.

RESTRIZIONI AD PERSONAM

E così anche se un lockdo-



wn ad personam per chi non è vaccinato risulta essere un difficile percorso, perché oltre ad essere faticoso da sottoporre a controlli, è sensibile di discriminazione tra le persone; nel momento in cui una regione dovesse cambiare colore per l'aumento dei casi verrebbe a crearsi un crash sociale importante soprattutto per gli operatori economici.

Operatori già duramente colpiti non solo dalla pandemia, ma anche dalle manifestazioni No Vax che hanno imperversato in molte città. Su questa linea il 51,1

per cento degli italiani vaccinati è favorevole a vietare queste manifestazioni, mentre il 29,3 per cento desidererebbe fossero limita-

Il 47,5 per cento degli intervistati teme strette sul Natale come nel 2020

te in aree ben definite delle città.

A questo dobbiamo aggiungere che l'83,2 per cento tra gli italiani maggiorenni - il 92 per cento tra i soli

vaccinati - ritiene queste manifestazioni pericolose per la diffusione dei contagi, soprattutto per l'assembamento senza regole di persone non vaccinate (58,7 per cento). +

Oggi, addirittura un cittadino su due sarebbe favorevole a togliere il Green Pass a chi dovesse rifiutare la terza dose booster del vaccino.

IL PARADOSSO TRA LIBERTÀ E REGOLE

Più delicata appare invece la vicenda legata al vaccino ai minori tra i 5 e gli 11 anni. Qui tra i vaccinati uno su due si dichiara favorevole,

mentre su tutta la popolazione si registra il 44,3 per cento. Ci troviamo di fronte al paradosso tra la libertà di scelta del singolo e il rispetto delle regole in una comunità per una buona convivenza.

È necessario aprire un buon dialogo tra le parti per andare oltre il disagio sociale perché, al di là delle consuete discriminazioni con le quali si è abituati a giudicare la società, spesso ci dimentichiamo che oltre i perimetri del politicamente corretto non ci sono confini all'ottusità umana. —

L'APPELLO

Mattarella «Vincere contro l'antiscienza»



Il presidente Sergio Mattarella

ROMA

Per vincere la guerra contro il Covid è indispensabile sconfiggere gli alleati più o meno consapevoli del virus, quelli che fabbricano teorie incredibili, assurde, strampalate; ma che per loro (e nostra) sfortuna hanno imparato a diffondere le loro false verità sfruttando spregiudicatamente i social media, da Telegram a Twitter a Facebook. È qui, secondo Sergio Mattarella, il nuovo campo di scontro, qui che si combatterà la prossima battaglia, quella decisiva per mettere fine alle sofferenze causate dalla pandemia. Il presidente la definisce «una sfida nei luoghi della modernità che occorre affrontare e vincere».

Da una parte colloca quanti giustamente si fidano della ricerca scientifica, credono nei suoi progressi, dunque hanno scelto di aderire alla campagna vaccinale «comprendendo la necessità di proteggersi e proteggere la libertà e le opportunità proprie e degli altri»; nel caso degli italiani, riconosce Mattarella, si tratta della stragrande maggioranza, anzi della «quasi totalità».

Sulla sponda opposta il capo dello Stato denuncia quei «nuclei che propagandano l'anti-scienza» attraverso campagne di disinformazione in grado di sfruttare la rapidità e la capillarità dei nuovi strumenti social. È un terreno su cui occorre agire con determinazione «coinvolgendo, spiegando, raccogliendo consensi» anche più di quanto non si sia fatto finora. Decisivo sarà il ruolo di tivù e giornali, avverte Mattarella, ma è chiaro che il suo appello a mobilitarsi non riguarda la sola comunità scientifica ma è rivolto un po' a tutti, ciascuno nella propria cerchia. L'occasione per condannare quanti sul web spargono le loro false verità è stata offerta da una cerimonia al Colle per sostenere la ricerca dell'Airc contro il cancro. La pandemia, è l'amara constatazione del presidente, ha recato «pesanti conseguenze nella lotta contro i tumori», se non altro perché molte attività di prevenzione sono state ritardate per curare i malati di Covid-19. —U.MAG.

L'emergenza coronavirus

Germania

Regole più severe se sale l'incidenza

La Germania ha varato nuove regole per i non vaccinati e introdotto restrizioni per contrastare la quarta ondata di contagi. Berlino e i primi ministri dei 16 governi regionali hanno spinto per limitazioni alla vita pubblica di chi non si è vaccinato. Bar, ristoranti, luoghi di svago, sport e cultura saranno accessibili solo a chi è immunizzato dal Covid. La regola del 2G – via libera a vaccinati e guariti – scatterà, come già è accaduto in diverse regioni, quando si arriverà a una incidenza di 3 ricoverati ogni 100 mila abitanti. Se l'incidenza dovesse scendere sotto questa soglia per 5 giorni consecutivi, le regole potrebbero essere allentate.

Le misure non varranno per chi ha meno di 18 anni. Se invece, nel caso peggiore, l'incidenza dei ricoverati dovesse salire oltre i 6 ogni 100 mila abitanti, verrà richiesto un test negativo anche a vaccinati e guariti per accedere ai luoghi pubblici. —



Francia

Agli over 65 obbligo terza dose

Campagna vaccinale a rilento anche in Francia dove gli immunizzati si aggirano attorno al 69%. Dal 15 novembre il presidente francese Macron ha deciso di reintrodurre l'obbligo di mascherina per tutti gli studenti delle scuole elementari.



Non solo. Seguendo l'esempio degli altri Paesi Ue, da metà dicembre sarà obbligatoria per gli over 65 la terza dose di vaccino. Su tutto il territorio nazionale non è più in vigore il lockdown né il coprifuoco (dal 20 giugno). È stato anche abolito l'obbligo di portare le mascherine all'esterno (salvo caso di raduni e assembramenti). Dal luglio, invece, è obbligatorio esibire il certificato Covid o pass sanitario ("pass sanitaire"), per accedere a luoghi di svago e di cultura (inclusi musei, cinema, teatri e sale di spettacolo). Lo stesso vale per chi viaggia in aereo, treno o bus a lunga percorrenza. —

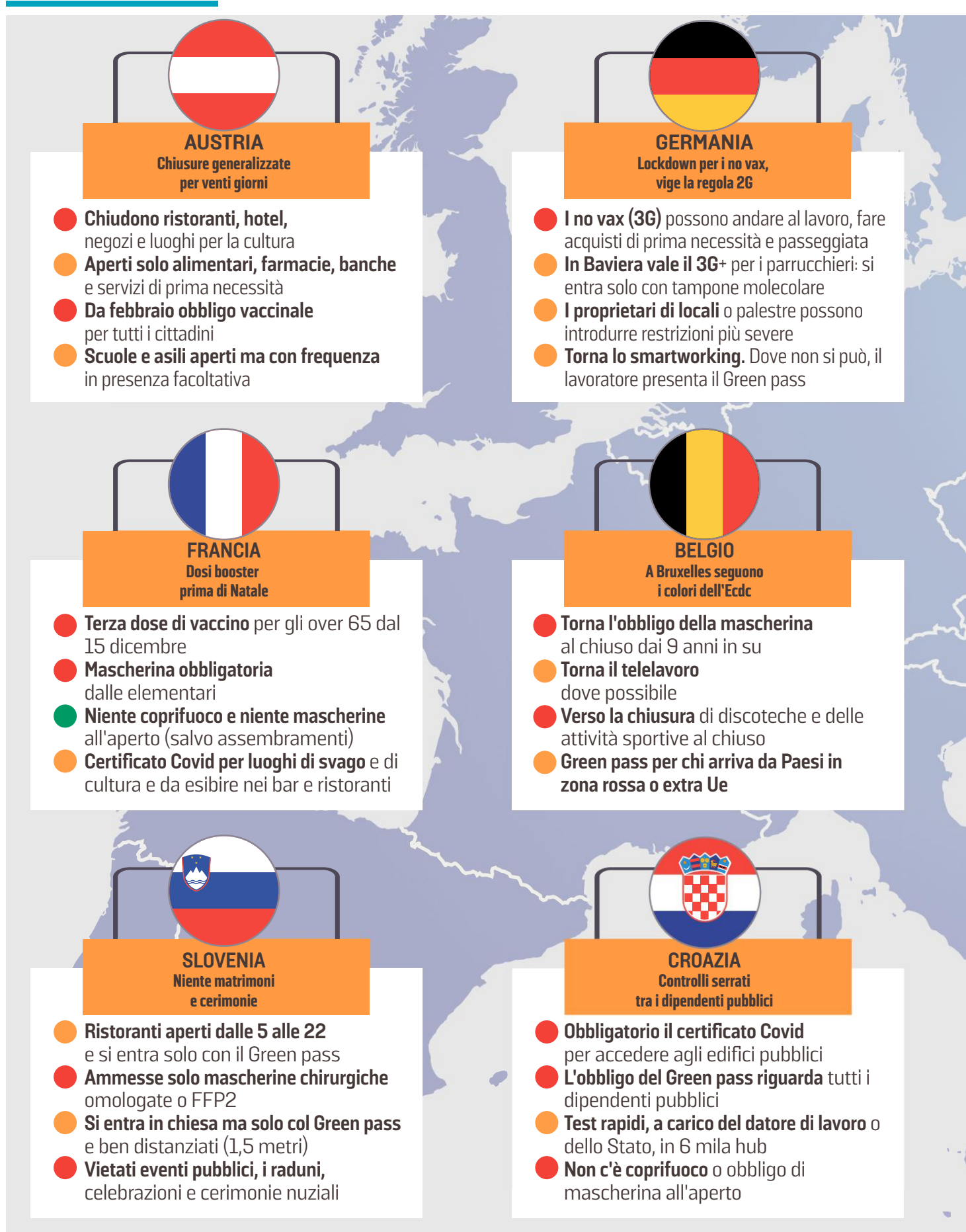
Spagna e Grecia

Tanti i divieti imposti da Atene

Viaggiano a due velocità diverse Spagna e Grecia, mete turistiche ambite in Europa. Se da una parte la Spagna ha deciso di lasciare molta libertà ai cittadini, dall'altra Atene ha inasprito in estate le misure di sicurezza anti-Covid dopo l'ondata di contagi che ha travolto le isole nei mesi più caldi. In Grecia le vaccinazioni sono obbligatorie per tutto il personale delle case di cura e per gli operatori sanitari. L'accesso ai ristoranti e bar è consentito solo a vaccinati o guariti, un test negativo non sarà più sufficiente. I lavoratori non vaccinati negli uffici e nelle imprese del settore pubblico e privato dovranno essere sottoposti a test regolari. Resta ancora lontano, invece, l'obbligo vaccinale per la Spagna dove i numeri degli immunizzati sono molto alti (80%, vuol dire che 4 cittadini su 5 hanno ricevuto entrambe le dosi). —



Schede e grafico a cura di **DANIELA LAROCCA**



Austria in lockdown totale poi il vaccino obbligatorio

La mappa delle restrizioni

Da lunedì 10 giorni di chiusure e prolungamento per altri dieci se il contagio non cala. Stop a ristoranti, hotel, negozi, luoghi per la cultura e il tempo libero. Dad facoltativa

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Lunedì l'Austria si immerge in un lockdown totale, per vaccinati e non vaccinati, come aveva già fatto nelle prime stagioni dell'emergenza Covid. Il tentativo di parare la quarta ondata, isolando in casa i soli non vaccinati, si era rivelato fin da subito insufficiente. L'e-

splorazione di nuove infezioni, l'incidenza settimanale balzata a picchi mai visti prima e soprattutto gli ospedali e le terapie intensive prossime al collasso hanno indotto il governo a decidere di allargare il lockdown a tutti, annunciando inoltre una misura senza precedenti, che però sarà applicata solo dal 1° febbraio:

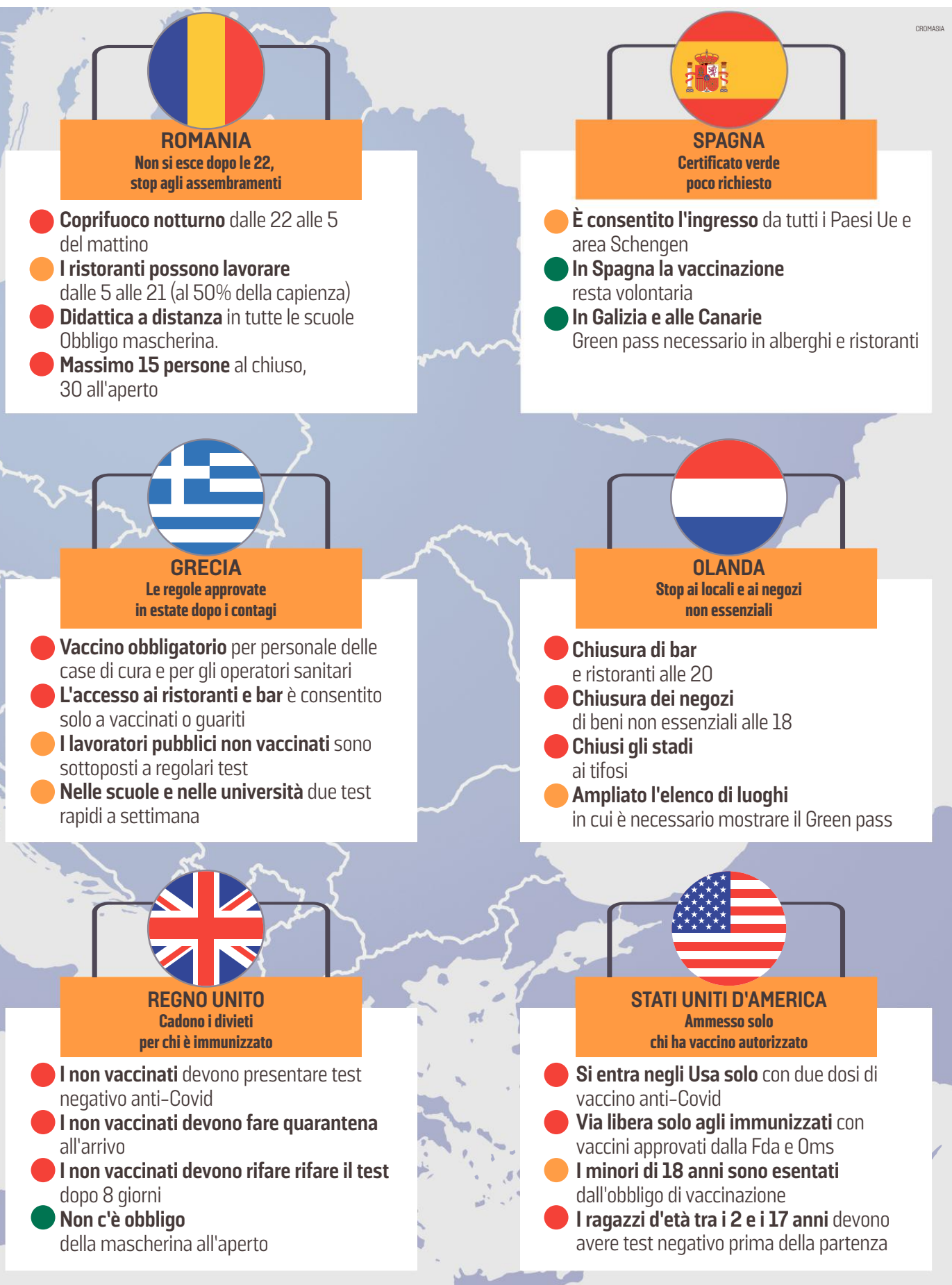
l'obbligo di vaccinazione esteso all'intera popolazione. Sarà il primo Paese in Europa a compiere un passo del genere.

LE MISURE ADOTTATE

Questi due drastici provvedimenti, accompagnati da altre misure di portata più limitata, sono stati decisi in un dram-

matico incontro dei governatori dei nove Länder con il cancelliere Alexander Schallenberg e il ministro della Salute Wolfgang Mückstein, svoltasi a Pertisau sull'Achensee, non lontano da Innsbruck, durato fino alle 2 della notte. Sono stati soprattutto i governatori a insistere per una linea rigorosa, riuscendo a convincere

L'emergenza coronavirus



il cancelliere, più esitante (con Mückstein non è stato necessario insistere, perché era convinto fin da prima che fosse necessario cambiare passo).

LE RESTRIZIONI

I risultati dell'accordo Stato-Länder sono stati comunicati in una conferenza stampa ieri, a mezzogiorno, dal cancelliere e dal ministro della Salute, affiancati dal sindaco di Vienna, Michael Ludwig, e dal governatore del Tirolo, Günther Platter. Da lunedì, dunque, lockdown totale per tre settimane (in realtà, 10 giorni, dopo i quali si farà un primo bilancio e quasi certamente se ne deciderà il prolungamento per altri 10 giorni). Significa chiusura di ristoranti, hotel, negozi, luoghi per la cultura e il tempo libero.

LE LIBERTÀ

Rimarranno aperti soltanto i settori del commercio e dei servizi "necessari per la vita e la salute", vale a dire: alimentari, drogherie, farmacie, pro-

Rimarranno aperti soltanto i settori del commercio e dei servizi "necessari per la vita e la salute" compresi i trasporti pubblici

Ieri 15.809 nuovi contagi, 520 ricoveri in terapia intensiva, 48 decessi e l'incidenza per la prima volta sopra quota mille su 100 mila abitanti

dotti per animali, distributori di carburanti, banche, poste, tabaccai, trasporti pubblici, servizi di pulizia e pochi altri. Il lockdown cesserà il 12 dicembre per i vaccinati, mentre proseguirà per i non vaccinati. Non potranno uscire di casa, se non nei casi già previsti in passato (acquisto di alimentari, assistenza a parenti, incontri con il partner, ma anche sgranchirsi le gambe). Su insistenza del ministro dell'Istruzione, Heinz Fassman, le scuole rimarranno aperte, ma con raccomandazione ai genitori a tenere i figli a casa, per ridurre al massimo i contatti e le possibilità di contagio in classe e nel tragitto da casa a scuola. In altre parole, la frequenza diventerà facoltativa, mentre le scuole cercheranno di fornire alle famiglie strumenti didattici, perché possano "fare i compiti a casa".

TERZA DOSE DOPO 4 MESI

Abbiamo detto dell'obbligo di vaccinazione dal 1° febbraio per tutti. La terza dose potrà essere somministrata già do-

po 4 mesi (anziché 6) e la durata del Green pass, senza terza dose, sarà abbreviata a 7 mesi. Inoltre, obbligo di mascherina Ffp2 ovunque, negli ambienti chiusi, obbligo del Green pass sul posto di lavoro e raccomandazione (solo raccomandazione) alle aziende a favorire lo smart working.

LE REAZIONI

Gli austriaci hanno accolto con sgomento l'annuncio delle nuove misure, ma forse se le aspettavano, vista la situazione che ieri è apparsa ancora più grave, con 15.809 nuovi contagi, 520 ricoveri in terapia intensiva, 48 decessi e un'incidenza per 100 mila abitanti per la prima volta sopra quota mille. Ciò non ha scoraggiato i no vax, che hanno confermato per oggi dieci manifestazioni di protesta a Vienna. La più importante è quella dell'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista, che partirà dalla Heldenplatz. È prevista la partecipazione di 10 mila persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slovenia

Niente matrimoni e feste pubbliche

Resta molto critica la situazione in Slovenia dove dai primi di novembre sono entrate in vigore le nuove restrizioni volute dal governo di Lubiana.

Più stretti i controlli sulla cosiddetta condizione Pct (guarito, vaccinato o tampone negativo, valido 48 ore quello rapido e 72 ore il completo). Tutte le restrizioni sono valide dai 12 anni in su e ora, assieme al Green pass, va esibito anche un documento di identità.

I ristoranti, dove si entra solo con il certificato verde, potranno lavorare dalle 5 alle 22. All'interno dei locali al chiuso, però, i cittadini dovranno indossare solamente mascherine chirurgiche omologate o quelle del tipo Ffp2.

Cancellati matrimoni, eventi pubblici e celebrazioni per possibili assembramenti. Niente timore per le chiese: si può partecipare alla messa ma ben distanziati (1,5 metri) e con il Green pass in tasca. —



Romania

Studenti da casa torna il coprifuoco

Ovunque, a Est e nei Balcani – non solo in Slovenia e Croazia – le porte degli spazi pubblici si stanno socchiudendo per la recrudescenza della pandemia. Chiusure che sono più severe nell'epicentro di casi e decessi, quella Romania messa in ginocchio dal Covid a causa del basso numero di vaccinati e di un'ondata di contagi. Si torna al coprifuoco notturno dalle 22 alle 5 del mattino. Solo i vaccinati potranno uscire di casa o chi è spinto da ragioni inderogabili (lavoro e spesa, ad esempio). Il timore maggiore è quello degli assembramenti. Per questo motivo il governo romeno ha deciso di imporre l'uso della mascherina e un numero massimo di persone per i locali pubblici (30 al chiuso, 15 all'aperto). I ristoranti restano aperti fino alle 21 ma rispettando il numero massimo di clienti (il 50% della massima capienza). —



Stati Uniti d'America

Chiusi dal 2020 riaprono i confini

Dopo più di un anno, lo scorso 8 novembre sono cadute le restrizioni all'ingresso negli Stati Uniti per i viaggiatori internazionali. La Casa Bianca ha annunciato che i confini, chiusi dal 2020 per l'emergenza Covid, sono riaperti per chi arriva da Europa, Cina, India, Brasile e Sudafrica, sia per turismo che per motivi di studio o di lavoro. Bisognerà però essere pienamente vaccinati con uno dei sieri approvati dall'Organizzazione mondiale della sanità o dalla Fda ed esibire un test negativo effettuato entro 72 ore dalla partenza, secondo quanto indicato dal Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie. Per i minori sotto i 18 anni, per le persone con problemi medici oppure provenienti da Paesi dove i vaccini non sono ampiamente disponibili. A tutti sarà comunque richiesta la prova di un tampone negativo. —



GUARDA LA MAPPA INTERATTIVA DELLE RESTRIZIONI SUL SITO DE IL PICCOLO

L'emergenza coronavirus

LUBIANA

Il tasso di contagio al 42,5 per cento



In Slovenia nelle ultime 24 ore su 8.274 test i nuovi contagi sono stati 3.517. La quota di risultati positivi è stata del 42,5%. Negli ospedali sono ricoverati 1.127 pazienti di cui 256 necessitano di cure intensive. Vnati i morti. La media su sette giorni dei casi confermati è 3.282 e l'incidenza su 14 giorni ogni 100.000 abitanti è 2.141. Ciò significa che la media dei contagi su sette giorni è aumentata di 13 rispetto al giorno precedente.

ZAGABRIA

Sono 64 le vittime nelle ultime 24 ore



Nelle ultime 24 ore sono stati registrati in Croazia 2.234 nuovi casi di infezione da Covid-19 e il numero di casi attivi in Croazia oggi è di 34.973. Tra questi, 2.539 pazienti sono in ospedale, di cui 327 con respiratori. 65 persone sono morte. Il tasso di contagio è del 39,7%. Dal 18 novembre 2021 sono state consumate 3.938.422 dosi di vaccino e sono stati vaccinati il 51,73% della popolazione totale e il 61,79% della popolazione adulta.

VIETATO L'INGRESSO IN BIBLIOTECA

L'ira sconclusionata del no Green pass



A Karlovac, in Croazia, uno degli utenti della biblioteca, quando ha scoperto che non poteva entrare a causa delle recenti misure restrittive nella struttura pubblica in quanto era sprovvisto di Green pass o di test negativo, ha iniziato ad andare in escandescenze, gridando e sputando in direzione dell'impiegato e ha lanciato cd presi in prestito chiamando le guardie «personale in servizio nei campi nazisti».

Il governo di Lubiana non ascolta gli esperti che chiedevano la dad per la scuola elementare. Zagabria non seguirà la "via austriaca"

L'immobilismo di Slovenia e Croazia mentre la pandemia continua a correre

LE INCERTEZZE

MAURO MANZIN

Tutti i numeri relativi alla pandemia da Covid-19 - tasso di contagio, ricoveri ospedalieri, terapie intensive esaurite, persone attualmente contagiate - bocchiano le misure fin qui varate dai rispettivi governi per cercare di arginare quel virus che come una medievale danza macabra agita la sua falce di morte sull'intera regione.

Giovedì prima dell'inizio della riunione di governo il premier sloveno Janša aveva preannunciato nuove misure restrittive, ma poi non se ne è fat-

to nulla. Ieri il ministro della Salute Janez Poklukar è stato molto approssimativo nel rispondere alla domanda se la Slovenia potrebbe agire come ha fatto l'Austria. «L'Austria ha superato le 15.000 infezioni al giorno, il che significa 150 nuovi pazienti al giorno in terapia intensiva in 14 giorni o tre settimane - ha risposto il ministro - l'Austria ha una posizione di partenza migliore perché è vaccinata meglio del 10%, ma ha ancora una situazione difficile e sta chiudendo. La nostra commissione di esperti ha proposto l'apprendimento a distanza, ma a causa dell'autotest obbligatorio per gli studenti delle elementari che, a detta dell'esecutivo sta funzionando anche

con l'appoggio dei genitori, il governo ha deciso di non farlo. Tuttavia, abbiamo chiesto il massimo del lavoro da casa nella pubblica amministrazione e nell'economia. Se la verifica della condizione Pct (guarito, vaccinato o test negativo ndr.) sui trasporti pubblici non migliora, potremmo limitarne la capacità». Va anche tenuto conto che alcuni giorni fa il ministro dell'Economia Zdravko Počivalšek aveva dichiarato che se il Paese fosse costretto a un altro lockdown la Slovenia andrebbe in bancarotta». Di chiusura dei confini poi non se ne parla nemmeno, almeno fino ad oggi, e nessuna risposta giunge alle pressioni dei governatori di confine italiani che



Un medico assiste un paziente Covid all'ospedale di Spalato in Croazia. jutarnji.hr

chiedono controlli severi per chi entra in Italia. E intanto i medici denunciano di ricevere ogni giorno minacce verbali e lettere minatorie e l'essere riconosciuti per strada implica quasi sempre, dicono, ricevere sputi e parolacce contro la propria persona.

Ancora più magmatica appare la situazione in Croazia dove, tra l'altro, va segnalato un forte movimentismo dei no vax e dei no Green pass. Non passa giorno, infatti, che in qualche città del Paese o nella capitale stessa non ci siano cortei affollatissimi di protesta. Le fotografie poi delle celebrazioni del 30° anniversario della caduta e quindi del martirio di Vukovar hanno mostrato oltre

tremila persone sfilare una appiccicata all'altra e senza mascherina per alcune ore in una marcia del ricordo. Ed erano presenti le più alte cariche dello Stato, premier compreso.

In Croazia c'è poi un capo dello Stato che boccia categoricamente le condizioni Pct imposte dal governo nella vita pubblica ed economica del Paese, con uno scontro istituzionale che non ha eguali nella storia della Croazia indipendente. C'è, dunque, una crisi sociale che non si riesce più a gestire. Eppure ancora ieri il ministro degli Interni Davor Božinović dichiarava che la Croazia adotta «misure che sono nostre, concordate a livello di Protezione civile e di governo. Ab-

biamo introdotto una misura di test obbligatori per i cittadini che lavorano nelle istituzioni pubbliche perché il test è lo strumento principale per l'individuazione dei virus e la vaccinazione è il principale strumento di protezione. La protezione ideale è sottoporsi a test ogni giorno». Infine raccontava: «Ero in Italia ieri, dovevo avere un incontro. Sono stato vaccinato con 3 dosi, ma prima del viaggio ho dovuto fare il tampone, e poi per entrare in Senato ho dovuto fare nuovamente un test rapido dell'antigene». Della serie: povero ministro che fatica fare il politico! Intanto in Croazia di Covid si continua a morire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA. TUTTE LE DISCESE CHE VUOI.

Ci stiamo preparando a ripartire per soddisfare il vostro desiderio di sci e di libertà, in sicurezza e con la convenienza dell'acquisto dello skipass in prevendita, in attesa della neve e del suo abbraccio; siamo pronti ad accogliervi con tante novità da Piancavallo alle Dolomiti di Forni di Sopra e Sappada, sullo Zoncolan, a Sauris, Tarvisio e Sella Nevea.

Acquistate il vostro skipass in prevendita, in Friuli Venezia Giulia il divertimento è assicurato!

EMPORIUM



io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



SCOPRITE QUI
LE INFORMAZIONI
SULLA PREVENDITA.

Foto: Mate Image

SOLO Lunedì **22 Novembre**
dalle **10.00** alle **20.00**

PROMO GIFT

TI REGALIAMO 15 €

POTRAI ACQUISTARE LA GIFT CARD DA 50 €

AL COSTO DI 35 €*

MASSIMO 2 CARD A PERSONA. PROMOZIONE RISERVATA
AI CLIENTI PRIVATI E MAGGIORENNI. NO AZIENDE.

GIFT CARD TORRI D'EUROPA
UN'IDEA, MILLE REGALI

VALIDA
IN TUTTI I NOSTRI
PUNTI VENDITA
DOTATI DI POS

VALIDA 12 MESI
DALL'ACQUISTO



*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PRESENTARSI CON UN DOCUMENTO VALIDO ENTRO LE ORE 20.00

Al 3° livello, un nuovo servizio
per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato,
tranquillo e riservato dove puoi:

- allattare
- riscaldare il biberon
- cambiare il bambino

Per l'accesso gratuito richiedere
le chiavi al Punto Informazioni
al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO
ALL'IPERMARKET

ipercoop

**DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS**



www.facebook.com/
torrideuropa



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra
il Qr Code
con il tuo
smartphone
e scopri
le Torri d'Europa

NUOVO AUTOLAVAGGIO

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO
AL N. 392 9316860

**DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS**

**TORRI
d'EUROPA**

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab 9.00-20.00 - Dom 10.00-20.00 - Ipermercato: Lun-Sab 9.00-20.30 - Dom 10.00-20.30 - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

dm

game 7 ATHLETICS

Media World

OLD SALOON

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

THESPACE

Lo scalo di Trieste



L'INIZIO DELLA PROTESTA

La richiesta dei test gratis nello scalo si tramuta nella minaccia di blocco

La mobilitazione del Clpt comincia a settembre, quando il sindacato si oppone all'introduzione del Green pass per i lavoratori. La mediazione del prefetto Valenti e del presidente D'Agostino con il ministero dell'Interno assicura tamponi gratuiti per i portuali non vaccinati. Era la richiesta del sindacato, che tuttavia ci ripensa e annuncia il blocco del porto fino al ritiro integrale del decreto. Il presidente D'Agostino minaccia le dimissioni, ma questo non impedisce il presidio davanti al varco 4 dello scalo.



IL VARCO 4 E PIAZZA UNITÀ

La protesta sfugge di mano ai portuali e diventa una mobilitazione no vax

Dopo due giorni e due notti di permanenza davanti al varco 4, nel Clpt si fa strada la decisione di interrompere il presidio, sfuggito ormai al controllo dei portuali "no pass" e sempre più segnato dalla presenza di manifestanti no vax provenienti da fuori Trieste. Il Coordinamento annuncia lo stop all'iniziativa, ma il leader della protesta Puzzer fa marcia indietro nella notte e chiama di nuovo lo sciopero a oltranza. Il varco viene sgomberato lunedì mattina e la protesta si trasferisce per giorni in piazza Unità.



I LAVORATORI IRRIDUCIBILI

Puzzer comincia a girare l'Italia Dal corteo arriva la minaccia alla Siot

Il sindacalista Puzzer si dimette dal Clpt e dà vita a una battaglia personale contro il Green pass e per la libertà di scelta sul vaccino. Visita varie città e riceve un foglio di via da Roma. La mobilitazione dei portuali ha fin da subito coinvolto una parte minoritaria di essi e a fine ottobre riguarda ormai alcune decine di irriducibili, che rifiutano di fare i tamponi. È il gruppo che anima il corteo con termine previsto nei pressi dell'oleodotto Siot. Antonino Rizzo, uno degli organizzatori, minaccia il sabotaggio dell'infrastruttura strategica.

L'Autorità portuale rompe con il Clpt «Violato il contratto»

D'Agostino azzera le relazioni con il sindacato autonomo. Annullato l'accordo che ha inserito il Coordinamento tra le parti ammesse alla contrattazione locale

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste non è più un sindacato riconosciuto dall'Autorità portuale, che ieri ha annullato il protocollo d'intesa che nel luglio 2020 aveva ammesso il Clpt fra le organizzazioni legittimate a svolgere attività sindacale nello scalo, pur non essendo firmatario di contratti nazionali. Il sindacato per ora non replica e rimanda a un prossimo direttivo le posizioni da assumere dopo aver ricevuto la comunicazione del presidente Zeno D'Agostino.

L'Authority risponde a un mese di distanza all'astensione dal lavoro proclamata dal 15 ottobre dal Clpt, per protestare contro l'obbligo del Green pass per lavorare. Nella lettera firmata da D'Agostino si scrive che il Coordinamento ha violato l'articolo 49 del contratto nazionale dei porti e, a cascata, il protocollo sottoscritto il 27 luglio 2020 fra Autorità e sindacato, che può quindi essere stracciato. Il presidente preferisce non commentare: «Sono momenti amari, non voglio ancora parlare», dice, prima di partecipare alla riunione del Comitato portuale, riunitosi per deliberare alcuni passaggi tecnici relativi al bilancio.

Sono settimane che D'Agostino ha scelto la via del silenzio, dopo la minaccia di dimissioni lanciata nei giorni

LA REAZIONE
DOPO LE SOCIETÀ CONTROLLATE
ORA SI MUOVE ANCHE L'ENTE PUBBLICO

Nella lettera inviata il presidente evidenzia violazioni sui tempi di convocazione dello sciopero e sulla sicurezza

LE MISURE DISCIPLINARI

Il licenziamento, le malattie sospette e le contestazioni

La lettera di Zeno D'Agostino arriva dopo il licenziamento di Fabio Tuiach da parte di Alpt per falsa malattia, come emerge dalle riprese delle manifestazioni. Per altre decine di casi sospetti sono scattate le denunce in Procura delle controllate Alpt, Adriafer e Pts. Entro il 9 dicembre si pronuncerà infine la Commissione di garanzia: se lo sciopero fosse dichiarato illegittimo, scatterebbero le annunciate sospensioni per decine di portuali.

del minacciato blocco del porto. Il presidente sgombera ad ogni modo il campo dall'ipotesi dell'addio: «Lo hanno capito anche i muri che non le do le dimissioni». Lui però non l'aveva detto ancora. Ora il manager passa al contrattacco, intenzionato a dare un segnale chiaro alle altre sigle sindacali e alla maggioranza dei portuali che hanno regolarmente lavorato dal 15 ottobre. Il siluro parte direttamente dall'Autorità portuale, il cui passo arriva dopo gli esposti alla Procura per le presunte false attestazioni di malattia da parte delle tre società partecipate: l'Agenzia per il lavoro portuale, Adriafer e Porto di Trieste servizi.

Dopo aver acquisito il parere dei propri legali, D'Agostino ricusa il Clpt, facendo leva sulle clausole del protocollo dell'anno scorso, che aveva assicurato al sindacato un importante riconoscimento e la possibilità di esercitare a pieno titolo le prerogative proprie di sigle come Cgil, Cisl, Uil, Usb e Ugl. Il protocollo decade automaticamente in caso di violazioni che l'Autorità portuale attribuisce al Clpt, rompendo così anni di relazioni privilegiate con gli autonomi. Nella sua lettera D'Agostino rileva comportamenti «gravemente lesivi dell'art. 49 del Ccnl Porti», che stabilisce l'obbligo di comunicare lo sciopero con 10 giorni di anticipo e «di avere

riguardo, nell'effettuazione dello sciopero, alla integrità e alla sicurezza dei lavoratori, dell'utenza, degli impianti e dei mezzi nonché assicurare la presenza del personale necessario a garantire la sicurezza degli impianti e la tutela del patrimonio aziendale».

L'Autorità ritiene che tutto questo sia mancato nella mobilitazione no Green pass avviata dal Clpt e poi ridottasi in porto al solo Stefano Puzzer, dimessosi nel frattempo dal sindacato per non coinvolgerlo nella protesta a oltranza condotta da alcune decine di portuali irriducibili e diluitasi all'interno delle manifestazioni no pass esterne al porto. Cosa accadrà ora al Coordinamento è presto per dirlo, ma il ruolo del Clpt non è più quello di un sindacato riconosciuto dall'Autorità portuale e dalle sue società. Con ogni probabilità, la sigla non sarà più invitata alle riunioni collegiali per la contrattazione di secondo livello e i suoi dirigenti non avranno la possibilità di richiedere permessi sindacali. Più in generale verrà meno l'interlocuzione formale tra questa sigla e le parti datoriali.

Bisognerà ora vedere se le stesse decisioni verranno assunte anche da società e terminalisti privati, ma fonti interne all'Autorità portuale ritengono il passaggio imminente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rapporti sindacali

Si interrompe bruscamente un rapporto costruito a partire dal 2014
Gli equilibri interni vanno verso un riassetto e possibili tensioni

La spaccatura sul Green pass mette fine alla lunga stagione di pace sociale in banchina

GLISCENARI

DIEGO D'AMELIO

Con la rottura del protocollo fra Autorità portuale e Clpt si chiude una stagione di pace nelle relazioni sindacali interne allo scalo. Il presidente D'Agostino sbarra l'accesso del Coordinamento ai tavoli di trattativa con le società a partecipazione pubblica del porto e mette fine al rapporto privilegiato costruito con la sigla autonoma a partire dal 2014. Con una serie di contratti integrativi da firmare nei prossimi mesi, in porto non si possono escludere tensioni.

L'Autorità ha stracciato il documento firmato nel luglio 2020, che ha rappresentato l'apice degli "amorosi sensi" co-

DALL'IDILLIO ALLO SCONTRO
IN UN ANNO SI È PASSATI DALLA LOTTA PER ZENO A QUELLA CONTRO IL PASS

Dalle altre sigle non arriva solidarietà ai colleghi
«Contratto nazionale con regole precise e da rispettare»

struiti fra il presidente e il Clpt. Fin dal suo arrivo sei anni prima, D'Agostino aveva visto nel neonato sindacato di Puzzer la possibilità di trovare un interlocutore rappresentativo in un porto connotato da agitazioni persistenti e dove i lavoratori riconoscevano poco e male l'opera delle rappresentanze tra-

dizionali.

Il Coordinamento si radica in particolare nell'Agenzia per il lavoro portuale, voluta dal presidente per dare stabilità ai lavoratori a chiamata dello scalo. La mano pubblica che dà sicurezza ai facchini e i facchini che sostengono le strategie di D'Agostino, tanto più che questi fa sua la richiesta di piena applicazione dell'extradoganalità, cavallo di battaglia di un sindacato a ispirazione independentista come il Clpt. Scoppiò la pace sociale, mentre Cgil, Cisl e Uil soffrono l'ascesa del Coordinamento, che è in prima fila quando D'Agostino viene dichiarato decaduto dall'Anac.

Il protocollo del luglio 2020 arriva al termine di quella mobilitazione. Un po' premio da parte dei vertici dello scalo, un po' riconoscimento del ruolo



La manifestazione a sostegno di Zeno D'Agostino nel luglio 2020

che il Clpt si è effettivamente guadagnato sul campo, arrivando a contare quasi 300 iscritti, partecipando a tavoli di confronto e dando il proprio contributo sui temi della sicurezza e della gestione della crisi Covid. Nell'intesa, il Clpt riconosce il contratto nazionale e le regole sulla proclamazio-

ne degli scioperi (ora violate), mentre l'Autorità lo ammette alle trattative e consiglia ai privati di fare lo stesso.

«Se Puzzer chiamava, gli si rispondeva sempre», si riconosce senza giri di parole dalle parti dell'Autorità. Adesso il rapporto con D'Agostino si è interrotto dopo la minaccia di

blocco, Puzzer si è dimesso dal sindacato e il Clpt finisce fuori dalle contrattazioni. Le cose cambieranno ulteriormente se alla decisione dell'ente pubblico, seguirà analogo provvedimento dei terminalisti privati. Gli equilibri del porto muteranno, ma come è ancora tutto da capire, così come è da capire se la pace tornerà a regnare rapidamente o meno dopo i fumi della battaglia. C'è da ricostruire un clima collaborativo dentro l'Alpt, dove è più radicato il Clpt e dove più hanno fatto presa le posizioni no pass. Molto del ritorno alla piena normalità transita per l'Agenzia, che sarà una cartina di tornasole delle relazioni sindacali che verranno.

E poi c'è la partita della competizione con gli altri sindacati, che certo non disprezzano la perdita di forza contrattuale che il Coordinamento subirà se sarà davvero escluso dalle trattative. I rapporti fra le sigle tradizionali e il Clpt sono già da ora più che freddi. La Cgil evidenzia con Paolo Peretti che «il Coordinamento è stato riconosciuto dall'Autorità per la sua adesione sostanziale al contratto nazionale, che va osservato anche in materia di sciopero e raffreddamento. Ogni sindacato deve attenersi alle regole che Cgil, Cisl e Uil rispettano». Non una voce fra le organizzazioni consorelle si è levata in solidarietà agli autonomi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA






NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover.

Nuovo Design • Nuove tecnologie avanzate • Nuove motorizzazioni Mild Hybrid

Anticipo € 5.547 o eventuale permuta • TAN 4,99% TAEC 5,99% • 36 rate. Con finanziamento Intelligent Buy e permuta o rottamazione. Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km

*NUOVO QASHQAI N-CONNECTA Mild Hybrid 140CV a €28.600 IVA incl. (€27.400 con fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (PT e contributo PFU). Listino €31.950 (IPT escl.) meno €3.350 IVA incl. (€4.550 IVA incl. con fin. I-Buy) di contributo Nissan e rete Nissan che partecipa all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del nuovo e a fronte dell'adesione al fin. I-BUY. Es. di fin.: anticipo € 5.547, importo totale del credito €24.048,07 (con fin. veicolo €21.853 e, in caso di adesione, Fin. Protetto €995,86 e Pack Service a €1.199 con 3 anni di F&I); Spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €60,12 (addebitata prima rata), interessi €3.208,43, Valore Futuro Garantito €17.572,50 (Rata Finale) per massimo di 30.000 km massimo (km eccedenti € 0,10/km se si restituisce il veicolo). Importo totale dovuto €27.256,50 in 36 rate da €269 oltre rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEC 5,99%, spese di incasso mensili €3, invio rendiconto periodico (una volta l'anno) €1,20 (online gratuito) + oltre imposta di bollo €2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/assicurativo presso la rete Nissan e su www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/11/2021.

Da € 269/mese*

TI ASPETTIAMO DA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



Lo scontro politico

Conte, vendetta contro Draghi «Sulla finanziaria ci sentirà»

Cinque Stelle divisi. I timori del ministro Di Maio: «C'è il rischio serio che si vada a votare a marzo»

Federico Capurso / ROMA

«Dobbiamo reagire». In queste due parole, scelte da Giuseppe Conte negli ultimi confronti con i suoi fedelissimi, c'è tutta la necessità - e con essa la frustrazione - di dover far vedere che è lui ad avere in mano il timone del Movimento e che deve essere rispettato dal governo. L'esilio dalla Rai imposto alle truppe M5S è stata la prima prova muscolare interna, ma ora il cambio di atteggiamento va oltre i confini pentastellati e diventa un coltello da girare nella pelle di palazzo Chigi, perché «è sulla legge di bilancio che dovremo farci sentire». I sondaggi non mentono: «Chi sta al nostro fianco cresce sempre, mentre noi caliamo. Ora basta». L'acccondiscendenza mostrata finora, foderata di «senso di responsabilità», deve essere trasformata in durezza. Non solo nei confronti dei partner di



Il presidente M5S, Giuseppe Conte e il ministro, Luigi Di Maio

maggioranza, ma anche di Mario Draghi, colpevole agli occhi di Conte di non aver tutelato a sufficienza il Movimento e - per dirla con alcuni parlamentari vicini all'ex pre-

mier - di «averlo voluto umiliare troppe volte».

L'idea di uscire dalla maggioranza non è contemplata, nemmeno con la garanzia di un appoggio esterno dell'ese-

cutivo, ma il livello di sopportazione è arrivato al limite. Il capodelegazione Stefano Patuanelli porta il messaggio ad alcuni senatori M5S, riuniti nella serata di giovedì dopo l'incidente provocato poche ore prima dal centrodestra che, insieme ai renziani, ha approvato due emendamenti sui quali il governo aveva dato parere contrario. È l'occasione giusta per chiedergli di mostrare i denti: «Basta subire». Se Matteo Renzi, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini si muovono incuranti del governo - è il senso del discorso pronunciato da Patuanelli - allora «anche noi possiamo essere più rigidi sulla manovra e gestirla tutelando innanzitutto i nostri interessi». Gli effetti del nuovo approccio si sentono subito. A pagarne le conseguenze è il senatore di Leu Vasco Errani, che secondo un accordo stretto mesi fa da Leu, Pd e dagli stessi Cinque stelle,

avrebbe dovuto essere uno dei due relatori di maggioranza della legge di bilancio. Adesso i grillini chiedono invece un terzo relatore tutto per loro e se non lo otterranno entro mercoledì - è la minaccia - resterà il veto sul nome di Errani. La manovra rischia così di fermarsi ai blocchi di partenza e scatta l'irritazione nelle file del Pd: «Predicano bene e razzolano male», li ammonisce il vice capogruppo Alan Ferrari.

Draghi dovrebbe essere preoccupato. Oltre ai litigi quotidiani del centrodestra, rischia di incrinarsi anche il rapporto tra Pd e M5S, vero architrave della sua maggioranza in quest'ultimo anno. Ma la verità è che il premier sa bene che i Cinque stelle, al loro interno, sono spaccati in due. Dopo la riunione con Patuanelli, infatti, non tutti i parlamentari si mostrano felici all'idea di tornare sulle barricate. «Vasco

gode della nostra stima, figuriamoci. È una discussione come tante altre», smorza i toni un senatore M5S tra i più moderati. «E poi - gli fa eco un collega - sarebbe un disastro ritardare la manovra, portando il Paese in esercizio provvisorio». Anche lo stop alle ospitate in Rai rischia di avere vita breve. Ne offre un esempio l'europarlamentare Dino Giarrusso, che si dice d'accordo con la scelta di Conte al «mille per cento», ma lo fa parlando a Rai Radio1.

Al di là dei Giarrusso, il vero problema per Conte è sempre Luigi Di Maio e - a riprova del fatto - circolano nelle chat dei «contiani» le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri finite su Tg1, Tg2, Tg3 e Rai-News24, raccolte dalle telecamere Rai alla presentazione del suo libro. Lui, accusato di aver portato avanti una trattativa parallela proprio sulle nomine Rai, indebolendo così la posizione del Movimento, non sembra ascoltare le accuse che gli piovono addosso. Adesso, però, «a rischio di farmi chiamare "poltronaro" - dice - ammetto di essere preoccupato, perché c'è il serio rischio che si vada a votare a marzo». Un problema enorme per chi ha bisogno di restare alla Farnesina e tessere la sua rete di relazioni internazionali. Questo Conte lo sa ed è forse l'unica arma che ha in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader Iv: «Non ci arrendiamo». Tra gli ospiti della kermesse anche Malagò, Cassese e Burioni

Trincea Leopolda, Renzi studia l'arringa

IL CASO

Niccolò Carratelli

INVIATO A FIRENZE

Vista dal marciapiede di fronte alla Leopolda la crisi del renzismo non sembra così grave. I sondaggi inchiodati tra il 2 e il 3% e l'inchiesta sulla Fondazione Open preoccupano meno. Alle sette di sera, un'ora e mezza prima che «Matteo» cominci a parlare, la coda parte dal piazzale del teatro del Maggio Fiorentino. C'è

chi dovrà accontentarsi di vedere e ascoltare dall'esterno, su un maxischermo montato con previdente ottimismo dagli organizzatori. Perché dentro, sotto al tetto metallico della ex stazione, i posti a sedere sono già quasi tutti occupati. Ma va detto che, con il distanziamento causa Covid, non arrivano a 2mila, mentre «in passato entrava il quadruplo della gente», ricorda un ragazzo dello staff. Netta prevalenza over 50, ma i giovani ci sono, compreso Roman Pastore: ricorda il candidato col Rolex, che ha corso con Calenda alle comunali di Roma? Lui, anche

qui con un vistoso orologio al polso. Dagli altoparlanti di «Radio Leopolda» passano un paio di canzoni dei ragazzi di «Amici» di Maria De Filippi. Sulle pareti le citazioni vanno da Guglielmo Marconi a Jay-Z. Siamo in una radio con la «R» rovesciata, come quella nel titolo dell'ultimo libro di Renzi. È scritto così su tutti pass verde e blu che gli ospiti e i giornalisti hanno al collo: il secondo pass, dopo quello, solo green, da mostrare all'ingresso. Il palco è allestito come uno studio radiofonico, con la scritta «on air» rossa, lo slogan è «diamo voce al merito».



Matteo Renzi

Ma «Radio Leopolda» nascerà davvero: via alle trasmissioni online dal 12 gennaio, in tempo per la partita del Quirinale. Dj Matteo arriva sulle note di «Ragazzo fortunato» di Jovanotti. E dice subito: «Questa è la risposta a chi pensava che ci saremmo arresi». Il primo pensiero, «in amicizia», è per «il povero Giuseppe Conte», a cui «devono dare almeno Rai Gulp». Poi la consueta rivendicazione di averlo sloggiato da palazzo Chigi, sostituendolo con Mario Draghi, tra gli applausi scroscianti della platea. Che continuano per Giovanni Malagò e per lo sport italiano del 2021, forse il nome più forte di questa undicesima edizione.

Dopo di lui intervengono l'imprenditore Tonino Gozzi, il virologo Roberto Burioni, il finanziere Davide Serra. Quest'ultimo citato più volte nelle

carte dell'inchiesta sulla Fondazione Open, abituale cassa a cui si attingeva per finanziare la kermesse renziana. Quest'anno no, paga il partito, usando i contributi pubblici del Parlamento e quelli privati delle donazioni online: il budget sarebbe in linea con gli altri anni, intorno ai 400mila euro. «Abbiamo dovuto organizzare come Italia Viva - precisa Renzi - per evitare che vi fossero ulteriori contestazioni penali o l'accusa di voler reiterare il reato. Reato che ovviamente non esiste». Solo un antipasto rispetto ai «pensierini» sull'inchiesta Open annunciati per oggi pomeriggio, quando l'ex premier salirà di nuovo sul palco per una sorta di arringa difensiva, «per raccontare la storia vera», perché «non possiamo far finta di nulla su questo scandalo incredibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Davvero si fa strada un'altra maggioranza?

Una vecchia regola della politica vuole che il più attendibile osservatorio degli spostamenti progressivi del potere, il barometro infallibile dei rapporti di forza, abbia sede al numero 14 di Viale Mazzini, a Roma: dove si staglia il palazzo della Rai. E anche stavolta, alla prima tornata di nomine del nuovo capo azienda Carlo Fuortes, e al di là della qualità dei nuovi direttori (in maggioranza donne, e brave) la tradizione non è stata smentita. Ma forse con un

messaggio in più. Vediamo.

Chi abbia vinto e perso lo dicono i commenti: soddisfatti, chi più chi meno, Letta, Salvini e pure Meloni per aver piazzato le loro pedine; imbestialiti l'avvocato Conte che è rimasto all'asciutto dopo aver visto spolpare la lottizzazione grillina: niente più Anas, Cassa depositi e prestiti, Protezione civile, Ferrovie, servizi segreti, Rai... E non basta. Di volta in volta Viale Mazzini segnala anche il vincitore dell'eterno braccio di ferro tra il sistema politico e chi vorrebbe

frenarne l'invadenza: i capi azienda, o lo stesso governo.

Un esempio. Negli ultimi anni i direttori generali hanno provato, immancabilmente, a razionalizzare l'organizzazione aziendale, a cominciare dall'informazione, forte oggi di quasi duemila giornalisti, magari unificando in un'unica struttura gli attuali otto diversi tg. In nome dei costi, dell'agilità e per contenere la fame lottizzatoria.

Tentò Luigi Gubitosi, ma invano; ci riprovò Carlo Verdelli su mandato di Antonio Cam-

po Dall'Orto, ma fu costretto ad andare via; ci ha pensato anche Fuortes, ma il numero di teste da tagliare non sarebbe stato supportabile. Impossibile. Così anche Draghi ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco.

Un segnale. E infatti dal giorno dopo sono riprese le danze e l'alleanza di governo ha mostrato le prime crepe. Conte, per esempio, azionista di riferimento della maggioranza, ha cominciato a strizzzare l'occhio a Berlusconi, poi alla prima occasione, ha fatto

un dispetto al Pd bocciando la sua proposta di nominare Vasco Errani relatore della manovra di bilancio. Anche Renzi, alla vigilia di una Leopolda alla quale arriva sull'onda di mille polemiche, ha lanciato il suo razzo luminoso votando per due volte al Senato insieme all'intero centro destra.

È troppo presto per dire se il patto M5S-Pd sia ancora in piedi, se questo impensierisca Draghi, e se si stia davvero formando un fronte alternativo al centrosinistra capace di eleggere da solo il presidente della Repubblica. Però qualche messaggio è chiaro: a) la soluzione cara a Letta del «tutti insieme appassionamen-

te», sia per l'approvazione della manovra finanziaria che per la successione a Mattarella, è assai difficile da praticare; b) a molti, a cominciare dagli stessi alleati Conte e Renzi, non sta bene che sia il Pd a condurre le danze; c) per il Quirinale potrebbe spuntare una nuova maggioranza, e questo dipende in buona parte da Renzi: sta di qua o di là? Che confusione. Dinanzi alla quale il cronista non può che decifrare i segnali in arrivo. E ricordare che intanto resta solo un mese per approvare la manovra di bilancio e i decreti di attuazione del Pnrr, senza i quali niente soldi. Auguri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme femminicidi

Donne sotto scorta se denunciano abusi

«Protezione immediata e anche un supporto economico». La proposta condivisa da Lamorgese e altre tre ministre

Francesco Grignetti / ROMA

L'idea è suggestiva: perché non garantire l'incolumità alle donne che denunciano il maschio violento? Non sono abbastanza i femminicidi in questo Paese? Giusto per ricordare qualche numero: nel 2020, sono state 112 le vittime di femminicidio accertato; e nei primi sei mesi del 2021, sono state 54 (con un leggerissimo miglioramento rispetto all'anno prima).

Già, ma come fare? Qualche mese fa, Michela Murgia proponeva di togliere la scorta ai politici e darla alle donne che rischiano. Si era accodata la ministra per le Pari Opportunità, Elena Bonetti: «La scorta è una proposta molto interessante». E due giorni fa, Laura Ravetto, ex di Forza Italia che ora sta nella Lega, rilanciava: «Proteggiamole come si fa con i testimoni di Giustizia». Infine, ieri, si è aggiunta la ministra agli Affari Regionali, Mariastella Gelmini: «Ne abbiamo discusso - ha detto a Radio24 - con la ministra Bonetti, Lamorgese, Carabita e Carfagna. Riteniamo necessaria una più efficace rete di protezione attorno alle donne che trovano il coraggio di denunciare le violenze. Sono molti i casi in cui sono lasciate sole».

L'input viene ora dai lavori della Commissione di inchiesta sul femminicidio, presieduta dalla senatrice Valeria Valente, Pd. «La scorta - dice Valente - non è certo una scelta di autonomia e libertà, che è quanto più serve alle donne. Noi dobbiamo proteggere le vittime, ma mettendo i violenti nella condizione di non nuocere». La commissione, quindi, più che un poliziotto in ogni appartamento, chiede un giro di vite sui violenti, con l'arresto anche fuori dei casi di flagranza per i reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, lesioni, atti persecutori. Chiede anche la possibilità di intercettazioni e il braccialetto elettronico quando il violento sta ai domi-

ciliari. Se c'è la libertà vigilata, che ci siano precise prescrizioni. Infine, ove sia disposto l'allontanamento dell'indagato dall'abitazione familiare, ci sia l'obbligo dell'assegno a favore delle persone conviventi, «salva oggettiva impossibilità per mancanza di redditi dell'obbligato».

Le ministre da tempo ne parlano tra loro di queste possibili novità legislative. Sintetizza Gelmini: «Serve una misura che difenda le donne da possibili aggressioni che diventano ancora più forti dopo la denuncia. Tutela personale da valutare caso per caso e anche un supporto economico». La ministra Luciana Lamorgese pure ha parlato di intervenire sul Codice Rosso, invenzione di Giulia Bongiorno del 2019. Si era pensato che una soluzione potesse venire dai prefetti, oltre che dai magistrati. Ma i numeri sono giganteschi: secondo il Dipartimento di Ps, i reati-spia che precedono i femminicidi (stalkeraggio, violenze in famiglia, violenze sessuali) nel solo 2020 sono stati ben 42.717. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Chiesti 30 anni per il fidanzato della stilista

«Marco Venturi ha fornito dieci versioni diverse della notte del 31 maggio 2016. Ha detto di tutto tranne l'unica cosa vera: che è stato lui ad ammazzare Carlotta Benusiglio». Ne è convinta la pm Francesca Crupi che ieri, in abbreviato, ha chiesto la condanna a 30 anni per il fidanzato della stilista trovata impiccata a Milano. Il processo si gioca su indizi: in base ai filmati delle telecamere della zona, Venturi per l'accusa avrebbe avuto 3 minuti per soffocare la compagna (che denunciò per stalking) e inscenare il suicidio.



Una manifestazione delle scarpe rosse contro la violenza sulle donne

Botte e violenze, ma spesso lo Stato non riesce a tutelare le vittime
Dieci anni di leggi anti-maltrattamenti dallo stalking al codice rosso

Vanessa, Domenica, Debora e gli esposti caduti nel vuoto

IL DOSSIER

Flavia Amabile / ROMA

Dieci anni di leggi per combattere la violenza sulle donne, ma la violenza è sempre lì, come ricordano i casi di cronaca. Dov'è che si sta sbagliando? «Dal 2009 al 2019 il nostro Paese attraversa un mutamento legislativo inedito, imponente e bipartisan con leggi approvate dalla destra e dalla sinistra, dallo stalking al codice rosso», spiega Fabrizia Giuliani, docente di Filosofia e Teoria dei Linguaggi all'Università La Sapienza di Roma.

Come deputata del Pd dal 2013 al 2018 ha partecipato da protagonista alla stagione delle riforme che avrebbero dovuto garantire maggio-



Donne ancora poco tutelate

re sicurezza alle donne. Da accademica lontana dalla politica in questi giorni osserva con un senso di frustrazione i pochi risultati ottenuti dalle leggi approvate. «I mutamenti non trovano ancora pieno riscontro nell'applicazione - commenta -. Le riforme previste - dalla prevenzione, alla protezione, alla pena -

non vengono utilizzate e applicate. Gli esempi sono numerosi. Ad agosto di quest'anno Vanessa Zappalà, 26 anni di Acì Trezza in provincia di Catania, viene uccisa dall'ex fidanzato, Tony Sciuto. Due mesi e mezzo prima aveva denunciato ai carabinieri le minacce ricevute.

L'avrebbe uccisa a colpi di pistola se avesse deciso di fidanzarsi con qualcun altro. Con sette colpi di pistola è stata uccisa. Dopo diverse incursioni a casa, Sciuto era stato arrestato, ma il gip aveva poi deciso che poteva bastare un divieto di avvicinamento confidando nello «spontaneo rispetto delle prescrizioni da parte dell'indagato». Una valutazione che è costata la vita a Vanessa Zappalà.

Domenica Basile di Paternò, sempre in provincia di Catania, ha sopportato undici

anni di maltrattamenti da parte del marito. Occhi neri, contusioni, costole incrinare e denunce quando la violenza del marito ha iniziato a colpire anche i figli.

L'uomo è stato arrestato ma dopo due anni è tornato in libertà e ha ricominciato a girare attorno alla ex moglie. Domenica Basile l'ha denunciato per stalking. Due mesi di carcere e poi di nuovo è ricominciato l'incubo. A settembre è stata costretta a fuggire per salvarsi.

A giugno è morta Sharon Micheletti, 29 anni, di Ventimiglia. A ucciderla l'ex compagno nonostante una denuncia per maltrattamenti e i numerosi post scritti su Facebook in cui l'uomo lasciava capire in modo chiaro quali fossero le sue intenzioni. A febbraio è stata uccisa con due colpi d'accetta alla carotide Debora Saltori dal marito da cui si stava separando. L'uomo era agli arresti domiciliari proprio per i maltrattamenti contro di lei, ma poteva muoversi in un raggio di 15 chilometri da casa.

«Sono solo i casi più recenti, l'elenco potrebbe continuare a lungo nonostante le leggi. Questo mi fa arrabbiare - commenta Fabrizia Giuliani -. È grave che non si accenda un faro su questo problema. Quello che manca è un coordinamento di tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti. I pronto soccorso non comunicano con le forze dell'ordine quando arriva una donna che denuncia una violenza, le carceri non comunicano con gli avvocati delle donne quando avviene la scarcerazione di chi le ha maltrattate. È necessario un cambio di passo. Le leggi ci sono, servirebbero anche dati, formazione degli operatori, monitoraggio, case rifugio. Chi governa dovrebbe finalmente riconoscere la mancata sicurezza di donne e bambini come una priorità del Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese · Protagonisti & Storie · Bilanci

TOP 100

€8⁹⁰
più il prezzo
del quotidiano

Messaggero Veneto

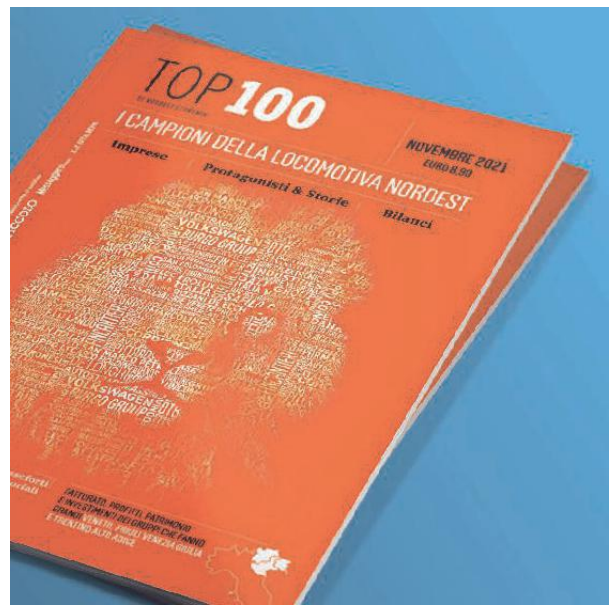
IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi



dal 19 novembre in edicola

Scenari

LA MOBILITÀ

L'energia verde



Secondo il report Coop sull'Italia post pandemia nei prossimi cinque anni aumenterà la quota di chi, con regolarità, acquisterà prodotti sostenibili o green, ricorrerà ad energia verde e rinnovabile, migliorerà l'efficienza energetica dell'abitazione e ridurrà il ricorso a mezzi di trasporto diesel o benzina. Un cambiamento che già si avverte nelle nostre città sempre più invase da bici elettriche e monopattini.

GLI ACQUISTI

Le felpe



La pandemia ha portato molti italiani a ripensare il rapporto con lo spazio abitativo. Chi cerca una nuova casa, ad esempio, la vuole con terrazzo e giardino, così da poter godere di spazi all'aria aperta che prima non erano considerati essenziali. Nei mesi di lockdown, molti italiani costretti all'isolamento domestico hanno utilizzato vestiti comodi per le ore passate in casa. Stili di vita che perdurano anche nel post pandemia.

DIGITALE

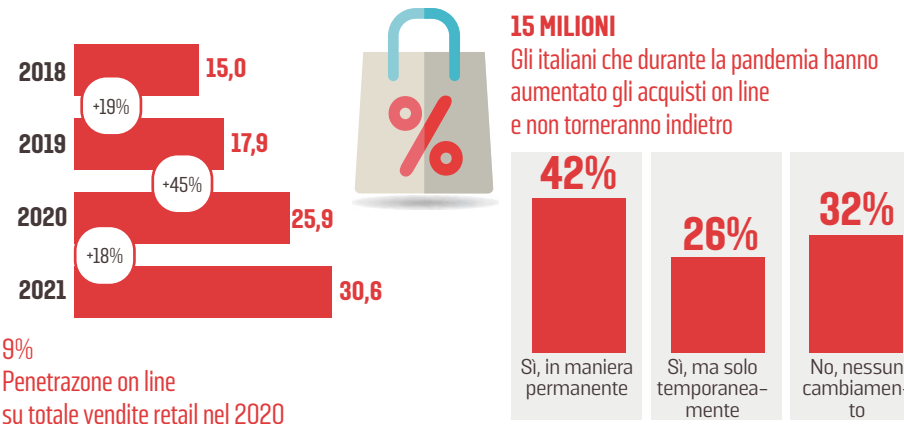
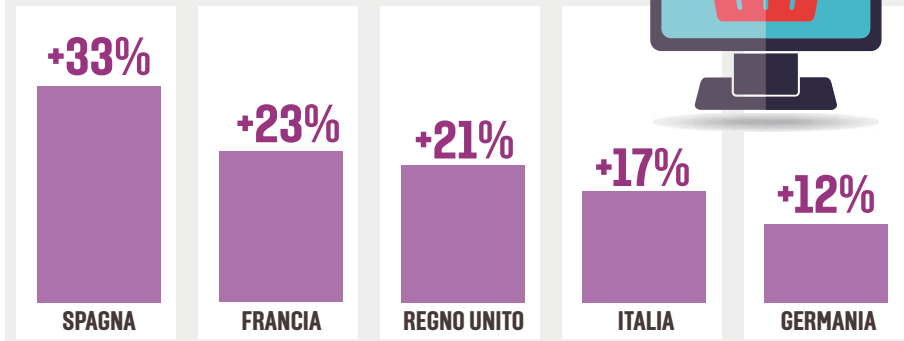
Il lavoro ibrido



Il lavoro ibrido, secondo il rapporto Coop, è la forma di occupazione che più seduce gli italiani per il futuro post-pandemia. La dimensione digitale è ormai essenziale per molte delle famiglie del Paese. Sono 13 milioni gli italiani che hanno lavorato da remoto almeno una volta. Nei prossimi anni il nostro way of life sarà più tecnologico e sostenibile, e ibriderà il lavoro con la vita privata e l'ambiente domestico con l'outdoor.

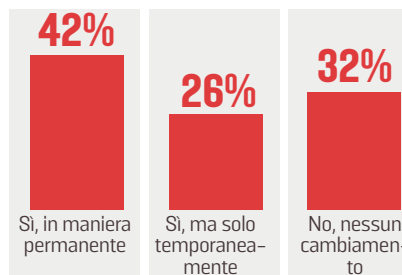
LA SCHEDA

E-COMMERCE



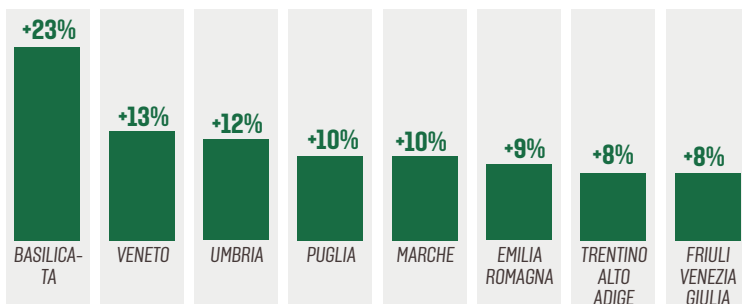
FONTE ufficio studi Coop-Nomisma rapporto "Reshaping the Future 2021"

15 MILIONI
Gli italiani che durante la pandemia hanno aumentato gli acquisti on line e non torneranno indietro

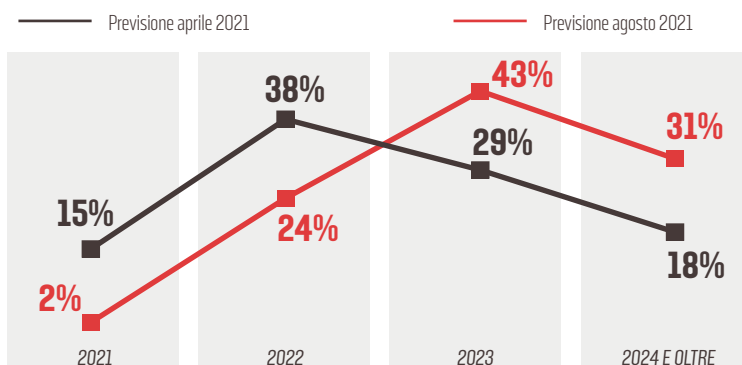


LA SPESA SALE NELLE REGIONI CON PIÙ DAD, SMART WORKING O SOUTHWORKING

Vendite a valore, Largo Consumo confezionato, totale Italia, variazione % 1° semestre. Regioni con crescita superiore alla media nazionale



PER GLI ESPERTI TUTTO SLITTA AL 2023 O OLTRE



Una bussola economica nell'era del post-pandemia: i rapporti Coop-Nomisma e Cerved. Il boom dell'e-commerce

Un anno per la ripresa dei consumi

E Trieste resta al top per il welfare

IL FOCUS

PIERCARLO FIUMANÒ

La pandemia ha provocato la più grande gelata economica dalle guerre mondiali del Novecento, con una crisi che è stata dapprima sanitaria e poi ha desertificato ampi settori dell'economia. Improvvisamente obbligati a rinchiudersi in una «bolla», gli italiani hanno visto l'emergenza sanitaria stravolgere la loro quotidianità e il loro futuro restando per lunghi mesi prigionieri di «un presente sospeso». Una campagna vaccinale sempre più estesa, che ha permesso di allentare le misure restrittive, ci ha restituito in questi ultimi mesi una normalità sorvegliata. Il rapporto Coop 2021 su economia, consumi e stili di vita degli italiani, redatto dall'Ufficio studi di Ancc-Coop con la collaborazione scientifica di Nomisma e disponibile in digitale, racconta il paesaggio post-Covid.

Che cosa è cambiato? Secondo la Coop sono mutate radicalmente le abitudini al consumo: milioni di persone in smart working hanno modificato stile di vita. Il digitale è entrato nelle famiglie e nelle scuole della Dad. Distanza è ancora la parola chiave. Siamo più digitali, abituati a comprare online, meglio disposti a usare la mobilità green (auto e bici elettriche, persino monopattini), chi può in cerca di case con terrazzo a prova di lockdown prossimo venturo.

Fondamentale è una rete di welfare e protezione sociale

che funzioni. Trieste da questo punto di vista ha una posizione invidiabile: secondo il recente Rapporto Cerved sull'Italia Sostenibile 2021 il capoluogo regionale si piazza addirittura al terzo posto nella graduatoria fra le dieci province più sostenibili economicamente dopo Milano e Bologna grazie a migliori prestazioni di welfare e misure di sostegno al reddito.

La crisi economica, come sottolinea il report della Coop, tuttavia è stata «selettiva e disomogenea». A causa della pandemia, nei prossimi due anni potrebbero venire meno 65 miliardi di investimenti delle imprese. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la finanza sostenibile sarà fondamentale «per innescare una ripresa orientata alla transizione verde e ai nuovi bisogni sociali». Si tratta di misure che se attuate varranno 4 punti di Prodotto interno lordo. Il report Coop sul post Covid prevede un recupero del Pil di oltre 5 punti percentuali rispetto allo scorso anno e, secondo alcuni osservatori, ci sono elementi che lasciano ben sperare per una crescita prossima o superiore al 6%. Il Fvg peraltro, secondo il Rapporto, è stato fra le Regioni dove la frenata del Pil nell'anno nero (-8%) è stata meno accentuata che altrove grazie anche alla resilienza dell'export.

Ma intanto, anche in regione, la crisi ha colpito pesantemente interi settori economici (commercio al dettaglio, ristorazione, turismo) e in parte la manifattura. Viceversa industria farmaceutica, alimentare e vendite online hanno addirittura ricavato vantaggi competitivi.



Il rapporto Coop 2021 su economia, consumi e stili di vita degli italiani

In questo scenario complicato le famiglie restano in trincea e continuano a risparmiare. Nel 2020, sottolinea un report di Intesa San Paolo, sono affluiti 84 miliardi sui depositi bancari delle famiglie (erano 60 del 2019). E anche per una ripresa dei consumi bisognerà aspettare. La spesa delle famiglie aumenterà circa di 4 punti percentuali sia nel 2021, che nel 2022, ma si dovrà attendere la fine del prossimo anno per tornare su valori prossimi a quelli pre Covid. Secondo il report nel 2022 il 60% degli italiani spera di recuperare il livello

dei suoi consumi pre Covid ma quasi 1 italiano su 4 già immagina di non farcela, mentre solo il 12% pensa di poter dedicare agli acquisti una quota maggiore. Secondo la maggioranza degli esperti l'Italia raggiungerà i livelli pre Covid solo nel 2023. Solo per tre voci di spesa gli italiani immaginano un recupero dei livelli pre Covid entro il 2022. In pole position la salute per ovvie ragioni. E poi si prevedono consumi superiori per le utenze (acqua, energia e gas) e alimentari e bevande. Aspettative spinte dall'attesa inflattiva delle utili-

ties ma anche dalla consapevolezza del maggior tempo che si continuerà a trascorrere in casa.

Il boom dell'e-commerce è destinato però a proseguire. Durante la pandemia ben 15 milioni di italiani hanno aumentato gli acquisti online e non hanno intenzione di tornare indietro nei prossimi 3-5 anni. Le spese online degli italiani hanno raggiunto quota 32,4 miliardi di euro. Il boom delle vendite di prodotti via Internet, un tempo guidato soprattutto dai settori informatica ed elettronica di consumo (+1,9 miliardi di euro rispetto al 2019), oggi si trascina dietro di tutto. Complessivamente il rapporto prevede che gli acquisti e-commerce raggiungeranno il valore di 38,6 miliardi di euro nel 2021, con un'incidenza del 9% sul totale delle vendite retail.

La pandemia ha portato infine molti a ripensare il rapporto con lo spazio abitativo. Chi cerca una nuova casa, ad esempio, la vuole con un terrazzo, così da poter godere di uno spazio all'aria aperta che prima non era considerato essenziale. Sono stati i mesi dei vestiti comodi dentro casa: e oggi il 22% degli intervistati, sia fra gli uomini che fra le donne, dice che continuerà a indossare tute e felpe. Il lavoro ibrido e la dimensione digitale sono entrati nella quotidianità di molte famiglie. Sono 13 milioni gli italiani che hanno lavorato da remoto almeno una volta: «Nei prossimi anni il nostro way of life sarà più tecnologico e sostenibile, ibriderà il lavoro con la vita privata e casa propria». —

Nelle chat dei manager che arruolano i rider «Questi neri puzzano»

Le intercettazioni choc al processo Uber Eats. «Schifosi, sono impresentabili»
Condannata la società intermediaria. Il tribunale: «È lavoro subordinato»

Irene Famà / TORINO

Profitto sulle spalle dei deboli, dei poveri. Di chi, per vicissitudini della vita, si ritrova costretto a firmare contratti su carte volanti. Senza tutele, contributi e rispetto. Impossibile fraintendere i messaggi su Whatsapp tra chi gestiva i fattorini di Uber Eats, in cui i rider vengono definiti «schifosi», «senzatetto maleodoranti», «neri che puzzano», «indecorosi». Ed un'infilata di insulti razzisti e offese bieche che si alternano a smile che ridono, a mani che si battono il cinque. Come a dire: questi valgono niente e noi ci guadagniamo. Aspetto che nella chat "Amici di Uber" sembra divertire molto. In strada, in sella alle biciclette, con in spalla zaini verdi carichi di piatti da consegnare a Torino, Milano, Firenze, Roma, ci sono loro, i rider. Perlopiù stranieri, reclutati nei centri di accoglienza. O, come si scrive in chat, «in quelle comunità dove soggiornano». Su Whatsapp c'è chi gestisce i loro turni. Manager di Uber Italy, colosso del food delivery, e delle società intermediarie Flash Road City e Frc. In Tribunale a Milano sono finiti sul banco degli imputati per caporalato: in tre hanno patteggiato,

uno ha scelto il rito abbreviato. Una manager di Uber Italy, Gloria Bresciani, sospesa temporaneamente dall'incarico, ha deciso di affrontare il processo. L'accusa è di forma illegale di reclutamento. Poi ci sono quei messaggi che raccontano tanto altro. Bresciani scrive: «Il cliente si lamenta. Dice che puzzano troppo, che sono impresentabili». Uno risponde: «Sono neri e hanno odori diversi dai nostri». Faccina che ride. Bresciani insiste: «Descrivono il corriere come un senzatetto maleodorante». Il cliente in questione è un McDonald's di Ostia. Uno che «ogni volta che si lamenta è una tragedia nazionale» quindi bisogna «offrirgli il miglior servizio possibile». C'è poi la questione turni e imprevisti. I rider prendono tre euro a consegna che i chilometri percorsi siano cinque o cinquanta, che ci sia il sole o la pioggia, che sia lunedì o domenica, che sia giorno lavorativo o che sia Natale. E se si perdono? «Se lo fa apposta lo caccio. Se non lo fa apposta, è pure peggio». Se si connettono per dare ulteriore disponibilità? Bresciani scrive: «Hai avuto 12 corrieri a pranzo e ora che il pranzo è finito sono diventati 17». I

DAL 29 NOVEMBRE

Deliveroo va via dalla Spagna «Licenzierà 3.800 lavoratori»

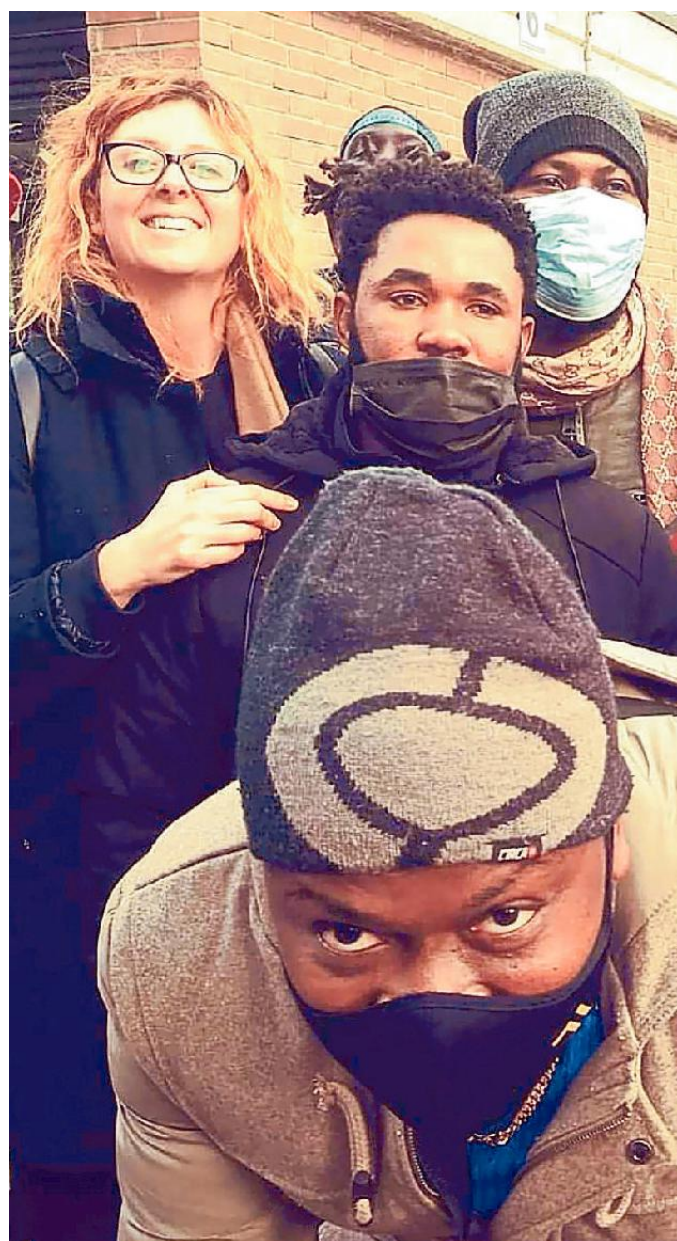
Deliveroo terminerà le sue operazioni in Spagna il 29 novembre. Secondo *Eldiario.es* la decisione riguarderà il licenziamento collettivo di 3.800 dipendenti. La società aveva comunicato l'intenzione di lasciare la Spagna in estate, e ha inviato un'email ai suoi clienti per comunicare la decisione: "Vi abbiamo scritto a luglio per comunicarvi la difficile notizia che avevamo lanciato

una consultazione sulle nostre proposte di uscita dalla Spagna. Dopo la consultazione per determinare i termini di uscita, compresi i pacchetti di remunerazione appropriati per i dipendenti e i rider, possiamo ora confermare che il nostro ultimo giorno di operazioni sarà il 29 novembre alle 10 del mattino. Il servizio sarà disponibile sino a quel momento". —

corrieri «che si connettono quando non devono sono uno spreco di soldi. Secondo me se tu il pomeriggio non li paghi e loro per mangiare devono connettersi la sera, vedrai che si connettono. Se gli dai la scelta, se ne fregano e prendono i soldi quando gli fa più comodo». Se invece serve qualcuno in più, la storia cambia: «Gli ho chiesto di scendere in strada

anche se malato. Gli do 50 euro».

L'avvocata Giulia Druetta, che ha rappresentato dieci rider in una causa civile a Torino, dove il tribunale ha riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato e ha condannato Flash Road City a pagare le differenze retributive e le spettanze di fine rapporto, la situazione la descrive bene: «Questi messaggi non sono degni di un paese



Alcuni dei riders rappresentati dai legali Druetta e Bonetto

se civile». Da Uber Italy assicurano: «Si tratta di una società di delivery con cui non lavoriamo più. Nell'ultimo anno abbiamo introdotto una serie di modifiche per fornire un ambiente di lavoro sicuro, gratificante e flessibile». La legale aggiunge: «Questi messaggi raccontano di un andazzo di reputare i lavoratori come strumento utile ma non come persone da rispettare nei loro diritti e nella

loro dignità». E in chat è scritto nero su bianco. Come quando un fattorino chiede di lavorare, ma la sua sim è poco compatibile con il sistema di geolocalizzazione. Da Frc propongono di bloccarlo. Bresciani risponde: «L'ho sospeso sino a quando non cambia numero di telefono». E ancora: «Mettilo in un affiancamento stasera. Ha fame». Recluta perfetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZINA ESPLODE NEL CASERTANO. SALVA DONNA DI 74 ANNI, MORTO IL MARITO

Estratta viva dalle macerie dopo sette ore dal crollo

CASERTA

Il marito è morto, la moglie è stata estratta viva dalle macerie. Questo il bilancio della tragedia avvenuta all'alba di ieri a Cancelli Scalo, frazione del comune di San Felice a Cancelli (Caserta), dove una palazzina di due piani è crollata in seguito ad una forte esplosione provocata probabilmente da una fuga di gas metano. Nell'abitazione ubicata a piazza Castra Marcelli viveva una coppia, molto conosciuta in paese, di pensionati entrambi 74enni, cui il destino ha riservato strade diverse: lei, Giuseppina Sammacicchio, è stata estratta dalle macerie dai vigili del fuoco dopo sette ore, con fratture, escoriazioni e ustioni sul 70% del corpo, mentre il marito Mario Sgambato è stato trovato morto, schiacciato sotto il peso di una trave.

A fare la differenza il luogo della casa in cui erano i coniugi quando c'è stata l'e-



Le macerie della palazzina esplosa a San Felice a Cancelli

splosione, poco dopo le 6.30: la donna si era alzata dal letto ed era in cucina, e forse proprio lei ha acceso la luce che, complice il metano che ormai aveva saturato l'aria, ha fatto da detonatore provocando la forte esplosione e il conseguente crollo. Mario era invece ancora in ca-

mera da letto, forse si stava per alzare ed è stato travolto da due solai, con una trave che lo ha centrato in pieno; non è improbabile che sia morto sul colpo.

Sulla vicenda è stata aperta un'indagine per disastro colposo e crollo colposo da parte della Procura di Santa



I vigili del fuoco durante il soccorso a Giuseppina Sammacicchio

Maria Capua Vetere. La tragedia poteva avere un bilancio anche più grave visto che gli anziani coniugi, i cui due figli vivono ad Acerra e Aversa, avevano affittato il piano superiore ad una giovane coppia con bimbo piccolo, che doveva trasferirsi in questi giorni. Il boato è stata avvertito distintamente da tutto il vicinato; «pensavamo fosse un forte terremoto» hanno detto gli inquilini dei palazzi vicini, scesi in strada in pigiama dopo l'esplosione

e il crollo. La deflagrazione ha rotto i vetri delle finestre dei palazzi circostanti, e pezzi di ferro dell'immobile e altro materiale sono finiti ovunque. Subito dopo si è messa in moto la macchina dei soccorsi: sul posto sono intervenute immediatamente due squadre dei Vigili del Fuoco, il nucleo Cinofili ed il nucleo movimento terra provenienti dalla sede centrale del Comando di Caserta e dal distaccamento di Marcianise. Poco dopo è arrivata anche la squa-

dra U. S. A. R. (Urban Search And Rescue), specializzata nelle ricerche di persone disperse sotto le macerie, e in breve a lavorare si sono ritrovati una sessantina di pompieri, provenienti anche da Roma e Napoli, oltre ai preziosi cani da ricerca.

La 74enne intrappolata, nonostante le ferite, ha urlato più volte, permettendo ai vigili di localizzare il punto in cui era rimasta bloccata; i soccorritori si sono quindi fatti strada scavando con le mani e aprendosi un piccolo tunnel attraverso cui hanno raggiunto Giuseppina, che è stata estratta viva con difficoltà per una caviglia intrappolata; quando i vigili del fuoco l'hanno portata fuori in barella per consegnarla ai sanitari del 118, sono scattati gli applausi dei tanti cittadini presenti. Dai primi accertamenti della squadra di polizia giudiziaria dei Vigili del Fuoco di Caserta e dai carabinieri della Compagnia di Maddaloni, è emerso che sarebbe stata una fuga di gas metano, forse da un tubo vecchio e logorato posto nella cucina, a generare l'esplosione che ha fatto crollare la palazzina. «Mario e Giuseppina formavano una coppia indivisibile», racconta commosso il sindaco di San Felice a Cancelli Giovanni Ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci verdi nelle case visibili dalla foresta. Il 95enne Mikołaj: fui aiutato contro nazisti e russi, tocca a me ricambiare

In Polonia le lanterne delle speranza per i migranti in fuga dalla Bielorussia

IL REPORTAGE

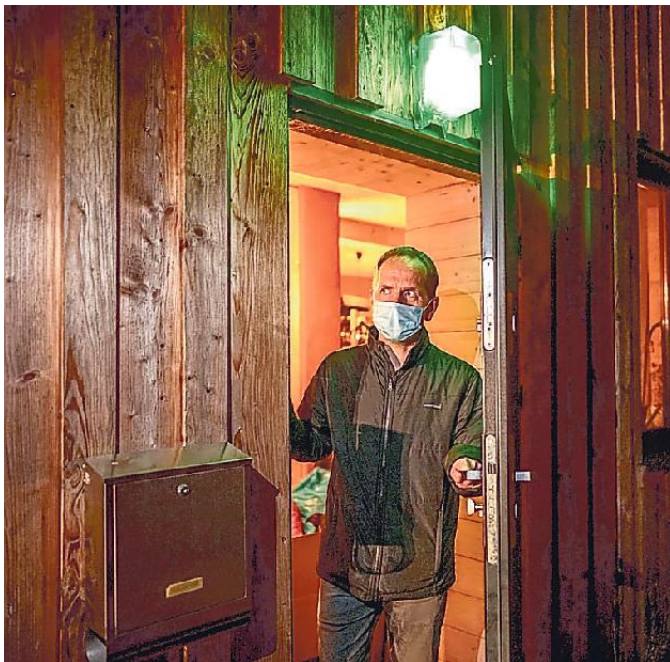
Monica Perosino

INVIATA A NAREWKA (POLONIA)

Nel buio in cui è precipitata la Fortezza Europa, c'è ancora una speranza fatta di piccole lucine verdi che brillano quasi spudoratamente oltre le teste dei soldati, il filo spinato e le camionette della polizia che sigillano il confine tra Polonia e Bielorussia. Raggi che riescono, loro sì, a superare il nero della foresta dove sono intrappolati migliaia di richiedenti asilo diretti verso l'Europa. «Queste luci servono per far sapere a quei ragazzi che ci sono posti sicuri e caldi dove trovare riparo».

Mikołaj Cierpiśław ha 95 anni e vive ai margini di Werstok, un minuscolo villaggio al confine. Lui, come decine di polacchi, ha deciso di fare la sua parte, accendere una luce verde alla finestra e aprire la sua casa a chi ha bisogno. Una lampadina verde non l'aveva, quindi ha fatto foderato con della plastica colorata tutta la finestra.

«Almeno si vede bene», protesta. Sul tavolo del soggiorno ha allestito un samovar che tiene il tè al caldo, bicchierini di plastica rossa e biscotti. In cucina mostra una pentola con una zuppa di pollo già pronta. Mikołaj è burbero, al nipote, che gli porta la spesa una volta alla settimana, impartisce ordini: «Deve dare una mano anche lui, deve restituire il favore, perché sennò non sarebbe mai nato». E quale sarebbe il favore? «Quando avevo 14 anni qui sono arrivati i nazisti. Hanno occupato la città, siamo rimasti senza nulla. Qualcuno ci aiutò, sennò non saremmo sopravvissuti. Poi sono arrivati i russi, e la storia si è ripetuta. E ancora qualcuno ci aiutò, non so neanche chi fosse. Ora tocca a me ricambiare». Circa dieci giorni fa alla porta di Mikołaj ha bussato una famiglia: «Erano talmente pallidi che sembravano morti, il bambino aveva una calza in testa, usata come cappello». Lui, come centinaia di polacchi che vivono vicino alla frontiera, è in costante contatto con le Ong che da mesi prestano soccorso ai migranti. Se qualcuno «li trova» parte la segnalazione alle orga-



Le luci verdi simbolo della solidarietà nei paesini polacchi vicini al confine

nizzazioni, che hanno squadre di pronto intervento attive 24 ore su 24. Ieri mattina, nella zona vicino a Bielsk Podlaski, la ong Granica ha salvato un ragazzo siriano, un iracheno e un curdo, che aveva perso conoscenza.

Nella zona rossa nessuno può entrare, né i soccorsi né i

giornalisti, che gravitano ai margini dell'area proibita. Ogni tanto qualcuno viene fermato, perquisito, poi rilasciato con una multa. «Non sappiamo cosa sta veramente succedendo nella foresta, non sappiamo quanti morti troveremo», dice la portavoce di Fundacja Ocalenie, una delle ong

più attive al confine. I volontari pattugliano i boschi vicino alla zona di esclusione alla ricerca di migranti e appendono agli alberi sacchetti di cibo, acqua e vestiti asciutti sperando che vengano trovati. Nei 4 centri organizzati dalla Caritas stanno piovendo tonnellate di alimenti, sacchi a pelo, acqua potabile, giacche e vestiti invernali, coperte, guanti. I vescovi di Białystok, Drohiczyń e Siedlce hanno incontrato i parroci, chiedendo di sostenere i migranti, altri aiuti arriveranno dalle raccolte fondi del 21 novembre lanciate dalla Conferenza episcopale.

Mentre Varsavia getta acqua sul fuoco e dice per voce del ministro degli Esteri Zbigniew Rau che «la situazione non richiede una riunione urgente della Nato e l'attivazione dell'articolo 4», il presidente bielorusso, Alexander Lukashenko, ammette che le forze di Minsk hanno aiutato i migranti ad arrivare al confine con la Polonia ma, in un'intervista alla «Bbc», nega di aver organizzato una tratta, attirandoli con la promessa di facilitare l'entrata in Europa: «Se ne arriveranno altri non li ferme-

remo, perché non vogliono rimanere in Bielorussia, vogliono entrare negli Stati dell'Ue».

Intanto, la società civile polacca continua la «resistenza all'umanità», dice Agata R., casalinga di Białowieża, che nello zaino ha sempre del cibo e un thermos con del tè caldo nel caso incontrasse qualcuno. Sebbene portare aiuto non sia illegale, gli attivisti dicono che la paura di ritorsioni dissuade molti polacchi. Vicino al confine centinaia di poliziotti e militari delle unità speciali fermano auto e pedoni, effettuano perquisizioni, chiedono documenti e «motivo dello spostamento». A casa di Mikołaj si sono presentati già due volte. Altrove, nella campagna vicino a Orzeszkowo, la routine di una locanda a gestione familiare non sembra essere diversa da solito. Almeno fino a quando non cala la sera. Le camere sono tutte occupate da agenti della polizia polacca assegnati ai controlli di frontiera. Poi però, nel piccolo cortile sul retro che si affaccia sulla foresta, si accende una luce: la signora Maria, proprietaria della locanda, accatasta qui sacchetti di cibo, vestiti, tutto quello che può servire. Nel magazzino pare abbia già ospitato qualcuno, ma Maria non ne vuole parlare. Non vuole «rovinare gli affari», ma «qualcosa andava fatto»: «Ho deciso che non potevo fare finta di niente quando ho sognato le mie due figlie, come se fossero appena nate, abbandonate tra le foglie della foresta. Non capivo se fossero vive o morte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#OFF PROMOTION

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com

Dal 20% al 50%
su tutti i mobili e complementi d'arredo in esposizione

per RINNOVO SHOWROOM

La promozione #OFF sarà attiva **dal 4 al 28 novembre** presso
Cumini Casa a Gemona e Cumini Emporio a Udine

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00

Apertura straordinaria domenica 28 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



CUMINI

INTERIORS

cumininteriors.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

The Times svela in prima pagina il progetto del Regno Unito. La ministra albanese degli Esteri: «Fake news»

Migranti trasferiti a pagamento in Albania Il giallo che imbarazza Londra e Tirana

IL CASO

STEFANO GIANTIN

La capitale di una grande potenza europea progetta di liberarsi di un "peso". Trasferendo a pagamento, in un lontano Paese straniero, i migranti irregolari arrivati sulle sue sponde. È il controverso scenario - con i contorni del giallo - che sta scuotendo i rapporti tra Regno Unito e Albania. E proprio il Regno Unito sarebbe lo Stato che sta pensando a una soluzione quantomeno discutibile: quella di spedire per via aerea a migliaia di chilometri di distanza migranti e richiedenti asilo arrivati illegalmente sulle coste inglesi. Dove? Nientemeno che in Albania, che sarebbe lo Stato scelto da Londra per lo strano affare.

È quanto ha sostenuto, confermando voci che circolano da settimane, l'autorevole quotidiano londinese The Times, che ha messo addirittura in prima pagina l'esplosiva vicenda. «I migranti saranno

sistemati in Albania», ha scritto il giornale, sostenendo che il piano prevede di «trasferire in aereo dal Regno Unito» al Paese delle Aquile i nuovi arrivati e li collocarli per un costo totale di «100 mila sterline per richiedente asilo», un bel gruzzolo che coprirebbe le spese di trasporto e alloggio, «il doppio di quanto si spende oggi» per l'ospitalità ai migranti in Inghilterra e Galles. In Albania, ha aggiunto il quotidiano, i migranti saranno alloggiati e le loro richieste di protezione internazionale nel Regno Unito esaminate nel frattempo dalle autorità di Londra. Ma, volutamente, con molta calma. «Il prospetto di una lunga attesa» in Albania, nelle speranze di Londra, dovrebbe agire da «deterrente» verso chi non ha ancora tentato di attraversare la Manica con imbarcazioni di fortuna, uno scenario sempre più frequente nell'ultimo periodo, si legge sul Times. Secondo le statistiche più recenti, sarebbero stati quasi 24 mila quest'anno, il doppio rispetto al 2020. È «vitale» bloccare gli arrivi e Londra vuole anche «lavorare con



Migranti recuperati nella Manica PAMEDIA

partner internazionali» per raggiungere l'obiettivo, ha allora specificato cripticamente il governo inglese. Per questo sarebbero appunto in corso «negoziati discreti» con Tirana e «i ministri» britannici «sperano di siglare un accordo» a breve per la creazione di «un centro d'accoglienza» in terra albanese. «Processare le richieste d'asilo offshore è la nostra migliore speranza al momento», ha spiegato al Times un ministro, a condizione di restare anonimo.

L'idea, di fatto, è la stessa - ugualmente controversa e criticata da Ong e attivisti per i diritti umani - messa in pratica dall'Australia, che si libera dei migranti spedendoli prima in Papua Nuova Guinea o poi a Nauru. E piace molto a Priti Patel, segretaria di Stato agli Interni e "falco" dell'amministrazione Johnson, che ha dichiarato ieri che «tutto è sul tavolo» per la questione dei centri oltremare per migranti, mentre il vice primo ministro inglese Dominic Raab ha assicurato che è corretto cercare di fare accordi del genere. Ma c'è anche un'altra campana. E molto rumorosa. È quella di Tirana, più che infuriata, che ha negato con rabbia l'esistenza di un piano del genere, come già fatto in passato. «Fake news», ha assicurato la ministra degli Esteri albanese Olta Xhaka, mentre l'ambasciatore albanese a Londra ha affermato che tutto quanto suggerito dal Times «non accadrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO COHEN.COM

È ORA DI SCEGLIERE IL MEGLIO.

AQUA G.MATIC A 139€

CON MOVIMENTO MECCANICO AUTOMATICO



- Movimento meccanico a ricarica automatica con rotore personalizzato.
- Cassa e bracciale in acciaio.
- Ghiera girevole in alluminio.
- Fondo a vite con oblò trasparente e movimento a vista.
- WR 10 bar.



VAGARY
by CITIZEN

Acquista AQUA G.Matic nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

L'ULTIMA ISTANZA DEL PROCESSO

Il tycoon che travolse la coppia di velisti perde l'ultima battaglia

La Corte costituzionale: Horvatinčić deve restare in carcere per l'incidente del 2011 che costò la vita ai coniugi padovani

Andrea Marsanich / FIUME

Niente da fare. Tomislav Horvatinčić, 73 anni, ha visto sfumare la sua ultima speranza di tornare ad essere un uomo libero dopo che lo scorso luglio era entrato nel penitenziario zagabrese di Remetinec per scontare la condanna a 4 anni e 10 mesi di reclusione per la tragica morte in mare dei coniugi velisti padovani, Francesco Salpietro e Marinelda Patella. La Corte costituzionale della Croazia ha respinto la sua denuncia per processo iniquo, ritenendola infondata.

Per tale motivo il controverso tycoon zagabrese resta in carcere, detenzione che aveva cercato in tutti i modi di evitare, asserendo di essere gravemente malato. Dall'incidente dell'agosto 2011 a meridione della loca-

lità turistica di Capocesto (Primošten), nel Sebenzano, in Dalmazia, si erano celebrati ben tre processi, tutti al Tribunale comunale di Sebenico, l'ultimo dei quali aveva condannato Horvatinčić in via esecutiva, ritenendolo responsabile dell'uccisione dei velisti veneti, colpiti a morte dal fuoribordo del tycoon mentre navigavano serenamente a bordo della loro barca a vela. Ci sono voluti dunque più di 10 anni per porre fine a una vicenda che ha scandalizzato l'opinione pubblica nazionale, tutta compattamente contro Horvatinčić specie in riferimento ad un'attenuante che gli aveva permesso di uscire indenne (sentenza assolutoria) dal processo bis nei suoi riguardi: parliamo della tesi della sincope o svenimento improvviso, che Horvatinčić

aveva adottato nel secondo processo, sostenendo di essere stato colto da malore proprio a poche decine di metri dall'impatto del suo motoscafo contro l'imbarcazione dei patavini.

Un'attenuante bocciata nel terzo procedimento, con Horvatinčić condannato in via esecutiva nel marzo del 2019 a 4 anni e 10 mesi di carcere. Fino al luglio di quest'anno, il 73enne ha voluto evitare Remetinec, sostenendo di essere malato grave, non in grado di venire curato nell'ambito del sistema carcerario. Non è stato creduto. Prima della tragica collisione nel mare dalmata, Horvatinčić aveva causato la morte di due persone in altrettanti incidenti stradali, senza però trascorrere neanche un giorno in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tomislav Horvatinčić prima che iniziassero i processi a suo carico per omicidio

DENUNCIA A POLA

Un anziano chiede crediti online ma viene truffato per migliaia di euro

Le truffe on-line sono sempre in agguato e gli sprovveduti continuano a cascarci rimettendoci ingenti somme di denaro. L'ultimo è un cittadino sloveno, 76 anni, che è stato truffato per diverse decine di migliaia di euro. La no-

tizia è stata diffusa con l'ennesimo appello ai cittadini a prestare la massima attenzione nei versamenti di denaro in seguito ad accordi on-line con persone sconosciute. «Dal 1° aprile di quest'anno ai giorni scorsi - ha detto la

vittima - tramite diverse applicazioni mobili ho contattato molte persone per ottenere un credito di 50.000 euro. E subito mi hanno chiesto di pagare a più riprese costi amministrativi e vari indennizzi dell'ammontare complessivo di centinaia di migliaia di kune che in buona fede ho sempre versato. E visto che il credito non l'ho mai ricevuto, ho capito di esser stato raggirato per cui mi sono rivolto alla polizia».

V.C.

Advent Pur

La Magia dell'Avvento a Malborghetto - Valbruna

Un romantico percorso tra i boschi della piana di Valbruna, tra alberi e baite di legno dove sorseggiare bevande calde e assaporare qualche dolcetto, ascoltare musica natalizia o semplicemente ammirare manufatti dell'artigianato locale. Una passeggiata illuminata dalle lanterne, sovrastata dalle vette innevate delle Alpi Giulie, un'occasione per riappropriarsi delle atmosfere del Natale di una volta, di vivere il periodo d'Avvento in sintonia con la natura: la neve che scroccchia sotto le scarpe, il silenzio ovattato tra gli alberi, l'aria gelida che colora le guance e il luccichio dei cristalli di ghiaccio che impreziosisce il paesaggio.

Sulla piana di Valbruna gli animali in una piccola stalla fanno da contorno al presepe, la musica degli Alpenhorn si diffonde soffusa mentre nei vecchi tavoli si canta e si suona attorno al fuoco, raccontando leggende e storie che riscaldano i cuori e le lunghe notti del solstizio.

È il momento di ritornare un po' bambini, almeno per un giorno...e vivere la magia di questo straordinario periodo di attesa che porta al Natale.

PERCORSO ADVENT PUR

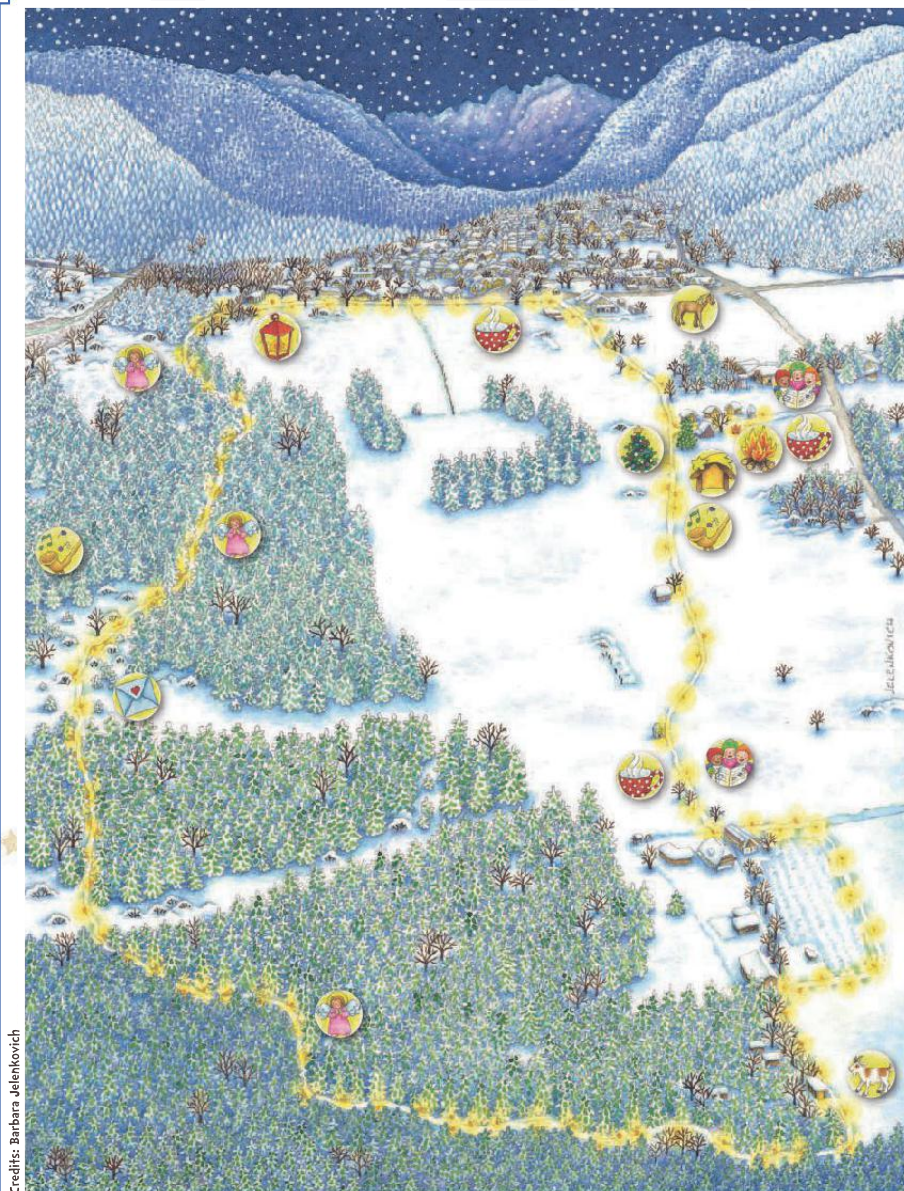
- Partenza da Valbruna, itinerario di **2,5 km** attraverso il bosco e la piana di Valbruna senza dislivello
- **Giornate:** 27 e 28 novembre
4, 7, 8, 11, 12, 18, 19 dicembre
- **Orario:** dalle ore 16.00 alle 19.30 (ultimo orario di accesso).
Chiusura sentiero con ritiro lanterne ore 20.30.
- **Costo:** 6,00 €, gratuito per i bambini al di sotto degli 11 anni e per i residenti
- **Abbigliamento consigliato:** abiti invernali caldi, guanti e berretto, scarpe da trekking invernali
- **Noleggio lanterna** con cauzione, **punti di ristoro** lungo il percorso
- Possibilità di **noleggio di slittini** per trainare i bambini lungo il percorso in caso di neve

PRIMA E DOPO ADVENT PUR

- **A VALBRUNA**, durante le serate di Advent Pur, il paese sarà animato da un grazioso mercatino natalizio e dalla possibilità di compiere un romantico giro in carrozza trainata dai cavalli.
- **A MALBORGHETTO**, nella magica atmosfera del centro del borgo, sarà possibile ammirare il monumentale calendario dell'Avvento a Palazzo Veneziano di Malborghetto, sede di mostre e concerti serali. In più, presso Casa Oberrichter, si susseguiranno tanti laboratori a tema natalizio.
- **A UGOVIZZA**, presso la sala dell'ex latteria, ci saranno laboratori di biscotti tradizionali per adulti e bambini. Mani esperte vi guideranno nella preparazione dei tipici biscotti natalizi della Valcanale.
- **IN TUTTI I RISTORANTI** di Malborghetto - Valbruna, una ricca offerta enogastronomica per deliziare i palati di grandi e piccini.

Per il sentiero Advent Pur e la partecipazione a tutti gli altri eventi vige l'obbligo di Green Pass.

Consulta il programma completo:
www.visitvalcanale.it/adventpur/



Credits: Barbara Jelenkovich



Ufficio Turistico di Malborghetto - Valbruna

Palazzo Veneziano, Via Bamberga 52, Malborghetto
Orario: 10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00, lunedì chiuso,
chiusura straordinaria: 25 dicembre, 1 gennaio
+39 380 317 9087
info@visitvalcanale.it
www.visitvalcanale.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAPRO LOCO
IL TIGLIO
VALCANALE

Enogastronomia ed eccellenze di nicchia

IL FORMAGGIO

Il çuç di mont



Insieme alla transumanza, per generazioni le famiglie si sono tramandate la tecnica di preparazione del formadi di mont, detto çuç (da pronunciarsi con la c di ciuccio). Si produce da fine maggio a fine settembre. In Friuli sono tre le aziende che ancora seguono la tradizione in questa produzione di formaggio e che, a questo scopo, hanno cominciato a ripopolare le oltre 60 malghe della montagna friulana.

IL LEGUME

La fava di Sauris



Presente a quota 1.200 fin dal Seicento, questa particolare varietà di fava, nota nel dialetto locale come "poan", può arrivare fino a 1,4 metri di altezza ed è molto resistente, considerando che in zona le temperature d'inverno possono scendere notevolmente. La si raccoglie a mano quando la maturazione è completata e si nota perché il colore della fava diventa più scuro.

IL FRUTTO

La pera klotzen



Si tratta di una pera che, a seconda del luogo di produzione, che può essere in Austria, Italia o Slovenia, assume denominazioni diverse, ma conserva sempre la caratteristica di essere di piccole dimensioni. Dopo essere state raccolte, queste pere devono rimanere per un mese al buio. Il presidio punta a un'opera di censimento, catalogazione e protezione, lavorando al contempo per la messa a dimora di nuovi impianti.

Presentato a Trieste il nuovo "Atlante gastronomico dei presidi" dell'associazione no profit La presidente Nappini: «Si tratta della fotografia della biodiversità che vogliamo proteggere»

Sedici specialità regionali a rischio estinzione sotto la tutela di Slow Food

L'INTERVISTA

Ugo Salvini / TRIESTE

Tutelare i prodotti tipici a rischio estinzione puntando sulla biodiversità: un compito fondamentale a salvaguardia dell'alimentazione di qualità in una fase storica nella quale si privilegiano altre priorità, spesso legate all'economia e al profitto della produzione, a scapito del risultato finale. A farsene carico è Slow Food Italia, l'associazione no profit che ha come "mission" quella di ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi. Per centrare l'obiettivo, Slow Food Italia ha pubblicato in questi giorni un volume, intitolato "Atlante gastronomico dei presidi Slow Food", che è stato presentato ieri sera a Trieste e al cui interno si trovano i profili di 350 piccole, spesso pure piccolissime, produzioni agroalimentari tradizionali d'Italia, che traducono la filosofia di Slow Food nella pratica quotidiana. Di questi 350 profili, 16 riguardano alcune delle più particolari produzioni del Fvg, dal miele ai formaggi fino alla frutta, passando per i cereali e la ormai "mitica" pitina. Il testo diventerà fra l'altro uno strumento di educazione: sarà inviato nelle scuole primarie.

Slow Food, da tempo, ha creato appunto gli omonimi presidi, «che hanno la funzione di operare a difesa di quelle produzioni che rischiano di scomparire perché schiacciate da meccanismi che badano essenzialmente all'economia di scala e ai grandi quantitativi», come spiega Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia, che ha partecipato alla presentazione di ieri, assieme a Serena Tonel, vice sindaco di Trieste, Serena Milano, direttrice di Slow Food Italia, Matej Skerlj, presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, Ales Pernarcic, responsabile tecnico del Gal Carso, e Sergio Gobet, responsabile di Slow Food Trieste.

Presidente Nappini, qual è il cuore della filosofia che anima Slow Food?

«È la difesa del cibo, che non deve essere merce e fonte di profitto, ma elemento di rispetto per chi produce, per l'ambiente e per il palato».

Quanti sono oggi i produttori da voi coinvolti?

«Attualmente abbiamo circa 200 presidi attivi in Italia, che coinvolgono circa 1.600 pro-



BARBARA NAPPINI
PRESIDENTE
DI SLOW FOOD ITALIA

«Il cibo non deve essere merce e fonte di profitto. Serve rispetto per chi produce, per il palato e per l'ambiente»

«Un esempio locale è il miele ricavato dal ciliegio canino che cresce sul Carso, minacciato dai cosiddetti nomadisti»

duttori. In sostanza l'Atlante è la fotografia della biodiversità italiana protetta da Slow Food. La situazione della biodiversità è critica, perché il sistema di produzione del cibo nel mondo va nella direzione opposta a quella per la quale lotiamo. Basti pensare agli allevamenti intensivi nei quali si punta alla quantità e non alla qualità».

Qualche esempio?

«Il più evidente è quello della vacca frisona, forzata a produrre più di 40 litri di latte al giorno, quando naturalmente si limiterebbe a non più di sei. Questa situazione comporta peraltro, come conseguenza, una grande fragilità di questi animali. Riprendendo quanto afferma il saggista David Quammen, non sono tanto i virus, che nascono normalmente, ma le attività umane a rendere fragile la società, in particolare la devastazione degli

ambienti naturali, la globalizzazione, che sposta continuamente uomini, animali e merci, e gli allevamenti intensivi, che rendono fragili gli animali. Bisogna procedere su due binari e cioè sostenere le produzioni di qualità ed educare le persone affinché questa qualità sia riconosciuta».

E per quanto riguarda, più nello specifico, il territorio nel quale ci troviamo?

«È quello del miele che deriva dal ciliegio canino, che cresce sul Carso triestino. Lo tuteliamo con un presidio "ad hoc" perché si sta perdendo. I produttori stanziali subiscono la presenza dei cosiddetti produttori "nomadisti", che arrivano con le loro casse di api solo in determinate stagioni, in un territorio in cui la produzione è comunque limitata. Così si crea una competizione che indebolisce il sistema».

IL FAGIOLO

Il San Quirino



Dopo essere stati oggetto di una coltivazione ad alto valore economico nell'Ottocento, dallo scorso secolo l'attenzione nei confronti di questi fagioli è purtroppo quasi scomparsa, sopravvivendo solo negli orti di casa. Attualmente alcuni giovani ne hanno ripreso la coltivazione. L'obiettivo è di riportarla in auge anche contando sulla collaborazione dei ristoranti e delle osterie del territorio.

IL PANE

Il sorc



È un pane dolce e speziato, ricco di contaminazioni d'oltralpe, che nel Gemonese si preparava in occasione delle feste con i cereali coltivati in loco. Ogni famiglia seguiva una propria ricetta. L'Ecomuseo del Gemonese ha avviato un piano di recupero della filiera, riproponendone il consumo e la vendita. Oggi vi partecipano alcuni coltivatori, i gestori di due mulini e un fornaio. A tavola si può mangiare dolce o salato.

IL SALUME

La pitina



Salume tipico delle valli a Nord di Pordenone, un tempo consentiva la conservazione della carne di camoscio, pecora o capra nei mesi freddi nelle zone povere. Attualmente l'impasto è ingentilito da lardo o capocollo di maiale, che ne smorzano il sapore un po' selvatico della carne di capriolo, capra o pecora appunto. Sono banditi i nitrati. L'affumicatura si pratica con una mescolanza di legni, tra i quali prevale il faggio.

ECONOMIA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI BANKITALIA SEDE DI TRIESTE

L'economia del Fvg in forte ripresa nel post-pandemia: vola l'export (+28%)

Il Pil è cresciuto del 12% ma pesano le incognite sui rincari delle materie prime. Il direttore Martella: tensioni sui prezzi

Franco Vergnano / TRIESTE

L'economia del Friuli Venezia Giulia viaggia a una velocità superiore al resto d'Italia. L'industria manifatturiera e l'economia sono in buona di ottima salute. La diagnosi è della sede triestina della Banca D'Italia che ha illustrato ieri i principali dati congiunturali. In sostanza l'economia locale viaggia a una velocità superiore al resto d'Italia. Il Prodotto interno lordo, nei primi sei mesi dell'anno, è cresciuto del 12% (mentre quello nazionale è fermo al 7,6%). Le elaborazioni Bankitalia su dati Confindustria dicono che la corsa del Friuli Venezia Giulia è stata trainata dall'industria (più 25% rispetto a un incremento nazionale inferiore), dalle esportazioni (salite del 28% a prezzi correnti, quindi tenendo conto dell'inflazione) superando così valori più elevati di quelli precedenti alla crisi e della domanda interna, anch'essa in forte ripresa, con vendite superiori ai livelli pre-pandemia.

IL SONDAGGIO FRA LE AZIENDE

Fin qui i dati puramente statistici. Ma Bankitalia ha effettuato anche un sondaggio tra le imprese sui primi nove mesi dell'anno. Anche quest'indagine, di tipo più "qualitativo", ha confermato una "deci-

CRESCIE IL MADE IN FVG: I MERCATI

1° sem.
2021
(1)

2020

1° sem. 2021

1° sem.
2021
(1)

Esportazioni

Variazioni

Paesi e aree	1° sem. 2021 (1)	2020	1° sem. 2021	1° sem. 2021 (1)
Paesi UE (2)	4.594	-12,8	26,7	2.602
Area dell'euro	3.387	-13,2	22,0	1.804
di cui: Francia	623	-10,7	31,9	190
Germania	1.066	-14,0	20,7	565
Spagna	255	-9,8	26,5	115
Altri paesi UE	1.208	-11,8	42,2	798
Paesi extra UE	3.848	-1,8	28,9	1.795
Altri paesi dell'europa centro-orientale	253	-2,8	11,2	544
Altri paesi europei	693	-8,5	33,5	144
di cui: Regno Unito	383	-13,7	39,2	34
America settentrionale	1.014	-7,5	15,2	65
di cui: Stati Uniti	954	-8,0	13,3	57
America centro-meridionale	156	2,9	54,1	107
Asia	764	-2,3	-0,4	760
di Cui: Cina	192	-1,5	-11,7	350
Giappone	73	249,8	-42,5	51
EDA (3)	175	14,6	42,2	122
Altri paesi extra UE	605	35,1	190,2	175
Totale	8.078	-7,9	27,7	4.397

(1) La somma può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(2) Aggregato UE-27

(3) Economie dinamiche di Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia

Bankitalia: "L'economia del Friuli Venezia Giulia - Aggiornamento congiunturale"

Fonte: Istat

sa ripresa dell'attività economica nell'industria". Con gli operatori che prevedono un'ulteriore "espansione delle vendite e degli investimenti nei prossimi sei mesi". Bene pure l'industria delle costruzioni (dove cominciano a farsi sentire gli incentivi fiscali e i vari bonus) con gli scambi sul mercato immobiliare in "mercato recupero", ulteriore segnale di vitalità del setto-

re. Su un versante chiave per Trieste, quello portuale, ci sono notizie altrettanto buone, con la stabilizzazione della movimentazione dei container su "livelli storicamente elevati".

CARO ENERGIA

Il rapporto di Bankitalia Trieste evidenzia però anche punti in ombra. Il primo è quello del turismo che, andato in cri-

si con il Covid-19, sta faticando a riprendersi. Il secondo fattore di freno dell'economia è quello delle tensioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime. Infatti, ben 7 imprese su 10 hanno dichiarato di "incontrare difficoltà nell'approvvigionamento". Le aziende sono però ottimiste: hanno detto che sperano di veder risolta la situazione nei primi mesi del 2022. «In effetti - ha spiegato Marco Martella, Direttore della sede Bankitalia di Trieste - ci sono elementi di preoccupazione. Come la tensione sui prezzi. E qui gli operatori agiscono in due maniere. Una parte del maggior esborso lo recuperano aumentando i listini, mentre un'altra riescono a riassorbirla con una compressione dei margini. E questo proprio perché le aziende sono fiduciose nel ritorno a un maggior "equilibrio" sui mercati di approvvigionamento, non appena si asse-

Il traffico container nel porto di Trieste resta su livelli «storicamente elevati»

steranno anche gli scossoni causati dalla pandemia».

LA LIQUIDITÀ CREDITIZIA

Sul fronte finanziario non ci sono tensioni. La liquidità delle imprese regionali si è infatti "mantenuta elevata", grazie anche "all'accresciuta redditività" e il ricorso "ancora ampio al credito bancario". Inoltre nel primo semestre si è "intensificata la crescita dei finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici residenti in regione". Di pari passo i depositi delle famiglie, e la contraddizione è solo apparente, hanno continuato a crescere in misura costante, un trend in linea con quello nazionale. Sul fronte mercato del lavoro nei primi otto mesi del 2021 il saldo delle attivazioni di contratti di lavoro dipendente ha "superato quello pre-pandemico" e si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE: Strada di Fiume, 332 - DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA - tel. 040 2031456
TRIESTE: Via di Torre Bianca, 37/A1 Via della Zonta, 7/D
TRIESTE: Via dell'Istria, 139 - DI FRONTE AL CIMITERO DI SANNA
SAN GIACOMO: Via dell'Istria, 16/C | OPICINA: Via di Prosecco, 18 | MONFALCONE Via San Polo, 83

RAPPORTO SIDERWEB

Riparte la siderurgia dopo un anno nero Banzato: ripresa forte

PADOVA

Il calo dei volumi per il blocco dell'attività economica imposta dal governo in primavera e la riduzione del prezzo medio annuo di vendita dei prodotti fanno crollare l'utile delle aziende dell'acciaio nel 2020. È quanto emerge dall'analisi "Bilanci d'Acciaio 2021" a cura dell'Ufficio Studi siderweb, giunta alla tredicesima edizione. Le prime stime per il 2022 tornano invece ad essere positive.

«La ripresa una volta innescata è stata molto forte e siamo riusciti a recuperare nel 2021 la discesa del 2020 - ha commentato il presidente di Federacciai e della padovana Acciaierie Venete, Alessandro Banzato -. Anche se in questa fase gli aumenti dei costi energetici hanno un po' frenato lo slancio visto in precedenza».

Il presidente nazionale ha anche rimarcato come la



Impianto siderurgico

siderurgia italiana si trovi ben posizionata per vincere la sfida della sostenibilità. «Anche se non potremo abbandonare del tutto la produzione di acciaio primario - aggiunge Banzato -. A livello nazionale il fatturato totale delle imprese della parte alta della filiera siderurgica (utilizzatori esclusi) nel 2020 è stato di 44,15 miliardi di euro (-14,7% rispetto al 2019), l'utile si è fermato a 546 milioni (-50,%) N.B.

NORDEST ECONOMIA

Top 100, il 23 l'evento all'aeroporto di Ronchi

È in edicola Top100, il magazine di Nordest Economia che racconta le imprese leader del territorio. Accompagna l'uscita un evento all'aeroporto di Ronchi (iscrizioni su <https://eventi-live.gedidigital.it>) in programma il 23 alle 17.30: i protagonisti saranno intervistati dai direttori di Nordest economia, Paolo Possamai, e di Piccolo e Messaggero Veneto, Omar Monestier. —



La copertina del magazine

INSTALLA IL TUO NUOVO
CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE
DEL CREDITO D'IMPOSTA

SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA DEL **50%**

SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL **FRIULI VENEZIA GIULIA**

5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE



www.climassistance.it | info@climassistance.it



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337
Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4
Tel. 040 764429



IL TAVOLO CON FRANCO AGGIORNATO A LUNEDÌ. IL TESORO AL LAVORO PER UNA MEDIAZIONE

Tasse, per i lavoratori un taglio da 6 miliardi

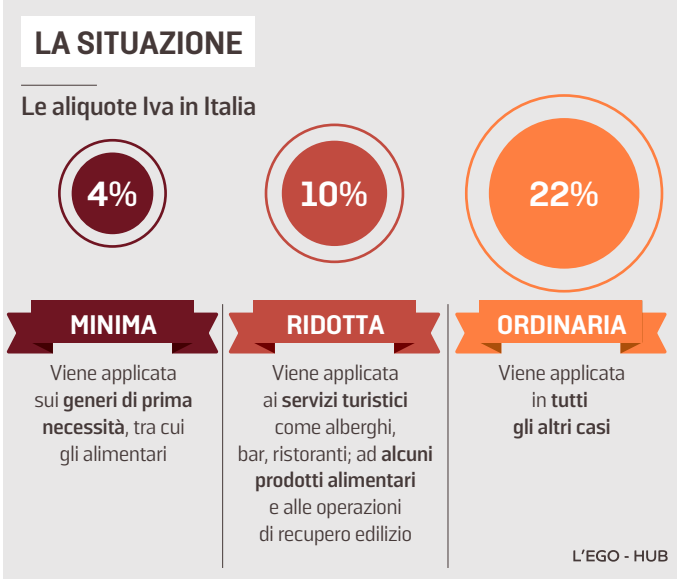
ROMA

Restano le distanze tra i partiti su come ripartire il taglio delle tasse da 8 miliardi previsto dalla legge di bilancio. Ieri al Mef è andato in scena il primo confronto con il ministro Daniele Franco che ha riunito i delegati economici della maggioranza. «Incontro interlocutorio e clima costruttivo», ripetono quasi tutti i partecipanti alla fine del vertice che è durato quasi tre ore.

Il tavolo tornerà a riunirsi lunedì alle 15 e per il secondo round Franco ha promesso di entrare nel merito delle proposte con l'illustrazione delle simulazioni dei tecnici del Te-

soro sui possibili interventi su Irap e Irpef. Il duello dentro la maggioranza è tra chi – Pd e Leu – privilegia l'alleggerimento del carico fiscale nella busta paga dei lavoratori, e chi – il centrodestra e Italia viva – vorrebbe usare tutte le risorse sul piatto per abbattere l'Irap. Il Movimento 5 stelle si colloca a metà e opta per una sforbiciata a favore di dipendenti, autonomi e pmi. Non è un mistero che il premier Mario Draghi e il ministro Franco inizialmente volessero agire sull'Irpef per aiutare principalmente i redditi medio bassi. Infatti, negli uffici si continua a parlare di un taglio che verosimilmente potrebbe es-

sere diviso così: 6 miliardi per i lavoratori e 2 per le aziende. Il ragionamento è semplice: meglio concentrare i soldi su una categoria per non disperdere le risorse che altrimenti avrebbero un impatto trascurabile. Comunque, l'intesa è tutta da costruire e il percorso sarà lungo. Franco si è rivolto ai politici auspicando delle “convergenze” su cui lavorare. Al vertice in via XX Settembre c'erano la viceministra dell'Economia Laura Castelli per il M5s, il senatore Alberto Bagnai per la Lega, il responsabile economico del Pd Antonio Misiani, il viceministro al Mise Gilberto Pichetto Fratin per Forza Italia, il pre-



IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
Altair In	8,39	-1,29	4,57	8,78	74,43	222,6
Arca	18,49	-2,01	16,12	21,3	7,81	3.937,7
Acsm-Agam	2,4	-1,64	2,25	2,66	5,26	473,6
Adidas ag	283	-0,25	262,5	334,7	-4,97	59.208,2
Adv Micro Devices	136,5	-0,61	59,94	137,34	83,32	129.235,3
Aedes	0,1725	-2,82	0,1415	0,411	-55,7	41,5
Aeife	2,735	-1,26	1,02	2,945	147,74	293,6
Aegon	4,23	-3,78	3,204	4,557	30,31	667,6
Aeroporto Marconi Bo	8,9	-3,69	7,66	11,4	4,95	321,5
Agas	47,35	-0,59	38,93	53,74	11,94	111.351,2
Ahold Del	30,42	1,08	21,5	30,95	29,72	3.625,7
Air France Klm	4,036	-1,63	3,754	5,638	-21,63	1.730
Air Liquide	153,18	0,69	124,5	153,18	13,3	52.921,6
Airbus	109,42	-3,08	83,27	117,88	19,65	84.546,5
Alerion	24,25	1,04	11,15	26,5	128,77	1.315,1
Algowatt	0,358	-1,1	0,311	0,428	4,68	15,9
Alkerm	20	-	6,5	22	182,49	113,7
Allianz	202,8	-0,93	183,9	222,55	1,4	92.050,9
Alphabet cl A	2.647	0,59	1407,2	2.647	86,25	788.824,9
Alphabet Classe C	2.670,5	1,06	1416,2	2.670,5	87,61	933.284,1
Amazon	3.316	3,11	2436	3316	23,27	1.587.888,1
Ambientethesis	0,98	10,11	0,684	0,98	42,86	90,8
Amgen	180,86	0,42	175	217	-2,86	131.969
Amplifon	44,55	-0,13	30,04	46,54	30,88	10.085,6
Anheuser-Busch	51,24	-2,59	47,015	65,5	-11,59	82.406,3
Anima Holding	4,438	-1,55	3,836	4,746	14,32	1.636
Anitares V	12,5	-1,57	9,48	13,25	32,38	863,8
Apple	141,06	3,63	98,95	141,06	58,33	728.607,1
Aquafil	7,63	1,06	4,2	8,48	27,32	326,7
Ascopiave	3,49	-0,71	3,39	4,08	-3,99	818,1
ASML Holding	762,3	-1,23	402,95	771,8	90,77	330.330,1
Atlantia	16,67	-2,23	13,105	17,445	13,29	13.765,8
Autogrill	62,68	-6,34	37,045	75,76	29,54	2.413,4
Autos Meridionali	26	0,78	18,1	30,1	36,13	113,8
Avio	11,24	-0,88	10,8	14,98	-0,88	296,3
Axa	25,21	-0,88	18,35	25,85	28,05	52.867,7
Azimut	26,19	-1,5	17,38	26,86	37,48	3.751,8
A2a	1,8165	-1,68	1,305	1,949	39,25	5.680,9
B						
B Carige	0,615	-1,2	0,6132	1,31	-59	464,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	-
B Desio Bria Rnc	2,7	-1,46	2,2	2,94	16,38	35,6
B Desio e Briansa	3,14	-2,48	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	15,66	-2,79	8,3	17,19	70,68	842,7
B Internobimobiliare	0,0436	1,63	0,0364	0,051	-5,22	71,8
B M.Paschi Siena	0,928	-4,39	0,928	1,38	-11,03	930,2
B P di Sondrio	3,52	-2,71	2,02	4,194	60	1.585,9
B Profilo	0,2305	0,88	0,2015	0,2545	8,73	156,3
B Sistema	2,03	-	1,628	2,425	19,89	183,3
Banca Generali	41,38	0,63	25,54	43,2	51,84	4.833
Banco Bpm	2,646	-2,58	1,781	3,04	46,35	4.009,2
Banco Santander	3,0535	-2,96	2,4355	3,498	22,24	49.271,7
Basf	61,55	-1,76	61,5	73,39	-4,5	56.818,6
Basinet	5	-3,47	3,94	5,18	20,19	305
Basitogi	0,758	-0,79	0,74	0,9	-5,01	93,7
Bay	48,225	-2,19	45	57,2	-1,56	36.860,4
BB Blotcher	75,2	-0,53	67,8	86	9,78	41.661,1
BBVA	5,393	-0,77	3,76	6,293	30,93	35.959,9
B&C Speakers	13,6	-2,16	9,6	14,35	31,4	149,6
Bca Fimat	0,274	-1,08	0,202	0,3	21,24	98,4
Bca Mediolanum	8,706	-1,48	6,545	9,862	23,72	6.517,7
Be	27,05	-1,64	1,352	2,825	85,27	384,9
Beghelli	0,375	-1,08	0,301	0,43	24,58	75
Bellersdorf AG	92,9	-1,36	82,18	107,1	-1,17	23.410,8
B.F.	3,62	3,72	3,41	4	-21,6	632,3
Bff Bank	6,85	-1,21	4,47	8,9	40,69	1.287,9
Bialetti Industrie	0,278	-1,42	0,12	0,4	107,46	43
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	24,68	-1,67	19,02	33,56	31,07	676,1
Bloera	0,122	-0,81	0,098	0,29	-56,12	3,7
Bmw	93,5	-0,34	68,48	95,7	29,18	56.286,8
Bnp Paribas	57,76	-0,09	39,99	61,33	33,36	52.882,7
Borghesio	0,59	-	0,54	0,666	-11,28	28,2
Bper Banca	17,965	-2,73	14,62	21,26	20,98	2.538,9
Brembo	11,92	0,42	10,08	12,4	10,37	3.980,4
Brioschi	0,089	-1,11	0,0658	0,105	27,14	70,1
Brunello Cucinelli	60,1	-2,83	33,04	63,45	68,35	4.086,8
Buzzi Unicem	19,825	-0,8	19,165	23,94	5,56	3.818,8
C						
Cairo Communication	1,96	-2,97	1,142	2,14	55,06	263,5
Caleffi	1,47	-2,97	0,885	1,61	110	29
Caltagirone	4,23	-2,98	2,96	4,63	40,53	508,1
Caltagirone Editore	11,75	-3,29	0,85	1,235	26,34	146,9
Campani	13,325	-0,15	8,678	13,35	42,67	15.478,3
Carel Industries	26,9	-0,37	15,16	27,3	40,25	2.690
Carrefour	15,895	0,41	14,07	17,505	11,31	11.204,4
Cattolica Ass	5,61	-0,36	3,85	7,2	22,33	1.281
Cellulairline	4,36	-2,24	4,08	4,86	-11,38	95,3
Cembre	28,6	-2,72	18,95	29,7	51,72	486,2
Cementir Holding	8,8	1,62	6,66	9,74	32,33	1.400,3
Centrale del Latte d'Italia	3,48	-1,14	2,38	3,58	39,2	4,87

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Cerved Group	10,2	-0,1	6,685	10,5	36,91	1.991,8
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,074	-3,9	0,0724	0,116	-14,75	6,8
Dir	0,4765	0,85	0,4445	0,537	8,3	608,6
Class Editori	0,0872	-0,91	0,0852	0,156	-16,95	15
Dnh Industrial	16,265	-1,6	10,28	16,73	57,53	22.192
Colma Res	6,99	-1,83	6,26	7,34	6,55	252,4
Commerzbank	6,62	-5,43	4,8095	7,141	24,72	8.290,6
Conafi	0,294	-	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	105	-1,67	90,52	117,3706	-6,05	21.000,6
Covivio	72,68	-1,2	63,8	81,6	-4,87	6.874
Credem	5,98	-1,64	4,135	6,76	35,6	2.041,1
Credit Agricole	12,502	-1,09	9,378	13,508	19,35	27.833,7
Csp International	0,434	-0,69	0,404	0,506	5,6	14,4
D						
Daimler	90,09	-0,9	55,6	90,91	58,71	86.898,8
D'Amico	0,0978	-2,2	0,0886	0,1154	74,7	121,4
Danielli & C	26,25	1,25	14,48	29,75	96,45	1.154,8
Danielli & C Rsp	17,52	1,04	9,64	19	82,5	708,2
Damone	56,08	-1,09	52,4	65,07	3,32	28.814
Datalogic	16,03	-0,43	14,04	21,98	14,5	936,9
Dea Capital	1,302	-1,81	1,0877	1,408	23,02	345,1
De Longhi	31,02	-1,21	25,58	39,96	20,33	4.678,9
Deutsche Bank	10,82	-4,6	8,415	12,538	21,41	61.767,7
Deutsche Borse AG	148,1	-	130,65	151,05	5,45	26.583,3
Deutsche Lufthansa AG	6,078	-1,73	5,451	9,1101	-21,14	2.833,3
Deutsche Post AG	56,92	1,82	39,94	61,25	39,03	69.029,9
Deutsche Telekom	16,432	-2,36	14,67	18,832	4,93	71.665,2
Diasorin	188,9	2,38	135	206,2	11,05	10.568,6
Digital Bros	31,84	-0,13	18,82	46,2	47,41	454,1
doValue	8	-0,5	8	11	-17,1	640
E						
Edison Rsp	1,35	1,5	1,025	1,46	33,66	14,9
Eems	0,1326	-3,21	0,0808	0,1654	46,04	54,8
El En	15,4	-1,79	6,8875	17,9	132,02	1.229,1
Elica	3,54	2,31	2,835	3,74	14,38	224,2
Emak	1,964	-1,8	1,084	2,17	78,87	322
Enav	3,95	-4,68	3,382	4,374	9,78	21.39,9
Enel	6,95	-1,31	6,651	8,948	-16,02	70.658,4
Enervit	3,86	-2,94	3,3	4,1	17,86	70,5
Engie	13,082	-1,96	11,122	13,8	31,3	28.697,2
Eol	12,168	-2,11	8,2	12,746	42,35	43.872,9
E.ON	11,094	0,33	8,316	11,38	22,98	22.199,1
Eprixe	0,0211	-4,95	0,0157	0,0819	-71,84	8
Equita Group	3,85	-0,52	2,43	3,93	58,44	193,4
Erg	26,52	0,61	22,9	31,4	26,15	4.437,4
Esprinet	12,42	-0,8	9,47	16,65	15,21	632,6
Essilorluxottica	193,8	0,41	118	193,8	50,06	42.259,4
Eukedos	1,95	-	1,05	3,19	74,11	44,3
Eurotech	5,39	-6,34	4,28	6,045	4,58	191,4
Evonik Industries AG	26,08	-	26,58	30,73	3,24	13.085,3
Exor	83,84	-1,02	61,38	84,92	26,61	20.205,4
Exprivia	2,29	-5,76	0,746	2,59	186,25	118,8
F						
Falck Renewables	8,69	-	5,05	8,725	31,87	2.532,4
Faurecia	46,49	-2,96	36,14	50,14	-0	6.417,3
Ferrari	239,7	-2,22	154,7	239,7	27,06	46.483,5
Fidia	1,915	2,68	1,45	3,26	32,53	9,8
Fiera Milano	3,41	-3,13	2,45	4,02	20,07	245,2
Fila	9,59	-5,05	8,39	11,68	4,58	412,1
Fincantieri	0,6435	-2,94	0,512	0,832	17,32	1.093,7
Fine Foods Pharma Ntm	16	-	10,3	18,35	52,38	353
FinecoBank	17,03	-0,84	12,875	17,305	27,09	10.386,6
Finn	0,845	-0,62	0,532	0,723	13,16	280,5
Fresenius M Care AG	55,74	-0,57	55,74	71,1	-16,63	17.073,9
Fresenius SE & Co. KGaA	35,75	-1,38	34,4	47,465	-7,72	19.510,2
Fulxis	1,15	-1,29	1,015	1,54	-3,77	12,9
G						
Gabetti	2,02	-4,49	0,568	2,415	221,66	121,9
Garofalo Health Care	5,9	-2,84	4,49	6,06	11,32	532,2
Gas Plus	3,45	-1,89	1,775	4	85,48	154,9
Gefran	10,8	-2,26	5,8	11,85	75,32	155,5
Generalel	12,25	-1,69	13,915	19,24	28,23	28.909,9
Genex	118	-3,81	0,762	134	41,06	290,3
Geopity	0,028	0,72	0,0244	0,0568	12	3
Giglio group	1,732	-2,15	1,732	2,44	-26,92	35,9
Gilead Sciences	60,19	-0,97	48,225	62,37	29,89	75.551,5
Giv	12,25	-	7,52	14,35	64,21	223,7
Gvs	11,45	3,15	10,81	17,45	-24,92	2.003,8
H						
Heidelberg Cement AG	64,16	-0,53	60,32	80,5	3,55	12.030
Henkel KGaA Vz	75,54	-0,61	75,54	96,78	-17,77	13.458,4
Hera	3,578	-1,32	2,838	3,772	20,07	5.329,6
I						
I Grandi Viaggi	0,96	-2,04	0,938	1,41	1,69	45,9
Iberdrola	10,07	-0,44	8,89	12,49	-14,3	64.422,4
Igd	3,715	-2,37	3,39	4,65	31,9	10,9
Il Sole 24 Ore	0,508	-	0,4355	0,546	11,16	28,6
Illyfinity Bank	13,23	-0,75	8,67	13,99	47,16	1.049,1
Immsi	4,915	-1,19	3,84	5,07	18,86	167,4

TRIESTE

Comune

Dai magazzini Greensisam fino a villa Haggiconsta: rebus alienazioni a palazzo

Entro fine mese il piano va aggiornato. Per due dei cinque edifici di Porto vecchio dialogo aperto con la Regione. E che ne sarà poi del Carciotti e di casa Francol?

Massimo Greco

C'è un'incombenza da sbrigare entro il 30 novembre, non di poco conto: l'aggiornamento del Piano di alienazioni. Ovvero quali e quanti immobili il Comune abbia intenzione di mettere sul mercato.

IL PIANO

Un documento spesso suona-

to "a fisarmonica", che nel precedente mandato ha aggiunto e tolto a seconda degli umori della pubblica opinione. Ma se fino a qualche mese fa c'era l'alibi del confronto elettorale a smorzare la voglia di fare a cazzotti, adesso emerge una serie di punti nodali difficile da rimettere sotto il tappeto.

L'assessore Elisa Lodi (Frattelli d'Italia) ha abbinato ai

Lavori pubblici l'Immobiliare, che fino a ottobre era appannaggio del forzista Lorenzo Giorgi. Dovrà incontrare nei prossimi giorni il dirigente del servizio, Luigi Leonardi, che ha pronto l'elenco delle grane: i magazzini Greensisam in Porto vecchio, le residenze storiche come villa Cosulich e villa Haggiconsta, i nuovi inserimenti come casa Francol, fascicoli delica-

ti come palazzo Carciotti, la proprietà della tranvia...

IN PORTO VECCHIO

Partite che coinvolgeranno sicuramente il sindaco Roberto Dipiazza, perché gli aspetti politico-istituzionali sono di tutta evidenza, ma che intanto vanno istruite. In testa alle preoccupazioni municipali c'è la vicenda Greensisam: sembrava certo



NELL'ANTICO SCALO
L'AREA DEI CINQUE MAGAZZINI GREENSISAM IN PORTO VECCHIO

Quali beni verranno reinseriti o confermati nell'elenco da proporre alla prova del mercato?

l'accordo con la Regione, che avrebbe acquistato due dei cinque edifici, oggi in concessione all'azienda di Antonio Maneschi, per riversarli i propri uffici. Il problema è però scoppiato quando al Comune sono pervenute le nuove stime redatte dal professor Stefano Stanghellini, uno dei maggiori esperti di estimo a livello nazionale, che in pratica raddoppiava-

FORD ECOSPORT

**SOLO 12 AUTO
DISPONIBILI
IN PRONTA
CONSEGNA**

**ANTICIPO ZERO
DA € 244 AL MESE**



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 135/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338

TAN 2,45% TAEG 3,74%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.160.

Offerta valida fino al 30/11/2021 su Ford EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV a € 18.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.750), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: Ciclo misto WLTP consumi da 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 135 a 148 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.000. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 244,25 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.160. Importo totale del credito di € 18.530 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 20.143,33 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,45%, TAEG 3,74%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

NOTIZIE IN BREVE

Incidente sulla Gvt

Incidente ieri mattina tra auto e tir sulla sopraelevata della Gvt all'altezza di Servola verso Muglia. Nessuna grave conseguenza ma traffico in tilt. Foto Lasorte



Mostra del disco usato

Torna domani a Chiarbola dopo un anno di stop per Covid la "Mostra mercato del disco usato e da collezione": 70 espositori da mezza Europa, orario 10-19.



Consiglio online

Lunedì alle 16 torna a riunirsi da remoto il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione degli indirizzi di mandato e l'elezione del vicepresidente d'aula.

Comune



no a 9,4 milioni quelle precedenti su cui si basava l'accordo tra i due lati di piazza Unità. Il governatore Massimiliano Fedriga si era stizzito e Dipiazza aveva ritenuto prudente sfilare i cinque magazzini dal piano di alienazioni. Ma adesso bisogna chiudere l'operazione: che fare? Confermare le quotazioni Stanghellini? E se la Regione s'impunta e non vuole

rivedere i valori aggiornati? Salta l'accordo e si devono trovare altri acquirenti, mentre Maneschi continua a pagare 513.000 euro annui di locazione?

LE ALTRE PARTITE

Non è l'unica "molotov" a rischio di essere gettata nel fienile dell'Immobiliare. Ci sono – come si diceva – villa Haggiconsta e villa Cosulich

PIANO DELLE ALIENAZIONI – I NODI DA SCIogliere

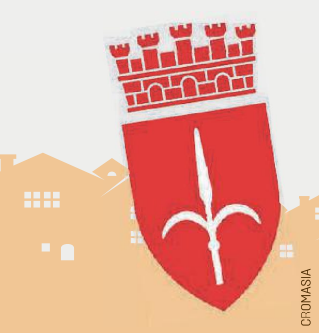
Magazzini Greensisam di Porto vecchio

Villa Cosulich

Villa Haggiconsta

Palazzo Carciotti

Casa Francol



La Soprintendenza su villa Cosulich: fondi per la riqualificazione mai utilizzati

(stima scesa da 1,9 milioni a 905.000 euro), per entrambe l'ex Giorgi aveva tentato la strada dell'asta. Con due difficoltà: la problematica sociale nel primo caso (che aveva impietosito anche parte del centrodestra) e l'attacco della Soprintendenza nel secondo, poiché palazzo Economo aveva eccepito che sull'edificio pendeva un finanziamento pubblico per la riqualificazione inutilizzato dal Comune. Risultato: anche i due stabili erano stati ablati dalla lista dei beni alienabili.

CASA FRANCOL E CARCIOTTI

Su casa Francol Dipiazza è stato chiaro: no al project financing, sì alla vendita diretta ai privati. Infine, decisione da prendere su palazzo Carciotti: ancora sul mercato a 14,9 milioni di euro? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTI PARISI E NOVEL COME PRESIDENTI

La Terza circoscrizione alla Lega, la Quinta a At

La Terza (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) e la Quinta circoscrizione (San Giacomo, Barriera vecchia) hanno i loro presidenti: sono rispettivamente Gianluca Parisi della Lega e Michela Novel di Adesso Trieste.

Nel secondo caso la proclamazione della candidata municipalista è l'esito dell'accordo raggiunto fra i civici e il centrosinistra per l'elezione dei presidenti nei parlamentini: il suo vice è il dem Alex Pellizer. Le due assemblee si sono riunite giovedì sera per eleggere i loro nuovi timonieri. Ieri sera, invece, si è svolta la riunione della circoscrizione Sesta (San Giovanni, Chiadino, Rozzol): il centrodestra era in vantaggio per 11-9, ma l'esito in questo genere di confronti non va mai dato per scontato. Il portavoce di At Riccardo Laterza spiega così l'accordo con il centrosinistra sulle circoscrizioni, che li ha portati al controllo

in prima, seconda, quarta e quinta: «Abbiamo condiviso un programma che prevede che le circoscrizioni siano riformate e valorizzate come luogo di partecipazione e consultazione permanente con i cittadini». Commenta la neo presidente Novel: «Tra i primi punti che affronteremo ci sarà la valorizzazione e difesa delle botteghe di quartiere e il rilancio del mercato coperto che deve mantenere la sua identità popolare – afferma –. Lavoreremo anche per potenziare i servizi ed ampliare gli orari della biblioteca Quarantotti Gambini e per valorizzare al massimo le microaree ed i ricreatori Padovan e Pitteri presenti nella circoscrizione in un'ottica di servizi di prossimità e nella visione della comunità educante». Tra gli obiettivi anche la mobilità sostenibile e spostare la sede del parlamentino. —

G.TOM.

Lorenzut, nuovo direttore generale del municipio e dirigente dal 1994, analizza lo stato di salute dell'ente. «Smart working un'opportunità»

«Dobbiamo essere preparati alla grande sfida del Pnrr Le nuove assunzioni terapia per far correre la macchina»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasini

«La partita del Pnrr non dipende solo da noi, ma noi dobbiamo farci trovare preparati». Il dottor Fabio Lorenzut frequenta i corridoi del municipio nelle vesti del dirigente dall'ormai lontano 1994: nel Dipiazza IV gli toccherà il compito oneroso di succedere a Santi Terranova nell'incarico di direttore generale, in un momento in cui il Comune, tra Porto vecchio e Piano di ripresa, si troverà a gestire una quantità inedita di sfide e danari. **Direttore, quali sono i punti di forza del Comune in questo momento?** Il punto di forza è la presenza di spiccate personalità, che sono una garanzia trasversale per l'attività amministrativa. Purtroppo molte sono andate via per raggiunti limiti d'età, altri dirigenti ancora se ne andranno: l'uscita dell'amico

Mauro Silla, ad esempio, sarà una perdita significativa per l'ente. **Questo ci porta ai punti di debolezza.** Il punto di debolezza è uno: la carenza di personale. Noi paghiamo una stagione di vacche magre, chiamiamola così, e da gennaio di quest'anno abbiamo cercato di invertire la rotta bandendo una batteria nutritissima di concorsi, che abbiamo condotto online e di

«Penso che potremo rispettare l'obiettivo del mese di febbraio per gli innesti»

cui abbiamo chiuso gli scritti. Lunedì cominciano gli orali, penso che potremo rispettare l'obiettivo di assumere a febbraio. Questa è la terapia che è stata somministrata alla macchina comunale, ora aspettiamo di vedere l'esito. **Quali sono le categorie interessate dal concorso?** Parliamo di una settantina di

profili e categorie, si va dai sei dirigenti a una nutrita schiera di lavoratori. Parliamo soprattutto di figure di tecnici: geometri, periti, ingegneri. Le sfide più importanti che aspettano il Comune sono quelle delle opere, dei lavori pubblici. **Fra Porto vecchio e Pnrr, l'ente sarà all'altezza?** Ne abbiamo tenuto conto nel pianificare i concorsi, la professionalità tecnica è stata il criterio principale di queste assunzioni. D'altra parte le sfide che ci troviamo ad affrontare non nascono ora, ci lavoriamo da tempo e i 200 milioni che l'ente ha ora da spendere non sono arrivati per caso. C'è stata un'attività di pianificazione che sta dando dei frutti. **Come procede la formazione?** Il Pnrr è una partita che non dipende solo da noi, ma per la quale dobbiamo farci trovare preparati. Assieme a Regione e Università di Trieste abbiamo in piedi una bellissima iniziativa per un corso di formazione sul Pnrr, che prenderà avvio in gennaio e interesserà

non soltanto i tecnici degli enti organizzatori, ma spero anche quelli degli altri Comuni capoluogo. **Quanti dirigenti servono?** Quando sono arrivato in Co-

mune nel 1994 ce n'erano circa 80. Nel 1996 il primo direttore generale, Andrea Viero, mi chiese secondo me qual era il numero ideale: io risposi "trentatré". Ora ci siamo mol-

to vicini. Abbiamo dirigenti di ottima qualità in questa amministrazione, poi bisogna metterli al posto giusto. **La revisione delle deleghe in giunta faciliterà il lavoro?** Nel disegnare le nuove proposte di deleghe abbiamo tenuto conto dei problemi della passata consiliatura e vi abbiamo dato soluzione. Ora vediamo se combaciano bene con la struttura, altrimenti si possono sempre fare interventi correttivi. **Che segno ha lasciato il Covid sulla macchina?** Io sono uno sostenitore dello smart working, e spero che nel nostro comparto unico del pubblico impiego si possano fare scelte coraggiose in merito alla disciplina di questo istituto. Metterlo da parte in quanto lavoro emergenziale è per me un errore. Il Comune sta tuttora funzionando in smart working, basta porre dei punti fermi: lo sm non è un diritto del lavoratore, ma una misura organizzativa, pertanto spetta al dirigente declinarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Lorenzut, nuovo direttore generale del Comune di Trieste, qui fotografato nel suo ufficio

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



L'INAUGURAZIONE SOTTO VIA CURIEL

San Sergio, nuova area per cani In arrivo altri due spazi ad hoc

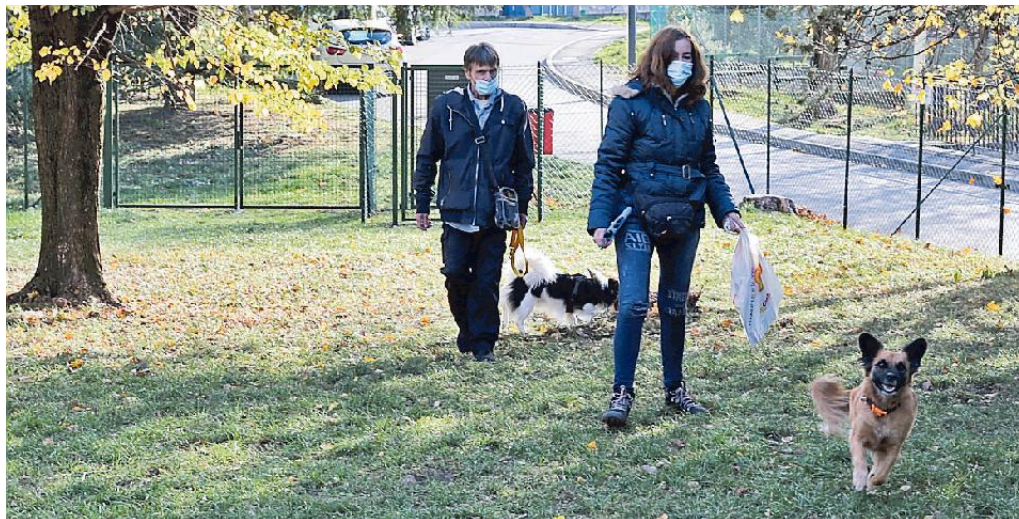
L'assessore Lobianco: «Mi appello alla civiltà dei proprietari di quattro zampe»
Prossime tappe in villa Engelmann e nel giardino Antollovich di via Carpineto

Laura Tonerò

I 22.970 cani di Trieste da ieri hanno un'area verde protetta in più dove scorrazzare, giocare, rotolarsi nell'erba fresca e divertirsi. La nuova area di sgambamento per gli amici a quattro zampe è stata realizzata al centro di Borgo San Sergio, negli spazi verdi sottostanti via Curiel.

Nel 2018, raccogliendo la richiesta di diversi residenti del rione, i consiglieri Roberto Cason e Francesco Di Paola Panteca (Lista Dipiazza) avevano presentato una mozione per la realizzazione di uno spazio recintato per cani in quel rione. Ieri, dopo un mese e mezzo di lavori, l'inaugurazione dell'area che conta 100 metri lineari di recinzione. L'intervento ha richiesto un impegno economico di 16 mila euro.

«Mi appello alla civiltà dei proprietari dei cani che frequenteranno questo spazio», ha premesso l'assessore con



Due fruitori della nuova area dedicata ai quattro zampe, assieme ai rispettivi proprietari. Foto Andrea Lasorte

delega all'Ufficio zoofilo Michele Lobianco, che ha rimarcato l'impegno dell'amministrazione per il benessere animale, anche sostenendo questo tipo di interventi. «È prevista anche la riqualificazione di alcune aree di sgambamento esistenti, e la realizzazione di nuove in villa Engelmann,

nel giardino Antollovich di via Carpineto, mentre sarà messa in sicurezza l'area di Villa Carsia a Opicina».

Una messa in sicurezza, «che – ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – non significa che le aree su cui andiamo ad intervenire non siano in regola, tutte ri-

spondono alle normative vigenti, ma di anno in anno la fruizione di questi spazi ci ha suggerito alcuni accorgimenti da adottare, come l'innalzamento della recinzione a 1,80 metri, per rendere ancora più sicuro il divertimento dei cani».

Sandra Savino – ieri alla

sua prima uscita in qualità di assessore comunale con delega al Territorio e Verde pubblico – ha rilevato l'importanza di fornire strumenti che agevolino la convivenza tra le persone e «queste anime belle che fungono anche da elemento che unisce le famiglie e da compagnia insostituibile soprattutto per le persone anziane».

Di recente si è provveduto alla riqualificazione dell'area di sgambamento all'interno del giardino Leonor Fini di via Boccaccio, con un impegno economico di 11 mila euro. Per perimetrare quello spazio era stata sistemata una staccionata in legno troppo bassa. La scorsa estate è stata rimossa e sostituita con una rete metallica rinforzata alta 1,80 mt, servita poi a realizzare l'area per cani in un punto diverso del giardino. È stata messa in sicurezza, con una spesa di 16 mila euro, anche l'area di sgambamento di viale Campi Elisi. Tutti i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Agraria Isontina, che è riuscita a portare a termine i diversi interventi in due mesi, invece che nei quattro previsti. Le altre aree di sgambamento per cani si trovano in via San Marco, nei giardini di via della Mandja, di via Montecchi e via del Veltro. In questi spazi gli animali possono essere lasciati liberi, senza guinzaglio e senza museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori che hanno l'obbligo di mantenere pulita l'area asportando le deiezioni canine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Quasi 23 mila gli esemplari registrati in città

Rispetto al 2000, oggi l'Anagrafe canina del Comune di Trieste conta 20.163 esemplari in più. Se da un lato è certo siano aumentate a dismisura le famiglie triestine che hanno deciso di convivere con un cane, è anche vero che ad incidere su una così decisa crescita del numero degli animali registrati sia stato pure il sopraggiunto obbligo di inserimento di microchip e di registrazione alla Banca dati regionale (Bdr) dell'anagrafe canina. Dando uno sguardo ai dati, si rileva che nel 2000 l'Anagrafe canina di Trieste contava 2.807 esemplari, 16.119 nel 2010, nel 2016 erano saliti a 21.845, e a 22.640 nel 2017. Nell'ultimo mese sono state rilevate 181 nuove iscrizioni. È bene ricordare che chi detiene un cane è tenuto, pena sanzione da 100 a 600 euro, a registrarlo alla Bdr dell'anagrafe canina, nel caso del detentore della fattrice entro il sessantesimo giorno di vita dell'animale e entro dieci giorni dalla data di acquisto o dall'inizio della detenzione per gli esemplari che non siano già registrati alla Bdr oppure che siano di provenienza estera.



BLACK FRIDAY

Digital edition



Sconti fino al 28 % su 10 veicoli della gamma TOYOTA

Solo venerdì 26 novembre dalle 19:00 alle 20:00



-27%
C-HR COMFORT MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Black met

PREZZO DI LISTINO
~~€ 33.929,43~~
PREZZO BLACK FRIDAY
€ 24.700,00*

-28%
COROLLA ACTIVE MY21
1.8H 5P

Phantom Brown met

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 21.100,00*
PREZZO DI LISTINO
~~€ 29.210,43~~



-23%
PRIUS ACTIVE MY21
1.8 E-CVT

Super White

PREZZO DI LISTINO
~~€ 32.760,43~~
PREZZO BLACK FRIDAY
€ 25.100,00*

-19%
RAV4 STYLE MY21
2.5H (218 cv) 2WD E-CVT

Dark Grey met / Black met

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 37.500,00*
PREZZO DI LISTINO
~~€ 46.309,43~~



*Auto a Km0. Prezzo Valido con finanziamento Toyota Financial Services escluso passaggio di proprietà e bollo.

CARINI

Scopri i veicoli in promozione su



RIQUALIFICARE LA TUA CASA NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE!

SUPERBONUS 110%

Sostituzione impianto di
climatizzazione
Cappotto
Messa in sicurezza sismica

+

Impianto fotovoltaico
Installazione ascensore
Colonnine per ricarica auto elettriche
Lavori Ecobonus ordinario

+

CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

+

GARANZIA

Opportunità da non perdere!



Con Harley&Dickinson hai la
serenità di avere lavori di
qualità con cessione del
credito garantita

SUPERBONUS 110%

Opportunità da non perdere!

Il **Superbonus 110%** sta rappresentando lo spartiacque tra un prima e un dopo del costruito residenziale italiano. È per questo che è stato prorogato per i condomini per tutto il 2023 permettendo così di rigenerare un parco immobiliare vetusto, energivoro e spesso strutturalmente poco sicuro.

Dati alla mano l'Enea riporta che a settembre 2021 gli interventi legati a questo ghiotto incentivo risultavano già 46.195, il 68,2% dei quali conclusi, con quasi 7 miliardi e mezzo di euro investiti.

La vera forza dell'incentivo sta però nella possibilità di poterlo cedere in quanto ciò permette al beneficiario addirittura di non dover versare nulla per la riqualificazione della sua casa.

INTERVENTI AMMESSI	LIMITI DI SPESA	SOGGETTO CESSIONARIO
LAVORI TRAINANTI		<ul style="list-style-type: none">al fornitore che applica uno sconto di importo pari alla detrazione in fattura, che lo recupera sotto forma di credito di imposta direttamente o attraverso una successiva cessione anche a banche o intermediari finanziari;alle banche o altri intermediari finanziari, per trasformarlo in liquidità immediata con la quale fare fronte alle spese per l'intervento di riqualificazione effettuato.
Coibentazione involucro (compreso sottotetto anche se non riscaldato) con superficie interessata >25% superficie disperdente	€ 50.000 per villetta € 40.000 2<=x<=8 u.i. € 30.000 se >8 u.i.	
Sostituzione impianti esistenti con impianto centralizzato: <ul style="list-style-type: none">- Caldaia condensazione (Classe A)- Pompe di calore- Ibridi- Geotermici- Microcogenerazione	€ 20.000 cad. <=8 u.i. € 15.000 cad. se>8 u.i.	
Sostituzione impianti su abitazione unifamiliare con: <ul style="list-style-type: none">- Pompe di calore- Ibridi- Geotermici- Microcogenerazione	€ 30.000	
Messa in sicurezza sismica degli edifici (no zona 4 e traina solo il fotovoltaico) compresa demolizione/ricostruzione	€ 96.000 per u.i.	
LAVORI TRAINATI*		
Installazione di impianto fotovoltaico	€ 48.000 e € 2.400** per KW potenza impianto	
Installazione colonnine per la ricarica di «veicoli elettrici» e altri interventi di efficienza energetica (es. sostituzione infissi)	Limiti previsti per ciascuna detrazione	
Installazione strumenti che favoriscono la mobilità di persone	€ 96.000 per u.i.	

*Rientrano nel superbonus se realizzati congiuntamente ad uno degli interventi trainanti precedenti
**€ 1.600 in caso di sistemi di accumulo

Tabella 1

Harley&Dikkinson è un business designer che ha industrializzato i flussi della riqualificazione degli edifici promuovendo e poi cogliendo l'opportunità della cessione del credito d'imposta e rendendo disponibile e certa la liquidità attraverso la piattaforma H&D Platform e un sistema bancario collaudato.

In particolare, H&D è da sempre volta all'efficientamento della filiera degli immobili attraverso l'ottimizzazione dal punto di vista tecnologico, organizzativo e, soprattutto, finanziario delle relazioni dei vari attori che concorrono alla valorizzazione dell'edificio con l'ottica di mettere al centro la persona, in una rigenerazione urbana integrata e sostenibile.

Nel progetto della **cessione del credito d'imposta** con lo scopo di garantire l'autonomia dell'intera filiera ha coinvolto le principali associazioni di categoria come **CNA Costruzioni** e un partner leader di mercato qual è **Eni gas e luce**.

CappottoMio è il progetto di Eni gas e luce con partner CATEA per la riqualificazione degli stabili e/o la loro messa in sicurezza sismica con cessione del credito di imposta in cui H&D mette a disposizione una piattaforma fintech per la realizzazione di offerte integrate con contestuale cessione del credito derivante dalle operazioni effettuate.

I numeri di CappottoMio



800
cantieri aperti

1 MLD €
investimenti

2.000
interventi effettuati

040 2820014
catea@catea.com
www.catea.com



HARLEY & DIKINSON
Consulting

02 25712599
info@hdconsulting.biz
www.harleydikkinson.com

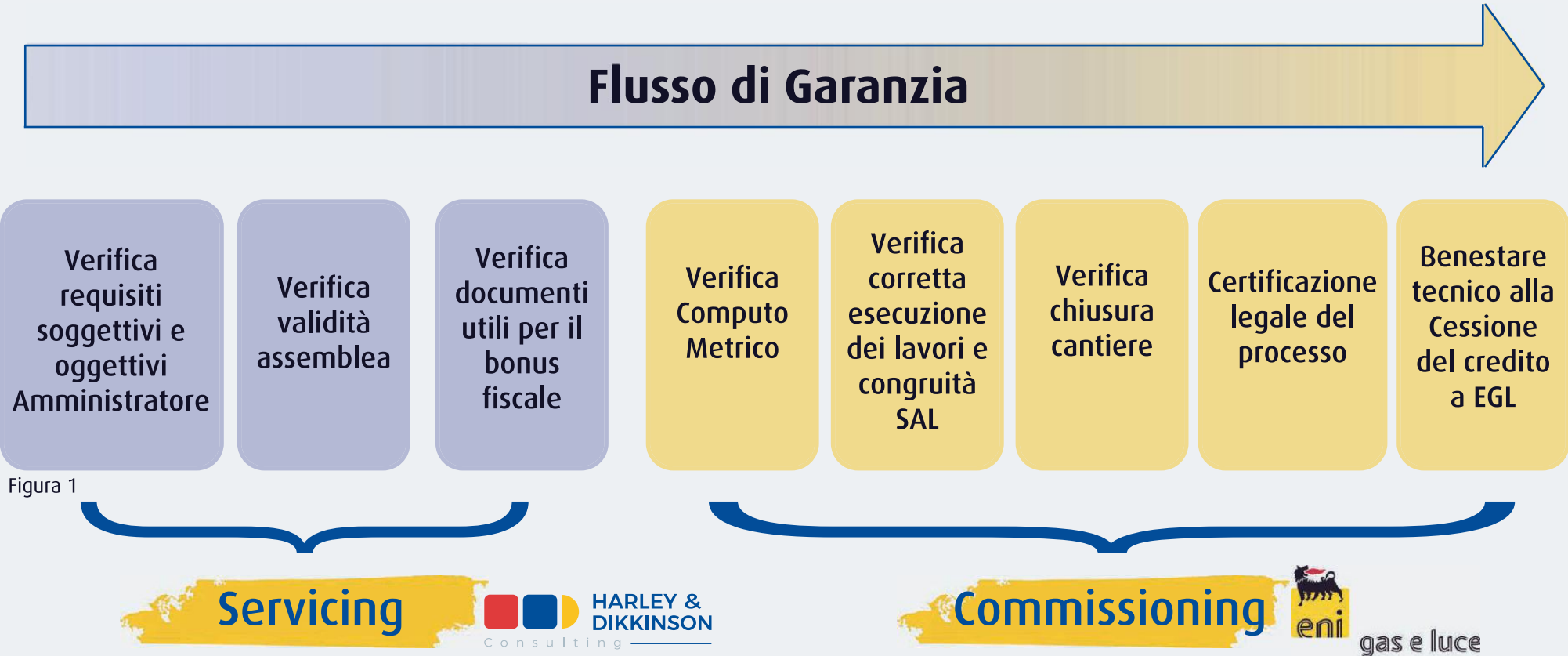
Nello specifico H&D interviene agevolando tutto il sistema attraverso «la gestione» del cassetto fiscale dei vari soggetti coinvolti, supportandoli in tutte le attività (Servicing): dalla definizione dell'assemblea condominiale, alla verifica degli atti di cessione dei singoli condomini, dal supporto alle comunicazioni presso l'Agenzia delle Entrate fino al rilascio del Visto di Conformità. Il Servicing offre dunque un valore aggiunto alle imprese partner per il supporto fattivo e costante in tutte le fasi di un processo tutt'altro che semplice e lineare e lo fa in associazione al Commissioning di Sea, Esco partecipata Eni (fig. 1).

Il Commissioning si realizza infatti attraverso il controllo e il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori con la raccolta documentale a supporto della relazione tecnica che attesta la congruenza delle opere eseguite con il raggiungimento delle detrazioni massime, a tutela del condòmino e dell'amministratore. In altre parole, grazie al Commissioning è possibile liberare i pagamenti legati ai S.A.L.

Oltre al Servicing, che in ultima analisi dà l'ok amministrativo e documentale al cessionario finale per l'acquisto del credito, la proposta di H&D è altresì completata dalla H&D Platform Warranty, un pacchetto di 5 assicurazioni che garantisce tutti i soggetti coinvolti nel progetto di riqualificazione e dunque l'accesso agli incentivi per tutta la durata dei lavori e fino agli 8 anni successivi in caso di controlli ed evidenze da parte degli Enti preposti. Ricordiamo infatti che "qualora sia accertata la mancata integrazione, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti di cui al comma 1 [Soggetti beneficiari]. L'importo di cui al periodo precedente è maggiorato degli interessi di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e delle sanzioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471. (Decreto Rilancio Art. 121 Comma 5)

In sintesi rientrano nell'H&D Platform Warranty:

- una Polizza All Risk che assicura TUTTI i soggetti che partecipano ai lavori quali appaltatori, subappaltatori, fornitori, direttori lavori etc. per tutti i danni all'opera e anche lesione a terzi DURANTE l'esecuzione dei lavori e nei 24 mesi successivi riconducibili incluso:
 - errori di progetto
 - errori di esecuzione
 - errori di direzione lavori
 - difetti di prodotto installato
 - eventi naturali e sociopolitici
 - attività di collaudo
- una garanzia Postuma in forma estesa indennitaria operante per 24 mesi a partire dal terzo mese successivo alla dichiarazione di accettazione da parte del cliente.
- una RC Professionale Errors&Omissions a garanzia per errori o mancanze riconducibili ad H&D ed alla piattaforma gestita sempre a beneficio del Committente (Condominio/Singolo Privato), a seguito di errori riconducibili ai soggetti assicurati, su danni patrimoniali derivanti dal mancato ottenimento totale o parziale del credito di imposta attiva per 96 mesi a partire dalla dichiarazione di accettazione dei lavori da parte del Committente.
- la Tutela Legale copre fino a 80.000 euro le spese legali in caso di controversie con l'agenzia delle entrate.
- la possibilità per i Professionisti Asseveratori di attivare ad un costo convenzionato una Copertura RC Professionale personalizzata in assolvimento all'obbligo di cui al Decreto Rilancio in merito all'attività di certificazione/asseverazione ai fini dell'ottenimento del Bonus Fiscale valida per 96 mesi.





CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI ED AFFINI

Dal 1978 il **Consorzio CATEA** opera nel campo infrastrutturale sul territorio.

Il Consorzio ha partecipato in vari modi alla costruzione negli ultimi decenni di interventi edili sotto gli occhi di tutti: dalla ristrutturazione dei palazzi della Regione e della Prefettura in piazza Unità d'Italia, alla costruzione del campo di calcio di S. Andrea, al parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto, senza dimenticare la Zona Artigianale di Sgonico ed il nuovo depuratore Hera di Servola appena inaugurato.

Le società che lo costituiscono sono realtà che operano in maniera continua nel comparto dell'edilizia triestina da più di 40 anni e sono presenti attualmente in appalti pubblici e privati che riguardano la rigenerazione urbana nel suo insieme.

INIZIATIVE EDILI Bi Zeta s.r.l.

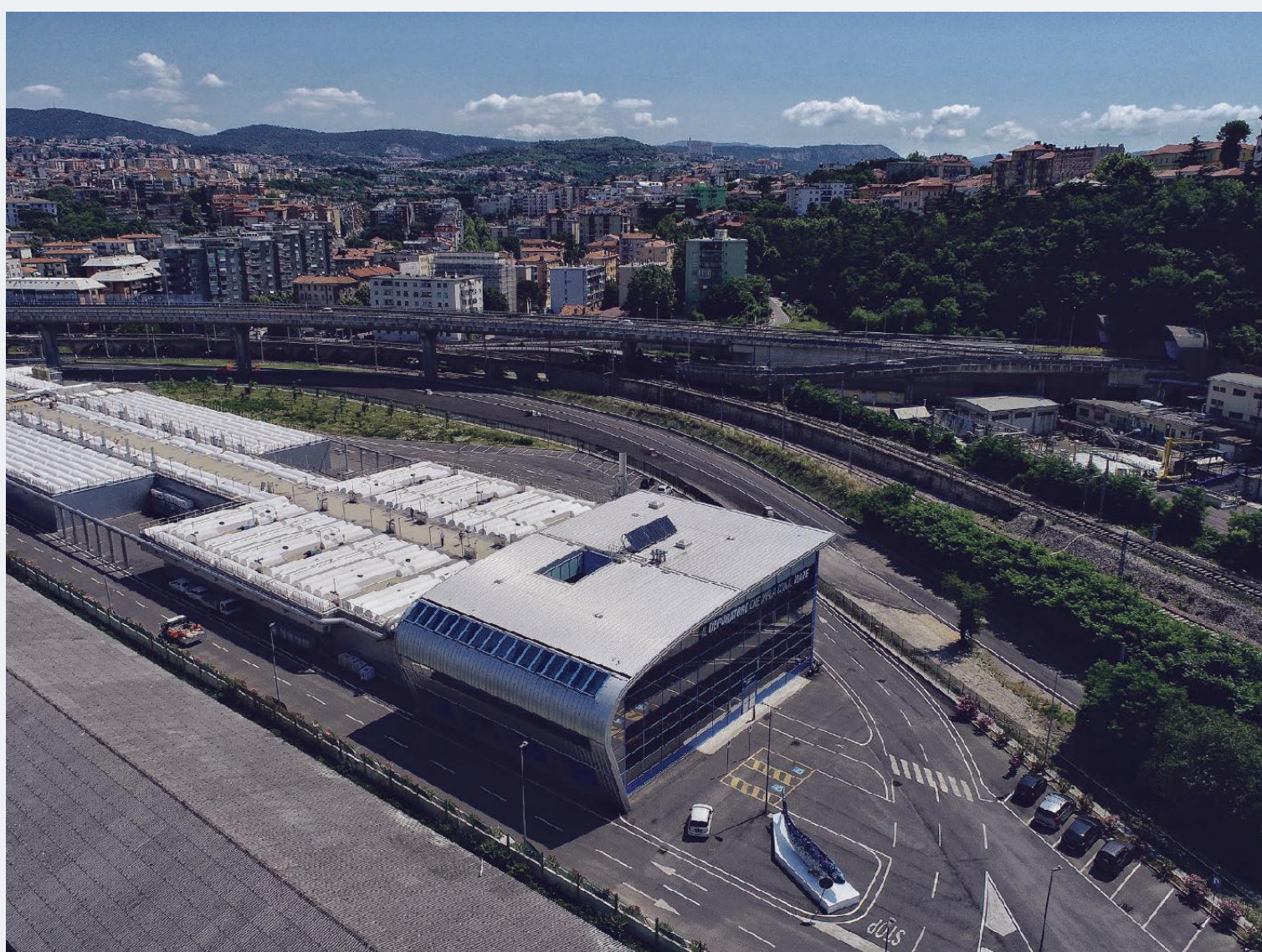
Cerbone Giovanni & Figlio srl
IMPRESA COSTRUZIONI

COSTRUZIONI
EDILI **PASCON**

pittini impresa edile

Il **Consorzio Catea** ha trovato in **Harley & Dickinson** ed in **Eni Gas e Luce** con **"CappottoMio"** un partner solido e strutturato per la gestione del Superbonus del 110%.

Questo partenariato ha portato ad offrire una polizza "all-risk" che assicura tutti i soggetti che partecipano alla filiera dei lavori; possibilità concreta a garanzia verso eventuali controlli degli organi delegati.



A sviluppare e testare la riconversione dal diesel al Gpl e poi a miscele sempre meno inquinanti è stata la Divisione Wärtsilä 2 Stroke Services

Nuovi motori per le navi a emissioni ridotte La rivoluzione green è “made in Trieste”

L'INNOVAZIONE

Andrea Pierini

È “made in Trieste” la rivoluzione green che porterà alla riconversione dei motori delle navi del settore mercantile dal diesel al Gpl e poi a nuovi combustibili ancor meno inquinanti. Il gruppo Wärtsilä ha appena annunciato infatti il lancio, nel primo trimestre del 2022, del “Two-stroke Future Fuel Conversion”. Tale innovazione prevede la progressiva modifica degli attuali motori diesel, installati oggi sulle 27 mila navi in circolazione, di cui la maggioranza portacontainer. «Siamo estremamente orgogliosi di essere protagonisti nella realizzazione di questa soluzione tecnologica – dichiara

ra in proposito il presidente di Wärtsilä Italia Andrea Boichichio – in cui abbiamo avuto un ruolo centrale. La tecnologia implementata da Wärtsilä prevede un'installazione rapida e “poco invasiva” sulle navi attualmente in uso, una sosta cantiere breve per la conversione, maggiore efficienza, risparmio nel lungo periodo nonché l'allungamento della vita delle flotte, anche in relazione alle future regolamentazioni sul fronte ambientale». A sviluppare e testare la nuova tecnologia è stata soprattutto la Divisione Wärtsilä 2 Stroke Services di San Dorligo della Valle, dove si è lavorato su ricerca, test e validazione. «La soluzione che abbiamo sviluppato – spiega Stefano Lippi, direttore delle Attività di sviluppo Fs&Ws e 2 Tempi di Wärtsilä Italia – garantisce alta flessibilità in ter-



ANDREA BOICHICHIO
PRESIDENTE
DI WÄRTSILÄ ITALIA

mini di cicli operativi e tipologie di combustibili. Verranno installati un serbatoio addizionale e un set di componenti che permettono di innalzare la pressione del gas e diminuire la temperatura in maniera molto efficiente utilizzando l'energia cinetica del motore. L'innovativo sistema di iniezione, brevettato, consente di iniettare il gas a bassa temperatura, sotto zero, garantendo un ciclo di combustione ottimale evitando di disperdere gas incombusto». In un secondo momento la stessa modifica consentirà di usare metanolo, ammoniaca o miscele simili a bassissimo impatto ambientale.

Gli investimenti del gruppo hanno superato i cinque milioni di euro. A seguire quest'evoluzione c'è anche Msc, che installerà su una propria portacontainer la nuova tecnologia. «Msc – aggiunge Prabhat Jha, ceo e amministratore delegato del gruppo Msc Shipmanagement – ha seguito con grande interesse lo sviluppo di questa soluzione innovativa, un elemento di supporto nella transizione di Msc verso la decarbonizzazione e il raggiungimento delle zero emissioni entro il 2050». «Questo è un progetto pionieristico», conclude Roger Holm, presidente Marine Power & Ewp Wärtsilä Corporation: «Il primo passo verso l'adozione dell'uso dei combustibili futuri ora può essere concretamente fatto, sapendo che l'investimento non diventerà obsoleto. I vantaggi, sia economici che ambientali, sono significativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento con base all'Hotel Savoia
In rete duemila scienziate da ogni parte del mondo nell'assemblea dell'Owsd

L'EVENTO

Giulia Basso

Si è conclusa ieri all'Hotel Savoia la sesta assemblea generale dell'Organizzazione delle donne scienziate per i Paesi in via di sviluppo (Owsd), nata a Trieste per iniziativa del Nobel Abdus Salam e che da 30 anni si adopera per promuovere la presenza femminile nel mondo della scienza e dell'innovazione dei Paesi in via di sviluppo.

Quest'anno, a causa della pandemia, l'assemblea generale si è svolta in modalità ibrida, che però ha avuto un vantaggio: ha permesso di raggiungere e coinvolgere ben duemila scienziate di ogni angolo del globo. Sono state condivise esperienze scientifiche e testimonianze, presentate ricerche, nate nuove collaborazioni e progetti di sviluppo sostenibile. Ampia è stata la partecipazione di autorità locali e nazionali (tra cui, ieri, il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, la vice-sindaca Serena Tonel) e dei



Tonya Blowers all'assemblea

rappresentanti delle istituzioni scientifiche triestine, tra cui il direttore esecutivo della Twas Romain Murenzi.

Nel pomeriggio si sono collegate in diretta le rappresentanti dei “capitoli nazionali” della Owsd, network locali di scienziate in diversi Paesi: con l'evento triestino è stato inaugurato anche un capitolo italiano. «Si tende ancora a considerare la scienza come un'attività svolta da persone chiuse nelle loro comunità scientifiche, che sono in gran parte comunità maschili – osserva Tonya Blowers, coordinatrice della Owsd –. La nostra conferenza ha invece mostrato la grandissima varietà di donne brillanti che si impegnano nella ricerca, per trovare soluzioni concrete ai problemi attuali che affliggono il mondo».

FIERA DEL LAVORO FVG

CONVEGNO ALIG

19-20 NOVEMBRE 2021

ALIG

SOLO ONLINE

ONLINE E IN PRESENZA

SOLO IN PRESENZA

VENERDÌ 19 NOVEMBRE

ONLINE

14.30 FIERA DEL LAVORO ONLINE
ISCRIZIONI ENTRO IL 14 NOVEMBRE 2021

SABATO 20 NOVEMBRE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA
16.00 FAEDIS HAPPY HOUR
FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI
17.00 OSCAR FARINETTI
LECTIO MAGISTRALIS
18.00 TALK SHOW ALIG 2021
RESILIENZA: ESPERIENZE A CONFRONTO
MARINA COLLAUTTI Assicurazioni Generali
ALESSIA RAMPINO Coram
FRANCESCO ORLANDO Fair Play
ANTONIO FANTIN Campione Paralimpico
GIUSEPPE DE FILIPPI Vice Direttore del TG5 (modera)
19.00 RUDY ZERBI
L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI
ISCRIZIONI ENTRO IL 17 NOVEMBRE 2021

GREEN PASS OBBLIGATORIO

PARTECIPAZIONE GRATUITA - ISCRIZIONE OBBLIGATORIA SU www.alig.it

SEGUICI SU

L'UDIENZA DEL PROCESSO PER PLURIOMICIDIO

«Quell'anziana è stata uccisa dal Propofol»

Le parole del medico legale Belleli, consulente degli avvocati di parte civile, sul farmaco iniettato dal dottor Campanile

Gianpaolo Sarti

In ospedale lo chiamano «il dottor morte», ha testimoniato ieri in aula un infermiere del 118, sentito sui decessi sospetti di cui è chiamato a rispondere Vincenzo Campanile, l'anestesista imputato per pluriomicidio: nove anziani uccisi tra novembre del 2014 e gennaio del 2018 con iniezioni di Propofol, un potente sedativo. Questa è l'accusa.

Ieri è andata in scena l'ennesima udienza del processo in Corte di assise (presidente il giudice Giorgio Nicoli, a latere Francesco Antoni). Un'udienza che ha aggiunto un tassello in più su cosa è accaduto alle anziane vittime: pazienti

affetti da patologie o colti da improvvisi peggioramenti. Erano stati assistiti dal dottor Campanile durante gli interventi di emergenza dell'ambulanza.

In udienza sono stati dibattuti in particolare i casi di Mirella Michelazzi (morta il 3 gennaio 2018), Nives Parovel (7 novembre 2015) e Maria Kupfersin (27 ottobre 2017). Dalle autopsie è stato rinvenuto il Propofol.

La Corte ha ascoltato la testimonianza del medico legale Enrico Belleli, consulente di parte dell'avvocato Antonio Santoro per i decessi di Michelazzi e Parovel e dell'avvocato Maria Genovese per Kupfersin. Il medico si è sofferma-

to soprattutto sull'autopsia di Michelazzi, soccorsa quel 3 gennaio nella casa di cura Mademar. Campanile (difeso dagli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contento) le aveva somministrato Propofol, anche dinnanzi alle richieste del figlio che domandava il ricovero della madre. La donna era poi deceduta. È da questo episodio che si è innescata l'indagine (pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi).

«L'autopsia di Michelazzi ha rilevato un edema polmonare – ha spiegato il medico – ma la signora non soffriva di patologie che potevano giustificare un decesso per quella causa. Non c'era alcuna indicazione per iniettare il Propo-

fol, visto che si usa per le anestesie in caso di manovre o, ad esempio, per sedare pazienti in gravi condizioni psicomotorie», ha aggiunto Belleli, incalzato dall'avvocato Santoro. «Il Propofol – ha precisato – deprime i centri respiratori e provoca tachicardia. Dall'autopsia emerge che la morte è dovuta alla somministrazione di quel farmaco a un soggetto privo di patologie cardiovascolari e con un'attività cardiaca valida. La paziente andava portata in ospedale».

Il medico legale Belleli ha di fatto confermato quanto già espresso nelle precedenti udienze dai periti nominati dalla Procura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Campanile

LA MESSA IN PROVA

Per Antonaglia disposte le attività di pubblica utilità

Imputato risulta essere anche Vittorio Antonaglia, ex direttore del Sores ed ex responsabile del 118 di Trieste, per «omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale». Il Tribunale ha accolto il percorso di «messa alla prova» che prevede attività di pubblica utilità: Antonaglia (difeso dall'avvocato Di Lullo) si dedicherà alla formazione del personale del Pronto soccorso.

L'appello di una mamma in una lettera: «Interventi per velocizzare le risposte»

Contagi nelle scuole e famiglie in affanno Asili comunali e Sis: oltre 20 classi a casa

IL QUADRO

Micol Brusafferro

Tamponi e risultati in ritardo, e tante famiglie bloccate a casa. Riassume il disagio di tanti genitori triestini la lettera di una mamma, Marinella Bubnich, inviata alla redazione, mentre nei vari istituti i contagi continuano. Nelle sole scuole comunali le attività al momento sono sospese in 4 sezioni dei nidi, 12 della scuola dell'infanzia e 6 classi di Sis (doposcuola).

«Vi scrivo per segnalare la situazione paradossale che stanno vivendo tanti bambini e le loro famiglie – si legge nella mail spedita dalla donna –, sono la mamma di un bambino della scuola dell'infanzia comunale Nuvola Olga. Lunedì ci è stata comunicata dal personale docente la quarantena fiduciaria stabilita da Asugi a causa di una positività rilevata all'interno di una classe, con tampone eseguito giovedì 11, positività comunicata ai genitori sabato 13, bambino presente fino a mercoledì 10. Asugi, non avendo possibilità di appuntamenti per tamponi dispone la quarantena per tutti i bambini della classe fino a tutto il 23. Si sceglie di chiuderli in casa. Dove sono i loro diritti?». La mamma denuncia come dopo due anni dallo scoppio della pandemia i più piccoli siano ancora costretti a perdere momenti formativi e sociali. C'è poi il lavoro fermo per chi ha un'attività in

proprio. Alcune famiglie, non potendo aspettare, si sono rivolte a laboratori privati per il tampone. «Se Asugi non può fare fronte a tutto – conclude la mamma – permetta di rivolgersi alle farmacie o ci sia un'altra alternativa. Mi aspetto, e come me molti genitori, che ci sia la volontà di intervenire tempestivamente e concretamente».

In una nota diffusa ieri dal Comune si precisa come l'incremento di sospensioni delle attività si riconduce da un lato ai provvedimenti di sanità pubblica (quarantene e iso-

L'assessore Matteoni: «La reattività da parte degli uffici sui protocolli è massima»

lamenti fiduciari) del Dipartimento di Prevenzione di Asugi e dall'altro, a fronte della recente circolare dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, all'obbligo posto ai dirigenti scolastici, e quindi anche al Comune che gestisce i servizi, di disporre cautelativamente la chiusura delle sezioni e delle classi in cui si verifica un caso di positività al contagio in attesa della presa in carico da parte del Dipartimento di Prevenzione. «La reattività della macchina comunale – sottolinea l'assessore all'Educazione Nicole Matteoni – è veloce, e grazie alle professionalità che vi operano è preparata ad attivare e gestire i protocolli di intervento previsti». —



Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

SCOPRI LE OFFERTE ESCLUSIVE DI AUTOSTAR!*



BMW SERIE 1
A PARTIRE DA **24.900€**



BMW X1
A PARTIRE DA **27.900€**



BMW X2
A PARTIRE DA **29.900€**



MINI ONE
A PARTIRE DA **19.900€**

E IN PIÙ: 5 ANNI DI MANUTENZIONE OMAGGIO!

Per contratti d'acquisto stipulati entro il 30 novembre, solo con adesione al pacchetto Autostar Mobility All Inclusive.

*I prezzi pubblicati sono da intendersi Esclusa IPT e Messa su Strada. La presente offerta è valida per inserimento dell'ordine entro il 30.11.2021. Per vetture del marchio BMW pacchetto manutenzione BSI 5 anni / 100.000 km. Per vetture del marchio MINI pacchetto manutenzione MSI 5 anni / 63.300 km. Immagini a scopo illustrativo. BMW Serie 1 5 porte 116i: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 129. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,7. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X1 sDrive 18i: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 141. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X2 sDrive 18i: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 140. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,1. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI 3 porte 1.5 One: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 124. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,5. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW e MINI
TRIESTE Via Flavia, 134 – Tel. 040 5890111

Le nuove frontiere della medicina



Il nuovo Centro di addestramento avanzato dell'Università allestito in prossimità delle aule didattiche di Cattinara

Pazienti manichini ed emergenze simulate: un ospedale virtuale per studenti e sanitari

L'INAUGURAZIONE

Giulia Basso

Il paziente è incosciente, non respira, e il battito cardiaco, dai rilievi su polso e carotide, risulta assente. I soccorritori intervengono subito con la rianimazione cardiopolmonare, praticandogli il massaggio cardiaco, sollevandogli il mento, inclinando indietro la fronte ed erogando le ventilazioni del caso. C'è un'intera équipe intorno al letto del malato, che lavora per rianimarlo, controllando i parametri vitali su un apposito schermo. Il paziente si chiama Hal S3201 ed è un manichino intelligente a grandezza naturale, in grado di respirare, sbattere le palpebre, parlare, rispondere all'iniezione di farmaci come una persona in carne e ossa. Siamo all'interno di una delle stanze del Cen-

tro di simulazione e addestramento avanzato dell'Università di Trieste, un ospedale virtuale in cui studenti, medici e infermieri possono esercitarsi attraverso simulazioni di casi reali per studiare sul campo come agire al meglio nelle quotidiane emergenze e nei percorsi diagnostico-terapeutici e interventistici.

La struttura, vicina alle aule didattiche del comprensorio di Cattinara, è stata inaugurata ufficialmente ieri: è un centro che si candida a diventare un punto di riferimento del settore per il Centro-Sud Europa. Allestito in una palazzina di 400 metri quadrati, progettata e costruita allo scopo, è il frutto del finanziamento di oltre un milione e mezzo di euro conferito dal Mur nel 2016, per l'Eccellenza del Dipartimento di Scienze mediche, e della convenzione siglata con l'Asugi. Costituito da quattro sale simulazione collegate da

MODELLI E MACCHINARI HI TECH
A DISPOSIZIONE DI STUDENTI E SANITARI
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Di Lenarda: «Qui una formazione d'eccellenza»
Riccardi: «Una tappa importante»

tre sale regia, il nuovo centro ospita le tecnologie più aggiornate disponibili. Cuore della struttura sono quattro manichini a grandezza naturale (due modelli adulti e due per l'età pediatrica, che mimano il funzionamento e le reazioni del corpo umano a interventi medici, chirurgici e farmacologici), un tavolo anatomico digitale per autopsie virtuali, un dispositivo avanzato di simulazione per ecografie e altri due per l'auscultazione cardio-polmonare.

Grazie al sistema Learning Space Cae si possono videoregistrare le sessioni di simulazione e rivederle in streaming o in debriefing in un'apposita aula, salvare le performance degli studenti e monitorare i loro progressi nel tempo. Gli istruttori possono guidare vocalmente gli studenti dalla sala regia, osservandone i movimenti nei laboratori passo per passo. Nel centro c'è anche una sala riunioni da 30 posti per i debriefing (le analisi dettagliate delle procedure e degli interventi messi in campo), le riunioni operative e altre attività di formazione. Il centro sarà al servizio di studenti e specializzandi dell'area medica e delle professioni sanitarie, ma anche di professionisti ed enti esterni per attività in conto terzi di formazione continua, aggiornamento e certificazione. «In soli tre anni e grazie alla collaborazione di Regione e Asugi siamo riu-

sciti a costruire e rendere operativa questa struttura all'avanguardia», il commento del rettore Roberto Di Lenarda: «Siamo riusciti a guardare avanti in questi anni drammatici. Abbiamo avuto un aumento di più del 30% degli immatricolati in area medica, aperto nuovi corsi di studio e incrementato il numero degli specializzandi. L'obiettivo di questo centro è di aumentare la qualità e la sicurezza delle cure attraverso una formazione d'eccellenza».

«Quella di oggi è una tappa importante per garantire la sicurezza del paziente, degli operatori sanitari e del sistema di cura: da qui parte un rinnovato patto di fiducia tra medico e paziente, di cui la pandemia ci ha fatto comprendere l'estrema importanza», ha aggiunto il vicesegretario con delega alla Salute Riccardo Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSPETTIVE

«Al via i tirocini»



«Il centro sarà operativo da subito. Già dalla prossima settimana partiranno i tirocini che faranno lavorare in team studenti, infermieristica e professioni sanitarie. Così nella formazione entrerà in gioco il lavoro di squadra. Il centro è frutto dei finanziamenti guadagnati con i prodotti della nostra ricerca: ce lo siamo pagato con il lavoro». Così il direttore di Scienze mediche Niccolò de Manzini. (g.b.)

L'ASSE ASUGI-ATENE

«Valore aggiunto»



«La struttura, con un allestimento tecnologico all'avanguardia e una dotazione di prim'ordine, è un valore aggiunto per la didattica e la formazione dei nostri giovani medici, ma anche una grande opportunità per Asugi, che con UniTs condivide un percorso di continuo miglioramento di qualità e sicurezza dei servizi sanitari», ha affermato Antonio Poggiana, dg Asugi. (g.b.)

AL POLO GIOVANI TOTI

Burlo, bimbi a lezione di diritto alla salute attraverso gioco e gag

Martina Seleni

Un pomeriggio per imparare il diritto alla salute attraverso il gioco: è quanto proposto ieri dall'ospedale Burlo Garofolo in occasione del mese dedicato ai diritti dell'infanzia. I protagonisti del progetto, organizzato con la collaborazione della rete «Diritti e Storti», sono stati i bambini che, grazie all'ospitalità del Comune di Trieste al Polo Giovani Toti, hanno svolto una serie di attività divertenti ed educative.

«Abbiamo dato il benvenuto» — dice Livia Bicego, direttore della Struttura complessa Direzione professioni sanitarie del Burlo — con una favola sul diritto a essere accolti e



I clown in azione. Foto Bruni

poi, attraverso le gag dei clown sugli incidenti domestici, abbiamo parlato ai ragazzi del diritto a non farsi male».

La band del liceo Carducci-Dante ha offerto una rappresentazione del diritto ad ascoltare mentre la pratica del karate ha introdotto i pic-

coli partecipanti al diritto al movimento. Una odontoiatra, insegnando ai bambini il modo corretto per lavarsi i denti, ha descritto l'importanza delle cure fondamentali, e un'infermiera pediatrica ha spiegato la funzione delle cure senza dolore e distraenti attraverso la descrizione del ballo del tip tap.

«Adesso, quando i bambini devono essere ricoverati — continua la dottoressa Bicego — sono accompagnati dai genitori, e i fratelli e gli amichetti possono visitarli. Ma fino a meno di cinquant'anni fa tutti questi diritti non erano affatto scontati». Per questo l'iniziativa (cui hanno collaborato anche le associazioni Astro, La scuola in ospedale, Io Tifo Sveva e Abc) è stata arricchita da un incontro con gli amici pelosetti: dal 9 agosto, grazie al Laboratorio delle professioni sanitarie per le cure complementari, per i piccoli pazienti del Burlo è diventato possibile anche ricevere la visita del proprio compagno a quattro zampe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DEGLI ESPERTI AL DIBATTITO DELLE DONNE DEM

«Giusto somministrare il vaccino anti-Covid anche agli under 12»

Luigi Putignano

Vaccino anti-Covid: giusto darlo ai bambini? Un quesito decisamente attuale cui hanno cercato di dare delle risposte Loredana Lepore, pediatra immunologa, e Alberto Tommasini, a sua volta pediatra immunologo al Burlo, in occasione del dibattito organizzato ieri sera al San Marco dalle Donne Dem di Trieste, coordinate da Maria Luisa Paglia.

I dati — è stato spiegato — dicono che, dal 3 novembre, ci sono stati 185 mila bambini contagiati dal virus. Se fossero stati vaccinati, considerando che la percentuale di efficacia dei vaccini anche in età pediatrica è del 90%, si sarebbero potuti evitare 166 mila casi di Co-



Lepore e Tommasini. Bruni

vid-19 in questa precisa fascia. Lepore ha evidenziato come «i bambini rappresentano comunque il 2% dei malati e sono soggetti a una sindrome infiammatoria grave multisistemica, e ad esserne più colpiti sono i bambini piccoli e quelli particolarmente vulnerabili».

La stessa Lepore ha riferito che dall'inizio della pandemia fino allo scorso 9 novembre risultano essere stati «ospedalizzati 8.451 bambini», di cui «249 finiti in terapia intensiva», e «ci sono stati 36 decessi su 2/3 milioni di infettati». Cifra, quest'ultima, confermata da Tommasini. Per il quale «ai bambini fa più bene fare il vaccino che non farlo, non fosse altro che per il minor numero di spike inoculato con il vaccino rispetto a quello prodotto dal virus». Lepore, infine, ha sottolineato come dal New England Journal of Medicine di novembre, una sorta di Bibbia della medicina, è emerso che «se noi vacciniamo i bambini dai 5 agli 11 anni con una dose e poi un booster a 21 giorni il vaccino è sicuro ed efficace». Tommasini ha detto, in ogni caso, che «risultati più certi sulla sicurezza arriveranno tra un paio di settimane da Israele. Abbiamo avuto una massiccia numero di contagi nelle scuole, quindi tra due settimane sapremo se la sindrome multifamiliare aumenterà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BLACK FRIDAY

FINO A LUNEDÌ 29 NOVEMBRE APPROFITTA DI
TANTISSIMI SCONTI DAL 20% AL 30% IN TUTTI I NEGOZI
E SULLO SHOPPING ONLINE: [ARTENI.IT](https://www.arteni.it)



TAVAGNACCO, UDINE, FELETTO, CODROIPO E CIVIDALE
NUMERO VERDE: 800.12.18.16 / WHATSAPP: 340.82.11.756

LA SEDE SANITARIA ADIBITA TEMPORANEAMENTE A CENTRO SOMMINISTRAZIONI ANTI-COVID

Richiami ma non solo: al Distretto 3 di Muggia 50 prime dosi in 48 ore

Iniziata ieri la "due giorni" vaccinale in piazza Repubblica fra volontari indaffarati e utenti in attesa del proprio turno

Luigi Putignano / MUGGIA

«Sono contenta di essere qui e mi sento una privilegiata. Sono arrabbiata con chi oggi contesta, senza né arte né parte, la validità di quello che è a tutti gli effetti un ritrovato salvavita. Anche per rispetto di chi sta lavorando nelle strutture sanitarie da mesi». Così ieri mattina si è espressa Lucia, arzilla signora ultraottantenne, davanti al Distretto 3 di Muggia, nella prima delle due giornate dedicate ai vaccini nella sede sanitaria di piazza Repubblica.

Lucia era fra quei 90 utenti cosiddetti "fragili" che ieri sono sottoposti al richiamo. Come lei anche la vicina di fila, Maria: «Non se ne può più di certi personaggi che contestano a priori, la gente ha la memoria corta, in tanti qui si sono dimenticati dei morti e di quelle file di camion dell'esercito



L'interno del Distretto 3 di piazza della Repubblica

con le bare». Ad accogliere le persone che dovevano sottoporsi appunto alla propria dose anti-Covid c'erano un volontario dell'Associazione Carabinieri e la direttrice del Distretto 3 Ofelia Altomare. Presente anche il sindaco Paolo Polidori, che si è intrattenuto con gli utenti e poi ha visitato la struttura. «Abbiamo organizzato il tutto – ha spiegato Altomare – come fosse un piccolo hub. Dopo il riconoscimento anagrafico, c'è un primo filtro con il triage documentale con i nostri volontari. Successivamente gli utenti in attesa di entrare dal medico si accomodano sulle sedie di colore blu, quelli che hanno terminato il colloquio siedono sulle sedute color arancione e quelli che hanno ricevuto il vaccino e devono aspettare i canonici 15 minuti lo fanno sulle sedie verdi».

Per ora sono state programmate due giornate - quella di ieri e quella di oggi, durante la quale saranno vaccinati altri 120 utenti - in attesa del nuovo centro vaccinale vero e proprio: «Stiamo organizzando l'apertura dell'hub intercomunale nei locali del Montedoro Shopping Center, per il cui avvio presumibilmente occorrerà un mesetto, diciamo che dovrebbe essere pronto agli inizi del 2022. Ciononostante proseguiremo a vaccinare anche qui i soggetti più fragili». Altomare infine ha sottolineato il fatto che «in questa due giorni vengono eseguite anche 50 prime dosi. Un dato estremamente importante per la campagna vaccinale in corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIANTA ANTIMAFIA IN NOME DI FALCONE E BORSELLINO

Arriva all'Istituto Lucio l'albero della legalità

MUGGIA

È arrivato a Muggia "Un albero per il futuro". Il progetto di educazione alla legalità ambientale promosso dal ministero della Transizione ecologica, e condiviso dal Comando dei Carabinieri, prevede la messa a dimora nelle scuole di circa 500 mila piantine nel triennio 2020-2022.

Un esemplare de "L'Albero di Giovanni Falcone", il Ficus macrophylla columnaris -

gnoleides, che si trova vicino alla casa del giudice assassinato, è stata consegnata dall'Arma al Comune di Muggia, città di cui era originario l'agente Eddie Walter Cosina, caduto nell'attentato a Paolo Borsellino, e all'Istituto Lucio. Il sindaco Paolo Polidori ha assicurato l'impegno del Comune a «far crescere l'albero» per «trasmettere ai ragazzi l'importanza dell'impegno civico e del valore della lotta alla mafia». — LU.PU.

IL SAP: SERVONO PIÙ AGENTI E STRUTTURE IDONEE

Quasi cento migranti fermati a Montedoro

Andrea Pierini / MUGGIA

Sono 97 i migranti rintracciati l'altro giorno in zona Montedoro dalla Polizia di Stato. Si tratta in prevalenza di pachistani, ma sono stati identificati anche turchi e afgani. Le indagini della Polizia di Frontiera sono in corso per capire se sono stati lasciati da un camion o se sono arrivati a piedi. Le operazioni di identificazione sono avvenute a Ferneti e hanno richie-

sto diverse ore di lavoro, al termine delle quali è stata attivata la procedura anti-Covid con le quarantene.

Duro il commento di Lorenzo Tamaro, segretario locale del Sap, che sottolinea come «la rotta balcanica non si ferma in inverno. Servono operatori di Polizia e nuove strutture più idonee. Inoltre, è sempre più evidente che le attuali norme non sono al passo con i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



CARICA. VAI. SENZA PENSIERI.
1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 4,90% - TAEG 5,91%



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA

LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE

CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% - Mokka-e Edition - ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).

Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. *I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiore alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.

LE LETTERE**Ecologia
Abolirei
i parcheggi gratuiti**

Gentile direttore, la lettera di rimozioni del lettore pubblicata lo scorso 12 novembre, che sottolinea che la strada pubblica debba assolvere ad una funzione prioritaria di parcheggio per le auto, lamentandosi per il bar che ne ha ricavato un po' di spazio per i tavolini (la foto mostra bene le impalcature, che probabilmente ne sono la ragione), offre lo spunto per una riflessione.

La città di Trieste ha un evidente problema di disponibilità di spazio pubblico, che è in larghissima parte dedicato al parcheggio gratuito di auto e moto private e, fuori dall'area centrale, scarseggiano drammaticamente le aree comuni e le zone verdi urbane. Non per nulla l'Institute for Global Health lo scorso ottobre ha posto Trieste all'ultimo posto in Europa della classifica delle città salubri.

I marciapiedi già ridottissimi (anche su strade principali di grande traffico, come via Commerciale e via San Michele) che costringono a strisciare contro il muro in fila indiana (ma in cui è impossibile spingere un passeggino), fanno il paio con una fastidiosa abitudine dei guidatori di auto e di motorini di parcheggiare gratuitamente a ridosso - o persino sopra - i percorsi pedonali e che con specchietti e bauletti restringono ulteriormente i passaggi e rendono gli spostamenti a piedi davvero difficili e spiacevoli.

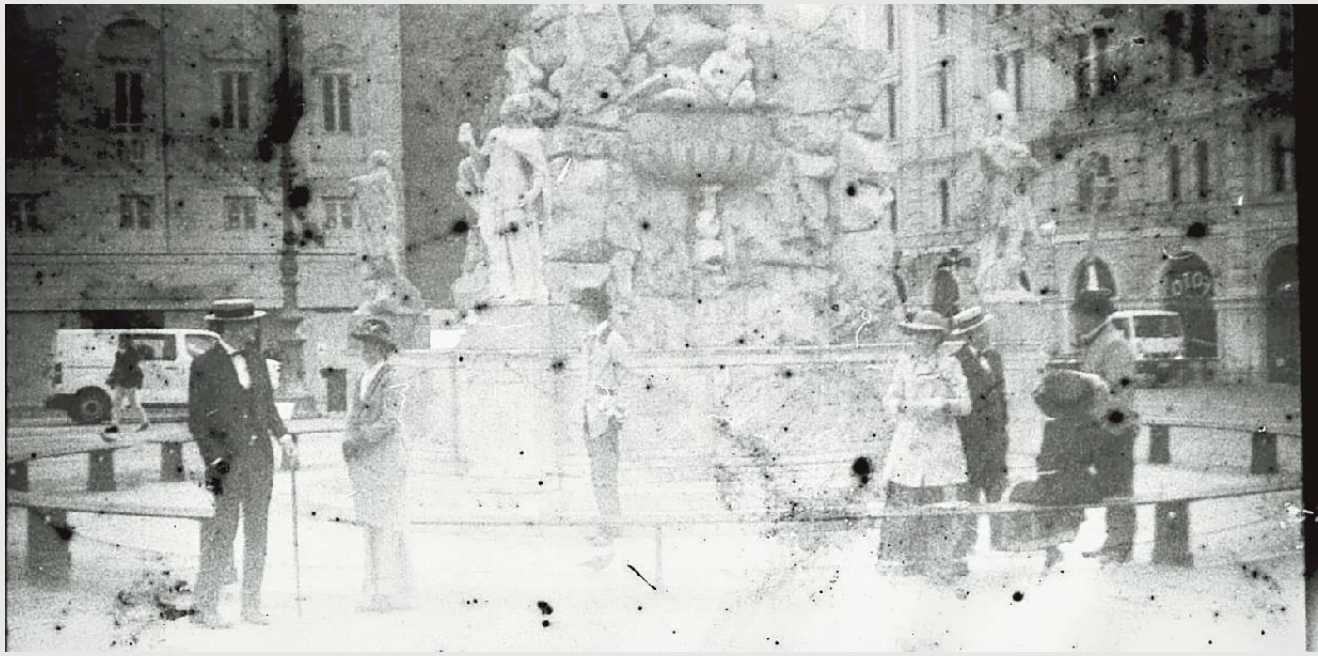
Allo stesso tempo, parti di alcune piazze sono adibite a parcheggi, a mio avviso troppo spesso gratuiti e occupati da auto che non vengono spostate che raramente e ne ostacolano la pulizia.

Sottolineo che a mio avviso il parcheggio gratuito lungo il bordo strada non è un diritto: parti degli spazi occupati da auto private (circa 12 m2) potrebbe essere utilizzato nelle piazze in modo più proficuo per l'intera comunità: nuove aree gioco per l'infanzia, alberi e aiuole, panchine e pensiline per l'attesa del bus, migliori infrastrutture per la mobilità attiva e sostenibile e persino aree comuni per i cani che vivono negli appartamenti.

Difficile? Impossibile? Basta guardare al Giappone, in cui non è consentito in alcun modo parcheggiare lungo la strada e per acquistare un'auto bisogna dimostrare di disporre di un luogo privato in cui parcheggiarla durante la notte. E di giorno, quando ci si sposta, è consentito utilizzare solo parcheggi a pagamento.

Eliminare i parcheggi gratuiti lungo le strade pubbliche è una delle misure meno popolari che i politici possano attuare, ma la ritengo a Trieste necessaria per incrementare gli spostamenti sostenibili, l'attività fisica, ridurre l'inquinamento e rendere lo spazio pubblico più vivibile e fruibile.

Ci sono molti buoni esempi da seguire, per cominciare, e tanti si sono rivelati efficaci come la suddivisione della città in zone, autorizzando il

ALBUM**Quei misteriosi camion moderni in una foto dall'aria asburgica**

Dame e gentiluomini di un'altra epoca figurano in quest'antica - almeno in apparenza - immagine di piazza Unità. Sullo sfondo, però, figurano mezzi tutt'altro che ottocenteschi. Scrive l'autore, Simone

Deiana: «Testando una vecchia fotocamera mi sono imbattuto in un set televisivo. La mia inesperienza nello sviluppo dei negativi mi ha regalato un fotogramma di deliziosa accuratezza storica».

parcheggio gratuito solo ad un numero limitato di auto registrate dei relativi residenti oltre agli stalli per persone con disabilità. In questo modo si garantirebbe priorità a chi ci abita, riducendo l'abitudine al mezzo privato motorizzato e recuperando spazio per le altre necessarie funzioni della città.

Roberta Calcina

**Teatro Verdi
Una "maschera"
poco sensibile**

Domenica 14/11 alle 10.30 mi sono recata con altri quattro amici al Teatro Verdi per assistere alla lezione di storia sulla conquista di Costantinopoli da parte di Maometto II. Siamo entrati con abbondante anticipo nel palco dove avevamo prenotato on-line i posti il lunedì precedente. Già per cinque lo spazio era oggettivamente limitato, ma il massimo del disagio si è verificato alle 11.20, quando una maschera ha aperto la porta sostenendo che si doveva fare spazio per un'altra sedia, da recuperare, per una sesta persona che aveva la prenotazione nello stesso palco. A nulla sono valse le nostre proteste, avvalorate anche dal fatto che solo

in platea vi erano almeno venti posti liberi. Irremovibile la maschera ha atteso con la sesta sedia in mano e la porta aperta, che ci fossimo tutti alzati per trovare lo spazio mancante. Soltanto dopo cinque minuti di discussione e disturbo della lezione, la nuova spettatrice ha desistito ad entrare. Ora mi chiedo come sia possibile pretendere di far accedere una persona ad una lezione della durata di un'ora, quando sono già trascorsi venti minuti dall'inizio, senza procurare disagio per le persone già presenti. Alla fine ho chiesto alla maschera, molto indispettita dalla nostra disobbedienza, di poter parlare con il Responsabile che aveva dato disposizioni in tal senso e dopo aver atteso una decina di minuti inutilmente ho deciso di andarmene.

In conclusione, a mio giudizio, vale più il rispetto di coloro che sono puntuali che la volontà di far assistere coloro che sono arrivati in ritardo.

Antonella Biasi

**Terza dose
Informazioni
troppo vaghe**

All'inizi della pandemia, le

notizie erano frammentarie. Oggi pure! Mi spiego: vi è la necessità di fare la terza dose del vaccino. Ma quando la devo fare, nessuno me lo dice; siamo partiti, giustamente, con le persone più fragili abbinando anche quelle sanitarie e personale a contatto con le persone. Poi veniamo informati che lo possono fare gli ultrasessantenni; ma nel frattempo si decide di accodare anche i quarantenni. Non dimenticando di avvertire coloro che hanno fatto una unica dose, Jhonson e Jhonson che devono fare il richiamo. Ma in tutta questa "confusione" di informazione non ho trovato quella che mi riguarda. Ho fatto la seconda dose di Pfizer a fine luglio e necessario che mi prenoti per la terza? Oppure ho ancora una protezione che mi consente di attendere quando sarà il mio turno? Grazie per la precisazione.

Michele Marolla

**Società
Obbligo vaccinale
e leggi**

Il Consiglio di Stato con la recente sentenza n. 7045/21 ha rigettato il ricorso di un gruppo di sanitari contro l'ob-

bligo vaccinale. La sentenza resterà nella storia soprattutto per quello che omette di dire, omissioni che lasciano aperte questioni non poco controverse. In primis si omette di citare la sent. 5/18 della Corte Costituzionale, pietra miliare in tema di salute, che enuncia il principio secondo cui "la salute del singolo non può essere sacrificata neppure a tutela della salute degli altri, fossere anche tutti gli altri". Interpreto queste parole come "atti di eroismo sanitario non sono previsti ex lege". In merito poi all'efficacia e sicurezza del vaccino, il Consiglio di Stato si limita a fare riferimento all'esistenza di un'autorizzazione all'immissione in commercio, dimenticando però che la stessa è provvisoria e condizionata, ossia subordinata al completamento della sperimentazione e alla comunicazione dei risultati della stessa, come si legge nella stessa autorizzazione dell'Ema. Parimenti inaccettabile a mio parere è il riferimento ai casi avversi sinora segnalati all'Aifa: da un lato, infatti, pur riconoscendo che la somministrazione dei vaccini ha causato "solo" ben 5.600 eventi avversi gravi, il CdS sostiene che un tanto sarebbe trascurabile: forse lo è per i giudici, ma non certo per i

5.600 individui che sono stati colpiti da tale disgrazia, e tanto meno per i familiari delle "sole" 16 persone decedute, decessi che Aifa conferma essere correlati alla somministrazione del vaccino. Silenzio di tomba sul punto.

E se a Trieste i casi di positività sono "raddoppiati", ovviamente la colpa non è della Barcolana, dell'aumento del numero di tamponi per il Green pass, delle basse temperature o degli autobus stracolmi, ma della "sola" variante "Puzzzer". Si legge che su 801 casi di positivi a Trieste, 93 avrebbero partecipato ai cortei: ma questi dati sono stati estapolati da dove, da auto-dichiarazioni fatte a infermieri in farmacia, muniti di microspie autorizzate dalla Procura?

Giovanna de' Manzano
avvocato

**Posti auto
A Rozzol Melara
rimessa bloccata**

A proposito dell'attenzione verso le periferie, ricordo che il governo di centro-sinistra nel 2016 emanò il Progetto Prius, che per Trieste riguardava anche la riqualificazione dell'Area di Rozzol Melara, con i suoi 650 appartamenti e circa 1.500 abitanti. Nei ripetuti confronti fra sindacati, organizzazioni sociali e abitanti con la dirigenza Ater, si era definito che il primo intervento prioritario riguardava l'adeguamento e messa a norma dell'autorimessa del Quadrilatero con un nuovo progetto, con partenza dei lavori ad autunno 2018 e fine prevista per la primavera 2019. Pur tenendo conto della situazione difficile venutasi a creare con il Covid-19 il cantiere ha proseguito il suo lavoro terminando però a marzo 2021 (due anni dopo). Ora siamo a novembre e da marzo tutto è ancora transennato, tutto fermo. Bisognava mettere a nuova norma, si è forse sbagliato nuovamente il progetto?

Intanto gli abitanti non ne possono più e in certe ore, esasperati, sono costretti a parcheggiare anche sul verde del giardino. Si avvicina l'inverno. Allora chiedo all'Ater, pensando di interpretare la rabbia di molti residenti, di avere una risposta certa, una data certa sull'assegnazione dei posti-auto e sulla possibilità di usare l'autorimessa, che è un diritto, senza giri di parole vuote e senza giustificazioni per un ritardo inaccettabile.

Luciano del Rosso

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 NOVEMBRE 1971

- Un improvviso iroso tufo nell'inverno, ieri sera verso le 22.30, quando alla pioggia si è aggiunta la bora con raffiche importanti. Sull'altipiano la prima neve con tutto il Carso coperto di bianco.

- Un autotreno ha seminato il panico in piazza Dalmazia, perché, scendendo da Opicina, all'altezza del Tribunale ha avuto i freni rotti, prima della colonna di veicoli fermi al "rosso"; li ha superati andando a fermarsi solo in via Filzi.

- Alla Lega Nazionale di Muggia, la locale Università ha consegnato i premi per prosa e poesia del concorso "Leone di Muggia". Vincitori la scrittrice triestina Gilda Farolfi Kragl ed il poeta Graziano Conte.

- La Società polifonica "S. Maria Maggiore", diretta da padre Vittoriano Maritan, dopo che nel duomo di Pirano, nella parrocchiale di Postumia ed in quella di Lonigo, si è esibita con successo nella cattedrale di Lubiana.

- Caloroso successo al Verdi della prima rappresentazione dell'opera di Giulio Viozzi "Elisabetta", tratta da una novella di Maupassant, portata sulla scena dalla direzione del m.o Manno - Wolf Ferrari e l'interpretazione di Navia Maria Goltara

LA CERIMONIA**Si ricorda il deportato Foschiatti**

Il 77esimo anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, avvenuta nel 1944 a Dachau, è stato ricordato ieri mattina con la deposizione di una corona d'alloro sulla targa a lui dedicata nel Parco della Rimembranza. Intervenuti il presidente del Consiglio Francesco Panteca e la consigliera Laura Famulari.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

ELARGIZIONI

In memoria di Silvana Sluga (20/11) da parte della famiglia Lugnani 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

SCACCHI

La tradizione scacchistica della Patta
dettata da esigenze tecniche
o dalle astute strategie di torneo
con cui i sovietici sfidarono Fischer



DI MASSIMO VARINI

Pari e patta nel comune lessico è significato di equilibrio nelle sorti di una qualsiasi diatriba con reciproca soddisfazione tra le parti. Negli scacchi la Patta è un termine tecnico che sancisce la parità proprio come esito della partita, ma dobbiamo approfondirne le varie sfaccettature che il regolamento internazionale prevede. La patta si può ottenere ovviamente per motivi tecnici: gli avversari rimangono a fine partita solo con i Re, i quali non potendosi neanche avvicinare tra loro concludono con un nulla di fatto, similmente la patta scaturisce da insufficienza di materiale per eseguire lo scacco matto, ad esempio Re e cavallo o re ed alfiere contro il Re solo non riescono a dare scacco matto. Paradossalmente anche Re e due Cavalli non possono dare scacco matto! Il regolamento prevede anche che la patta si ottenga dopo la triplice ripetizione di una posizione (se rivendicata da uno dei giocatori) che spesso coincide, ed è subito riconoscibile, con una ripetizione di mosse uguali per tre volte. La situazione di patta però più famosa è lo Stallo, che avviene quando un giocatore non può più muovere alcun pezzo ed il suo Re se mosso andrebbe sotto scacco. In pratica lo stallo è molto simile, quasi uguale allo Scacco Matto: il Re è completamente circondato da caselle minacciate eccetto quella dove alloggia, se ovviamente anche quella casella fosse sotto “scacco” da parte di qualche pezzo avversario sarebbe Matto. In pratica viene “punito” il giocatore in vantaggio per aver si intrappolato il Re nemico, ma senza dargli scacco. Anche il giocatore in vantaggio che rincorre il solo Re nemico per cinquanta mosse senza “mattarlo” non si merita la vittoria, e sempre secondo il regolamento la partita termina patta. Al livello agonistico la patta “pesa” mezzo punto, dove 1 significa vittoria e 0 sconfitta. Va da sé che la gestione di un torneo da parte del giocatore deve prevedere la patta come risultato utile a dispetto dello spirito romantico dell’800 dove si giocava per l’onore e quindi per la vittoria a tutti i costi.

L’aspetto però più discusso, amato da alcuni giocatori e sicuramente odiato dagli organizzatori dei tornei e la “patta d’accordo”, prevista dal regolamento per stretta di mano, i giocatori possono accordarsi per la parità quasi senza giocare effettuando solo alcune mosse di rito, per rispetto reciproco, per risparmiare le forze in certe fasi del torneo, soprattutto in quelli che prevedono doppi turni. Se in una simultanea il Maestro può concedere delle patte di cortesia alle signorine o di incoraggiamento ai bambini, può invece risultare antipatica agli occhi dei finanziatori dei tornei la strategia di patta per dividersi il montepremi da parte dei Maestri che evitano di combattere tra loro limitandosi a battere in sicurezza gli avversari meno quotati. Questa è stata una delle principali battaglie di Bobby Fischer contro la compagine dei Maestri sovietici che giocavano contro di lui “alla morte”, e pat-tando tra loro per risparmiare le forze. Fischer divenne comunque campione del Mondo surclassando senza precedenti tutti i candidati, sicuramente temprato dalla lotta di ogni singola partita. Non considerava la patta come risultato, giocava sempre per vincere. Rimane famoso il suo rifiuto di patta in posizione persa richiestagli da un Maestro Internazionale che intendeva barattare il gran vantaggio con un risultato “onorevole” ma remissivo. Perdettero la partita per insicurezza e poca combattività, come intuito dal suo illustre avversario! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Il santo Sant’Ottavio
Il giorno è il 324°, ne restano 41
Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 16.31
La luna sorge alle 17.05 cala alle 8.11
Il proverbio Blusa di seta
cervello di fango

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
Bagnoli della Rosandra, 64 040 228124
Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 040 764943
(angolo via Stuparich),
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Lionello Stock 9, (Roiano) 040 414304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHERESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ ND
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ ND
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ ND
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ ND
Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ ND
Basovizza µg/m³ ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Roberto è appagato di far rivivere vecchi oggetti



ROBERTO

Ho fatto le scuole serali. Di giorno lavoravo, mentre di sera mi mettevo sui libri. È stata una bella sfida, anche perché ho sempre avuto problemi di dislessia. Quando ho fatto io le scuole elementari, i disturbi dell'apprendimento non erano ancora così noti. È stata la maestra Savella, a Opicina, a essersene accorta. Mi ha fatto capire che non ero io a essere sbagliato ma che semplicemente avevo un problema e che con i giusti strumenti

avrei potuto affrontarlo. Ho finito il "Volta" e sono così diventato un perito in telecomunicazioni. Dopo aver fatto l'impiegato in una ditta edile, ho iniziato a dare una mano a Orlando, un amico con il quale andavo in grotta. Restauravamo mobili antichi, pezzi pregiati che andavano dal '600 all'800. Eravamo fra i pochi a eseguire la laccatura a mano, un processo molto laborioso. È stato lui a insegnarmi il mestiere del restauratore. Nel

2000 ho così aperto una ditta individuale come restauratore di mobili antichi e come installatore di impianti elettrici. Due diverse competenze, una sola partita Iva. Il restauro di mobili non è un lavoro che arricchisce ma è certamente una passione. Riportare a nuova vita degli oggetti che hanno avuto una storia e che magari hanno un valore affettivo per chi li possiede, mi rende una persona professionalmente appagata.

LA FOTO DEL GIORNO

“La luce e il calore del sole al di là di una zona buia”

“Ho fotografato qualcosa di cui abbiamo tutti bisogno: la luce e il calore del sole al di là di una zona buia” spiega l’autrice dello scatto, la lettrice Marina Alzetta.

Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate poi i vostri scatti fotografici con un titolo o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO



A TRIESTE CHIUDE IL RAMO VENDITA



KIRMAN mis. 250x150 cm
€ ~~1.400,00~~ **-60%** € 560,00

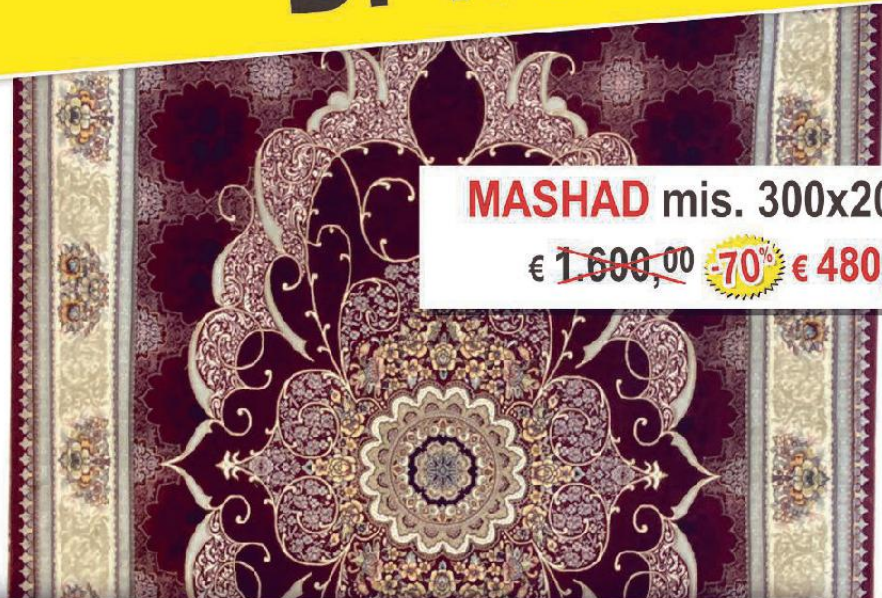


TABRIZ mis. 300x200 cm
€ ~~1.000,00~~ **-70%** € 300,00

SU TUTTA LA
COLLEZIONE
DI TAPPETI

SCONTI FINO AL

-70%



MASHAD mis. 300x200 cm
€ ~~1.600,00~~ **-70%** € 480,00



SHIRAZ mis. 250x150 cm
€ ~~900,00~~ **-70%** € 270,00

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

€14,00 al MQ

CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

LE IDEE

LA DIPLOMAZIA CULTURALE CHE GIOVA A TRIESTE

GIORGIO PERINI

Non poteva arrivare in un momento più opportuno il ciclo di eventi dedicati a Trieste, ospitati dall'Istituto italiano di cultura di Parigi a inizio novembre, dal titolo quanto mai azzeccato di "In-saisissable Trieste" (Inafferrabile Trieste), una definizione condivisa, magari con parole diverse, da vari autori. "Il Piccolo" ne ha già dato notizia nelle pagine dedicate alla cultura, ma io vorrei sottolineare l'importanza nell'ottica della diplomazia della cultura che, assieme alla diplomazia della scienza, può rendere un grande servizio alla nostra città, fornendo l'opportunità di dare un'immagine di Trieste ben diversa da quella di capitale delle manifestazioni no-green pass e del record di contagi da Covid19 in Italia. Strettamente connesso a questo è il tema - che mi sta molto a cuore - della necessità di non trascurare i nostri concittadini (e connazionali) espatriati, ed anzi di valorizzarli e di immaginare per loro un possibile ruolo di "ambasciatori" delle nostre città e del nostro Paese.

Ma torniamo un attimo agli Istituti Italiani di Cultura sparsi nel mondo e al loro impegnativo ruolo, che molto spesso svolgono egregiamente, nonostante abbiano a disposizione risorse finanziarie fin troppo modeste. E' un ruolo duplice e, già per questa ragione, complesso. Una prima "missione" consiste nel rinsaldare il rapporto tra l'Italia e i suoi espatriati, facendoli sentire membri partecipi di una comunità (magari più coesa all'estero di quanto non succeda in patria, come del resto succede anche per molti altri paesi caratterizzati da un vivace dibattito interno, politico ma non solo) e fornendo loro occasioni di parlare la lingua materna e stabilire contatti con i loro connazionali. Ma poi ce n'è un'altra, altrettanto importante: far conoscere il nostro Paese - al di là degli stereotipi - alla popolazione del Paese ospitante, ma anche alle altre comunità nazionali che vi risiedono. Penso innanzitutto a Bruxelles (ma non è l'unico caso), dove vivono e lavorano persone provenienti da tutti i paesi del mondo, quasi sempre letteralmente affascinate da tutte le espressioni del nostro patrimonio culturale - dall'architettura alla pittura, dalla musica alla scultura, dalla letteratura all'arqueo-



Diego Marani, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi e Giorgio Rossetti

L'importante ruolo svolto dagli Istituti italiani sparsi nel mondo malgrado le modeste risorse finanziarie a disposizione

logia -, e spesso desiderose di capire e di riuscire ad esprimersi nella nostra lingua.

Si tratta di una vera e propria "diplomazia della cultura" - nella sua accezione più ampia - nella quale vale la pena di investire (perché non di spesa si tratta, ma di un vero e proprio investimento) per il ritorno che garantisce non solo in termini di immagine, ma anche per il "made in Italy" in generale e il settore turistico in particolare.

Ma come può una città - o una regione (il meccanismo è lo stesso) - tenere a sua volta presenti questi obiettivi? Semplicemente valorizzando le peculiarità, i talenti e la rete di rapporti dei propri concittadini (o corregionali) all'estero, ciò che tra l'altro consente di comprimere al minimo i costi. La grande visibilità di Trieste a Parigi è stata resa possibile proprio grazie alla collaborazione virtuosa tra triestini di

nascita residenti all'estero, triestini di adozione (in particolare Diego Marani, attuale direttore dell'Iic di Parigi e precedentemente funzionario della Commissione europea a Bruxelles) oltre che, ovviamente, anche triestini che risiedono a Trieste. Se Trieste è più conosciuta all'estero che in Italia (è stupefacente quanti funzionari delle istituzioni europee conoscano, almeno a grandi linee, la storia di Trieste e vi abbiano fatto visita, almeno una volta), è in buona misura merito di persone come loro e ovviamente di coloro che li hanno preceduti.

Purtroppo lo Stato, a parte la rete degli Iic, ha abdicato alla funzione di coltivare la diaspora dei nostri connazionali all'estero e così ha fatto anche la maggior parte delle Regioni. La Regione Fvg per fortuna no, indipendentemente dalle maggioranze politiche e nonostante tempi di "vacche magre" come quello attuale, e di questo bisogna dare atto. Sta alle associazioni dei corregionali e alle loro reti all'estero dimostrare che è stata e continua ad essere la scelta giusta, non ripiegandosi su sé stesse, ma al contrario contribuendo al successo di manifestazioni come quella di Parigi. —

IL PAESE DEI VECCHI LE RIFORME CHE SERVONO ALL'ITALIA

FRANCO A. GRASSINI

Che l'Italia sia un paese di anziani o vecchi che dir si voglia, lo mostrano le cifre. Le persone con 65 o più anni sono il 22% della popolazione. Erano il 9% nel 1960 e la loro quota continua a crescere. Anche nel mondo la situazione è molto simile. Tra pochi anni saranno un miliardo.

Diventa, dunque, opportuno se non necessario preoccuparsi di loro. Per questo motivo va elogiata la decisione del ministro della Salute Roberto Speranza di istituire una Commissione che, pur mancando, a differenza dei Trattati Europei, un esplicito riferimento ai diritti dei vecchi, ha scritto una Carta per i diritti delle persone anziane ed i doveri della comunità nei loro riguardi facendola presiedere da un personaggio come il Vescovo Vincenzo Paglia autore di un recente libro "L'età da inventare. La vecchiaia tra memoria ed eternità".

Un volume molto bello non solo dal punto di vista religioso, ma ricco di riferimenti storici ed attuali. Il punto fondamentale della menzionata Carta è il rispetto della dignità delle persone anziane e, sino a quando è possibile, della loro autonomia.

Nel caso di cure palliative occorre controllare il dolore e le sofferenze siano queste fisiche o psicologiche. In ambito sanitario vanno fornite tutte le possibili informazioni su cure e conseguenze. In particolare è opportuno fare le cure per mantenere più a lungo possibile autonomia fisica e mentale.

Vanno, quindi, evitate forme di reclusione, ghettizzazione e isolamento. Per rendere più facile la vita dei vecchi

sono auspicabili insegnamenti e mezzi per accesso al mondo digitale. Ci sono molti altri suggerimenti nella menzionata Carta.

Manca, invece, un'analisi delle conseguenze per l'economia di avere una ridotta forza di lavoro, né i costi che comporterebbe attuare le proposte suggerite. Non si è presa in considerazione l'ipotesi che, se il mondo invecchia e non si vogliono ridurre produzione e servizi, va suggerito che si lavori più a lungo.

Oggi non sempre una persona di 70 anni può essere considerata vecchia. Per giunta le tecnologie moderne fanno crescere le occupazioni poco faticose e si deve incentivare la diffusione ed il miglioramento delle stesse. Un tema da approfondire è quello delle case di riposo che Mons. Paglia dice essere "sentito in genere come l'anticamera della morte, un luogo di non vita dove non si può fare altro che aspettare la morte".

In sostanza poiché l'invecchiamento è un fenomeno naturale e non può essere eliminato, renderlo migliore comporta molte misure e, di conseguenza, dei costi. Con ogni probabilità gli stessi saranno notevoli e sarà necessario riformare il sistema fiscale e quello pensionistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 APRILE 1940
17 NOVEMBRE 2021



E' venuto a mancare all'af-fetto dei suoi cari

Giovanni Franchin

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli ALESSIA e MASSIMO, la nuora LUCIA, la nipote GIULIA, MARZIA, BARBARA e STEFANIA, unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 novembre alle ore 10.00. Rito di commiato presso la Chiesa del Cimitero di Monfalcone ove Giovanni sarà esposto.

Trieste, 20 novembre 2021

Mario Prenz

Il nostro adorato capofamiglia ci ha prematuramente lasciati ma vivrà sempre nei nostri cuori.

Ne danno il triste annuncio GERMANA moglie e compagna di una vita, le amate nipoti NICOLE e GIULIA, le figlie ALESSANDRA, PAOLA, MONICA con LORENZO, ANDREA, MAURIZIO.

Si uniscono al dolore ALBA, ROSETTA ed OTTAVIO.

Lo saluteremo mercoledì 24 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2021

Maria Grazia Gallus

L'assenza di Grazia è per noi un dolore incalcolabile. La porteremo nei nostri cuori. Un forte abbraccio a Fabio e Alessia. Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.

Trieste, 20 novembre 2021

Ciao

Fulvia

rimarrai per sempre nel nostro cuore
Pina Nino Demetrio Elvira

Trieste, 20 novembre 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

**CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE**



**ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB**



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

CULTURE

Il personaggio

Ritrovato in un vecchio baule l'archivio del professionista titolare per anni di uno studio in via Battisti. Il nipote Giuseppe Matschnig: «Era un maestro artigiano dell'immagine»

I ritratti di Giuseppe Held il fotografo dimenticato della gente di Trieste

LA STORIA

Claudio Ernè

Ha aperto un vecchio baule da decenni dimenticato in soffitta e vi ha trovato assieme a un'enorme macchina fotografica a soffietto e a un piccolo numero di ritratti su lastra, un importante segmento della vita nonno fotografo, scomparso da mezzo secolo. Si chiamava Giuseppe Held e finora non compariva nelle frammentarie pagine della storia della fotografia triestina.

Nemmeno i più anziani fotografi di Trieste ricordano il nome di questo professionista nato nel 1891 e scomparso nel 1978 forse perché Giuseppe Held non era mai balzato agli onori della cronaca come fotografo d'attualità o proprietario di uno studio alla moda.

Il non possedere queste caratteristiche ha fatto sì che la memoria della sua attività si perdesse nel tempo come accade a tanti tranquilli fotografi rionali: il suo studio non era visibile dai passanti perché era posto al primo piano dello stabile posto al numero 87 di Viale XX Settembre, nell'appartamento che aveva in affitto. «Non avrei mai pen-

sato - afferma il nipote Giuseppe Matschnig, storiografo e scrittore, l'autore della scoperta - di divenire il suo biografo; abitavo da ragazzo in casa sua e ricordo molti dettagli e situazioni...».

«Lo studio - continua Giuseppe Matschnig - era arredato con diffusori e riflettori orientabili, disegnati da lui. Fornivano una luce potente. Al centro della stanza troneggiava la voluminosa fotocamera a soffietto posta sul treppiede».

Assieme a Pino Held, ricorda ancora il nipote, lavorava la figlia, specializzata nel ritocco dei negativi. Elimina le lastre con la punta di una morbida matita di grafite gli inestetismi dai volti che poi la stampa su carta non avrebbe rilevato. Alla fine il cliente si trovava tra le mani la foto in bianco e nero in cui la sua immagine era ingentilita, svecchiata, molto simile all'idea che la persona fotografata aveva di se quando non si guardava allo specchio. E il cliente era soddisfatto di quanto il fotografo aveva fatto, fermando, anzi retrocedendo il tempo.

«Il lavoro negli anni '50 non mancava - spiega Matschnig - : all'epoca gli studi fotografici non erano numerosi e la necessità di immagini da fissare sulle carte di identità,

passaporti e lasciapassare, era notevole. Altro lavoro veniva dai "dilettanti" che portavano i loro rullini in bianco e nero a sviluppare e stampare».

Lo studio era frequentato dai molti fotografi di Trieste. «Ricordo da ragazzino - racconta il nipote - di aver visto Ugo Borsatti, Adriano de Rota, Mario Magajna e anche, Mottola, Segulin, Ukovich, Sauli. Venivano a portargli i "lavori" che avevano difficoltà a trattare nel loro studio perché all'arte fotografica spesso doveva essere affiancata quella del disegno a mano libera». In molti casi le foto su cui Pino Held interveniva, ritraevano mariti, figli, fratelli caduti in guerra che madri, sorelle, mogli volevano affiancare alla propria immagine in una foto-ricordo unica. «Il problema - dice Matschnig - era rappresentato dal fatto che spesso le stampe fotografiche dei caduti fornite dai loro parenti erano rovinate, a volte anche con alcune parti del volto o del busto mancanti». Era qui che entrava in ballo Pino Held che si dedicava alle "riproduzioni". Era una lunga operazione di "posa" con fusione dei soggetti delle foto che, rinate alla fine come unico ritratto, venivano poi rifinite a mano libera aggiungendo i dettagli



Ritratto di donna, una delle fotografie di Giuseppe Held

mancanti.

«Ricordo - racconta Matschnig - mio nonno al lavoro seduto per ore davanti alla finestra o in piedi con la "flaidda" (grembiule) scura davanti al "cavalletto", con la foto affissa su una tavola da disegno e la mano con la matita appoggiata ad una canna messa di traverso come i vecchi pittori». A volte il cliente voleva la foto colorata a mano, perché all'epoca le foto a colori non erano ancora di casa a Trieste. Le foto allora

prendevano vita grazie al sapiente uso di gessetti, pennelli e matite a colori. Quando il collega veniva a ritirare la foto Pino Held era un po' sulle spine, curioso di sentire se avrebbe ricevuto le lodi per il suo lavoro. Ma le ore impiegate e la perizia che solo lui aveva, venivano spesso scordate. «La cifra richiesta - spiega il nipote - era inadeguata per ciò che aveva fatto; non si rendeva conto che il collega ne avrebbe ricavato una somma ben maggiore, ricevendo dal cliente lodi e ringraziamenti che non gli competevano». Pino Held in effetti era quasi incapace di vendere le sue capacità. Spesso i lavori gli erano commissionati dallo studio Ceretti di Corso Italia, già atelier di fiducia del duca d'Aosta. Quando l'automobile guidata dalla signora Ceretti, una lussuosa decapottabile color argento, arrivava in Viale XX Settembre 87 e veniva posteggiata sotto casa nostra per consegnare i "lavori" da completare con il disegno o col colore, era una festa per i ragazzini che giocavano in strada, felici di vedere e toccare un'automobile allora da sogno. Pino Held era anche "maestro" degli aspiranti fotografi a cui insegnava segreti, trucchi, antiche tecniche. Ma il periodo "buono" non durò a lungo. Le novità tecniche emarginarono negli anni '60 tanti fotografi. L'avvento della pellicola a colori fu un duro colpo e lui si ridusse a diventare un punto di consegna dei rullini e di ritiro delle foto a colori stampate fuori Trieste. Così molti vecchi clienti presero altre strade. Così la sua attività finì amaramente, in solitudine e indigenza. «L'ultima magra soddisfazione - conclude Matschnig - nel 1975 a una festa alla Birreria Dreher poco prima che fosse chiusa: era il decano dei fotografi e i colleghi non poterono fare a meno di donargli una targa d'alluminio dorato con la dedica: "A Pino Held artigiano esemplare". Cinque parole per riassumere una vita». —



IL SAGGIO

Guida i fantasmi di tutto il mondo in castelli, alberghi e foreste

Mary B. Tolusso

Giulio D'Antona lo confessa subito: lui, dei fantasmi, ha sempre avuto paura. La madre ha provato in tutti i modi di liberarlo da questa ossessione, leggendogli libri e portandolo addirittura a visitare castelli infestati, ma niente. Da adulto studia Scienze naturali, un bel modo per riportare ordine nella ragionevolezza, ma di fatto l'ossessione continua. Ha infatti

continuato a visitare luoghi infestati in tutto il mondo, con un occhio più critico, ma mai totalmente libero dal fascino del mistero. Oggi tutte quelle esperienze sono raccolte in **"Atlante dei luoghi infestati"** (Bompiani, pag. 162, euro 25), a firma sua e dell'illustratrice **Daria Petrilli**, mano che propone immagini che devono molto alla letteratura per l'infanzia. D'Antona ha un'energica attività di autore,

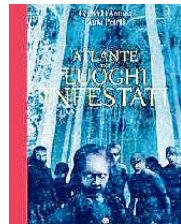
scrive storie per "Topolino" e ha curato antologiche e saggi per Einaudi Stile Libero, Minimum Fax e altre case editrici. Ma i fantasmi, a quanto pare, restano un chiodo fisso. L'atlante dell'orrore copre tutto il mondo, le narrazioni, divise per continenti, si occupano delle più conosciute infestazioni di Europa, Africa, Russia, America, Asia, Oceania fino all'Antartide, perché pure in quell'estremo angolo della ter-

ra si manifestano presenze sinistre, insomma poltergeist tra i ghiacci. Va detto che il Nord Europa detiene il record, dalla prigione di Dragsholm, in Danimarca, oggi trasformata in un albergo di lusso e dove mentre gli ospiti in piena notte dormono, una carrozza senza cavalli sfilava sul selciato del cortile. Dietro quelle presenze sostano antiche vendette scozzesi. Più inquietante il Nummela Sanatorio nella foresta di Rönkä, in Finlandia, completamente abbandonato dal 1989, eppure ogni sera lo spettro di una ragazza perpetua il suo suicidio. Nel Regno Unito spicca il villaggio di Pluckley, i suoi spettri lo rendono uno dei luoghi più infestati del mondo. In Italia due sono i luoghi indicati: Palazzo Serbelloni, a

Taino, nel cui pozzo furono atrocemente assassinati centinaia di neonati, e poi la casa del violinista, a Scogna. Il paese ogni notte è attraversato da un'ombra molto magra che infine esce dal centro abitato per raggiungere la sua dimora sul pendio. Tra i luoghi oscuri dell'America centrale troviamo una vicenda

che coinvolge pure una triestina, la ballerina Luisa Bacichi, nata nel 1855 a Trieste, emigrata poi in Argentina. Ebbe una figlia dallo scrittore Eugenio Cambaceres, intraprese poi una relazione con Hipólito Yrigoyen (futuro presidente

del paese) che sposò. Le presenze paranormali hanno a che fare con la figlia della Bacichi, nel cimitero della Recoleta a Buenos Aires. Di donne al centro delle storie ce ne sono parecchie, dalla shakespeariana vicenda di Sabina, al Ross Castle in Irlanda, alla Dama abbandonata del castello di Wolfsegg in Germania. L'America è più moderna, pochi i castelli ma tanti i grandi alberghi, edifici che non possono non ricordare l'Over Look Hotel, come il Banff Springs Hotel, in Canada, a quanto pare più abitato da spettri che da villeggianti. E poi c'è la camera 441 del Congress Plaza Hotel, a Chicago, dove pure lì è uno spettro di donna a cacciare gli ospiti. E sono sempre presenze femminili, per lo più, a evocare i fanta-



FATTI & PERSONE

Addio allo scultore Jorgen Haugen Sorensen

È morto a Pietrasanta (Lucca), dove viveva dal 1973, lo scultore danese Jorgen Haugen Sorensen, 87 anni. A darne notizia, spiega il Comune di Pietrasanta, è stata la moglie, la scultri-

ce Eli Benveniste. Opere di Sorensen sono presenti nei maggiori musei danesi (tra cui la Ny Carlsberg Glyptotek e il Statens Museum for Kunst di Copenhagen e il Louisiana Museum for



Moderne Kunst di Humlebaek), nonché in musei in Svezia, Norvegia, Stati Uniti (Carnegie Institute, Pittsburgh, Pa e Moma, New York), Turchia, Inghilterra e Italia. Numerosi suoi lavori si trovano in collezioni pubbliche e private soprattutto in Danimarca,

ma anche in Italia, Corea, Turchia e Svizzera. Nel 1977 gli era stato assegnato il premio europeo Biancamano a Milano e nel 1979 la Thorvaldsen medal in Danimarca. Nel 2016 aveva ricevuto il premio del Circolo Fratelli Rosselli.



Autoritratto del fotografo Giuseppe Held da giovane. Nel suo studio ha realizzato centinaia di ritratti

smi in Asia, che si tratti di streghe, fanciulle abbandonate o matricide. Un capitolo a sé invece si legge nella bellissima narrazione della Foresta dei suicidi, nel villaggio di Nurusawa, in Giappone. Strano a credersi ma questo bosco in ogni stagione è limitato da macchine parcheggiate, molte abbandonate. Sono quelle di chi decide di suicidarsi. Persone che vagano nella foresta finché le voci pacifiche degli Yurei li dicono se farlo o meno. D'Antona si aggira nello spazio e nel tempo, giunge quasi al terzo millennio, non dimentica le inquietanti presenze della discoteca Ozone, nelle Filippine, dopo la tragica notte del 18 marzo 1996, quando un fuoco improvviso spazzò via quasi 200 vite. —

IL SAGGIO

Nel labirinto degli scrittori interpreti della Mitteleuropa tra storia, società e politica

Igor Fiatti traccia un'articolata mappa degli autori dell'Europa centro-orientale con uno sguardo a Est



Peter Handke, uno degli autori presi in esame nel libro "Le sponde del crepuscolo" di Igor Fiatti

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

Trieste è un "intérieur" e la sua marginalità e la sua assenza sono lo specchio della condizione generale della nostra civiltà. Pertanto, è proprio questa dimensione di intérieur, di provincia postmoderna, che potrebbe offrire all'individuo le condizioni per la sua sopravvivenza spirituale al riparo dall'industria culturale dei grandi centri. E quello triestino è un intérieur inteso alla Benjamin come chia-

ve dell'effettiva esistenza nel passato e nel presente, un mondo in miniatura, un surroga-

to del mondo, un luogo ideale della 'ricerca del tempo perduto.' Così Igor Fiatti nella rinnovata edizione del saggio "Le sponde del crepuscolo. La Mitteleuropa attraverso la letteratura" (prefazione di Claudio Magris, Aragno, 2021, pp. 478, euro 30) inquadra Trieste all'interno di un ampio discorso che definisce limiti e caratteristiche del concetto di Mitteleuropa e del mito letterario creatosi attorno ad essa. Nato a Torino, classe 1974, Igor Fiatti è laureato in Idrogeologia. Ha studiato a Torino, Londra e Parigi. Pubblicista, collabo-

ra a Il Manifesto, e a Lettera 22. Anche grazie alle sue competenze linguistiche, in questo volume intraprende un'impresa titanica, percorrendo lo spazio culturale creato dalle tante nazionalità, culture e lingue diverse dell'Europa centro-orientale e analizzando come - a partire dal secondo dopoguerra - l'utopia sovranazionale della Mitteleuropa sia divenuta un'ideale attraente. L'ambizioso saggio, nato dal dottorato in Letteratura comparata conseguito da Fiatti nel 2012 alla Sorbona di Parigi, era già stato pubblicato nel 2015 da Mimesis (ora fuori catalogo), è uscito lo scorso anno in versione francese leggermente rivisto per le edizioni Hermann di Parigi, ed ora viene proposto in italiano dalle edizioni Aragno di Torino. Come scrive Claudio Magris nella sua prefazione, il libro si propone di tracciare "finalmente una mappa totale della Mitteleuropa - della sua ideologia o meglio delle sue ideologie, dei miti che l'hanno creata e che essa ha creato, dei suoi legami saldi ma non univoci né unici con l'impero absurgico; della sua evoluzione nel tempo" e "dimostra inoltre come grandi eventi politici e secolari stratificazioni culturali diventino psicologia, modalità della sensibilità e del sentimento, finezza di percezione e corda del cuore". Il saggio è una guida preziosa, una specie di atlante storico-politico-letterario, come scrive Magris, di un continente culturale. Il pregio dell'immensa ricerca portata avanti da Fiatti è so-

prattutto nell'aver dedicato ampio spazio a letterature poco frequentate, perché spesso non tradotte, consentendo così di scoprire le fratture tra centro e margini, tra letterature "maggiori" e "minori". Pregevoli i capitoli riservati alle culture croata, slovena, polacca, serba o ungherese, con le letture di testi di autori quali Miroslav Krleža, Miloš Crnjanski, Géza Ottlik, Sándor Márai, Péter Esterházy, Danilo Kiš, Milan Kundera, Czesław Miłosz, Andrzej Kuśniewicz e tanti altri, che integrano in modo essenziale l'immagine e la nostra conoscenza della Mitteleuropa. Un mondo che oltre a quello slavo ruota anche attorno ad altri due grandi centri linguistico-culturali, ovvero quello viennese austro-germanico rappresentato da scrittori del calibro di Joseph Roth, Rainer Maria Rilke, Robert Musil, Arthur Schnitzler, Hugo von Hofmannsthal, Hermann Broch, Thomas Bernhard, Ingeborg Bachmann o Peter Handke, e quello triestino-italiano popolato dalle nostre glorie letterarie locali. Per Fiatti, rispetto alle altre due realtà, Trieste si distingue per una caratteristica specifica, un'unicità, ovvero per la sua invertebrata propensione all'autoreferenzialità; ne risulta una città ripiegata su se stessa, sui suoi luoghi, sui suoi miti. Intessute di storia, filosofia, politica e cultura, le riflessioni di Igor Fiatti sulla Mitteleuropa offrono un prezioso contributo alla comprensione sul nostro essere europei. —

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE



CONCERTO STRAORDINARIO FUORI ABBONAMENTO

**Josef Suk Piano Quartet
con Slowind**
ore 20.30 Teatro Miela



Prevendita al TicketPoint o on-line
e mezz'ora prima del concerto al Teatro Miela
ACM tel. 040 3480598.

Il 2 e 3 luglio il debutto del concerto che girerà l'Italia fino a settembre. E oggi esce il nuovo singolo «Il boom»

Il tour di Jovanotti riparte da Lignano «Il Beach Party sarà una festa green»

L'EVENTO

Viviana Zamarian

Serve sempre un primo passo per ricominciare. Per ripartire dopo uno stop. Per rialzarsi e ridare forma alla festa, al rito, alla musica che si fa avventura, energia, condivisione. E quel primo passo Lorenzo Jovanotti ha deciso di compierlo a Lignano Sabbiadoro. Ha voluto che il suo «Jova Beach Party MMXXII» ricominciasse da qui con una doppia data, il 2 e il 3 luglio (uniche nell'intero Triveneto) nella spiaggia Bell'Italia. Proprio qui da dove, tre anni fa, era iniziato. Allora era stata la riviera friulana a ospitare il debutto di uno spettacolo fuori dagli schemi, senza scaletta. Di un live che diventa ogni volta unico e irripetibile, che si fa esperienza artistica e fisica, con artisti sempre diversi sul palco. Già, era l'inizio di «qualcosa».

Che poi il Covid ha messo in pausa, ha fermato, ha distanziato. Ma Lorenzo ha schiacciato di nuovo play. Del resto, mica è tipo da fermarsi

lui. E così quel «qualcosa» l'ha ripreso in mano per rendere questo suo villaggio musicale itinerante ancora più innovativo. È stato lui ad annunciarlo nel collegamento in diretta da Milano con la conferenza stampa organizzata ieri a Lignano. Ha salutato il sindaco Luca Fanotto. Se le ricorda bene Jova «quelle due settimane indimenticabili. Le prove che sono state importanti per noi e l'affetto delle persone. Il clima generale che si è creato è stato bellissimo. Mi sono trovato davvero bene e poi la spiaggia era unica. Sono felice di tornare, sarà ancora più bello e coinvolgente».

Lo promette, Jova. A tutti. «Spero con il nostro spettacolo di portare allegria alla città e anche lavoro e buone cose per l'economia locale». «Grazie Lignano – aggiunge – per essere di nuovo parte di questo grande sogno che ha anche lo scopo di fare informazione e comunicazione sui temi della sostenibilità e dell'ecologia». Il primo cittadino non ha nascosto l'orgoglio e la soddisfazione, ieri, «perché riuscire a riportare qui uno spettacolo così importan-



Jovanotti alla conferenza stampa. Il cantante riparte il 2 e 3 luglio da Lignano con il tour Jova Beach Party

te è merito di un grande lavoro di squadra». Quello tra Fvg Music Live, che organizza l'evento, il Comune, Promoturismo Fvg e Lisagest rappresentata dal presidente Emanuele Maria Rodeano. «Il mondo dello spettacolo e del turismo – ha commentato Luca Tosolini di Fvg Music Live – sono quelli che hanno sofferto mag-

giormente in questo periodo di pandemia. Finalmente anche grazie al vaccino ci sembra di vedere luce in fondo al tunnel». Anche la Regione ha voluto fare la sua parte come ha rimarcato l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini «perché quello che Comune e Fvg Music Live stanno facendo per la nostra

comunità non è banale. Noi con molta determinazione abbiamo voluto sostenerli».

E allora sì, «Ri-party-amo» sprona Jova. Per tornare «a lasciare il segno» in ognuna delle dodici tappe del tour nelle spiagge italiane (i biglietti sono in vendita a partire dalle 15 di ieri online).

Jova saluta Lignano, mo-

strandò un'immagine della spiaggia pulitissima i giorni dopo del doppio concerto del 2019.

È la questione ambientalista, elemento fondamentale dell'evento: l'anno scorso è stato riciclato il 100% delle bottigliette in pet consumate; e da questo punto comincia anche l'upgrade al quale Jovanotti e il suo team ha lavorato per questa seconda edizione: eliminato il pet, al Jova Beach Party non sarà utilizzata plastica in nessuna forma e per nessun motivo.

L'anno scorso l'evento «è stato fantastico e lo sarà di nuovo» assicura da Milano. «Non so cosa sarà esattamente. Sarà qualcosa di unico che racchiuderà tante cose mai viste». L'inizio, ancora una volta, di una nuova era. Come quella dell'anno scorso, una festa con numeri straordinari, che Jovanotti illustra visibilmente e giustamente orgoglioso: 600 mila spettatori, 5,8 miliardi di impressioni, 93% di commenti positivi (un miracolo, come sottolinea, in epoca di social), 1000 persone di staff.

E intanto oggi esce «Il boom», suo nuovo singolo prodotto dal leggendario producer Rick Rubin, primo di una serie che andrà, prima o poi, a formare un album dal titolo «Il disco del sole», ma, ci tiene a specificare, verrà rilasciato a scaglioni, in perfetta sintonia con le tempistiche del nuovo mercato discografico; ben 7 nuove canzoni verranno presentare a dicembre.

TEATRO

“I due gemelli” a Monfalcone vittime buffe delle fake news

Alex Pessotto / MONFALCONE

“I due gemelli veneziani” è il titolo di una celebre commedia di Goldoni. “I due gemelli”, invece, è il titolo dell'appuntamento che martedì e mercoledì, alle 20.45, approda al Comunale di Monfalcone, inserito nella rassegna AltroTeatro.

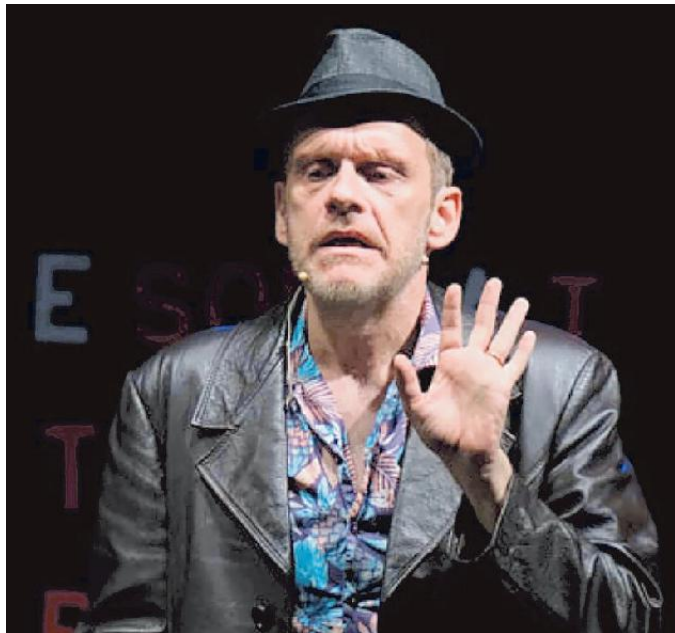
Protagonista e regista è Jurij Ferrini, mentre Natalino Balasso firma l'adattamento.

Qual è l'idea alla base dello spettacolo?

«L'uso dell'italiano - risponde Jurij Ferrini -, le fake news, ma, soprattutto, la trasposizione di Natalino Balasso, assai conosciuto come comico, ma anche raffinato intellettuale, negli anni Settanta. Ciò fa emergere un ulteriore umorismo che, peraltro, in Goldoni era già chiaro: l'impianto, insomma, rimane il suo. L'intreccio fa molto ridere e i due gemelli sono agli opposti, entrambi vittime di una serie di equivoci: uno sembra un fascistone, mentre l'altro un fricchetone un po' effeminato».

In scena c'è anche il monfalconese Stefano Paradisi...

«È stato mio allievo alla Shakespeare School di Torino. È un compagno di lavoro meraviglioso, un artista poliedrico con un orecchio straordinario per le imitazioni.



Jurij Ferrini, a Monfalcone con “I due gemelli”

ni, un battutista formidabile, un giovane genio. Spero che Stefano sia un motivo d'orgoglio per Monfalcone: ormai, però, la cosa non dipende più da lui, ma dal sistema teatrale italiano, che stava già cadendo a pezzi prima della pandemia e con il Covid ha ricevuto il colpo di grazia, nonostante che i teatrisiani luoghi sicuri».

Perché afferma che il teatro italiano era già in profonda crisi?

«Tutto il mondo dello spettacolo è sostenuto dal Fus, istituito nel 1985. In quell'anno, il costo dello

spettacolo dal vivo era di circa lo 0,8% del Pil. Ora, è dello 0,023%. Le associazioni di categoria stanno chiedendo di arrivare allo 0,1%: la Germania investe 20 volte più di noi, la Francia 15. Basterebbe soltanto la volontà politica di agganciarsi sempre allo 0,1% del Pil. Resterebbe una quota ridicola, ma sarebbe un gesto significativo. E pensare che quello 0,023% del Pil produce 8,2 miliardi di fatturato e dà lavoro a circa 270 mila persone. Con la cultura, non solo si mangia, ma si può guadagnare». —

RASSEGNA

La Nuova Orchestra Busoni suona Mozart in Porto vecchio

Domani in Sala Luttazzi il concerto della formazione diretta da Massimo Belli con il pianista solista Massimo Gon

TRIESTE

Portare la grande Musica nei luoghi dell'archeologia industriale valorizzando alcuni siti triestini e della regione come il Porto vecchio di Trieste, il MuCa – Museo della Cantieristica di Monfalcone e la Centrale Idroelettrica di Malnisio è al centro della nuova rassegna ideata da Massimo Belli, direttore stabile della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, “Festival Emozione e Lavoro – La musica nei luoghi dell'archeologia industriale”.

Domani alle 11 in Sala Luttazzi si terrà il terzo concerto proposto nell'ambito della kermesse. Protagonista sul palco la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, sempre diretta da Massimo Belli, con il pianista solista Massimo Gon. Nella prima parte verrà eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra KV 449 in Mi bemolle maggiore di Mozart, scritto nel 1784. Nella seconda parte saranno eseguite le Due Melodie Elegiache di Edvard Grieg e i Cinque Pezzi per archi di Paul Hindemith impre-



La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni in Porto Vecchio

ziosi dai soli della violinista Giada Visentin. Massimo Gon è musicista versatile, appassionato e curioso. Si è diplomato con speciale menzione al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste nella classe di Luciano Gante, proseguendo poi gli studi a Napoli con Vincenzo Vitale e a Ginevra con Nikita Magaloff. Dopo l'affermazione in alcuni concorsi pianistici nazionali e internazionali, Gon ha debuttato al Teatro Verdi di Trieste e successivamente si è esibito in importanti Teatri e Festival italiani (Teatro alla Scala, Teatro Regio, Teatro alla Fenice, Filarmonica Romana, Stresa, Asolo, Fiesole, Alghero), in svariate capitali europee (Mosca, San Pietroburgo, Londra, Bru-

xelles, Lubiana, Zagabria, Bucarest), oltre che in America Latina e negli Stati Uniti. Ha svolto attività cameristica, collaborando tra gli altri con il violinista Felice Cusano e il violoncellista Franco Maggio Ormeowski. La sua attività didattica, oltre che al Conservatorio di Trieste, lo ha visto protagonista di Masterclasses in numerose accademie europee. Per la sua carriera, è stato insignito del Sigillo Trecentesco della Città di Trieste. Preveduta dei biglietti presso Ticketpoint di Corso Italia, 6 e on-line. Biglietti acquistabili anche il giorno stesso direttamente alla Sala Luttazzi. Tutti i concerti sono consultabili sul sito www.orchestrabusoni.it. —

ETICA DEL GUSTO

La qualità in tavola Buono e sano

Nata nel 2009 a Pesian di Prato, l'associazione è formata oggi da 33 panettieri e pasticceri che lavorano tutelando la salute del consumatore e rispettando i principi di correttezza e solidarietà

El'unica associazione in Italia in cui i maestri del gusto del settore dolciario e della panificazione crescono insieme, tra corsi di alta formazione, simposi e un costante confronto, accomunati da una scelta di base: quella di esprimere il proprio lavoro artigianale attraverso un percorso etico. È l'Etica del Gusto, l'associazione nata nel 2009 a Pesian di Prato, su volontà di Filippo Spinelli,

segretario del gruppo, e di alcuni panettieri e pasticceri provenienti da tutta la regione, uniti da una profonda amicizia e che, ancora oggi, fanno parte del gruppo.

Già 13 anni fa furono i primi a intuire che, per poter affermare il valore dei loro prodotti e soprattutto del lavoro artigianale, l'unica strada vincente doveva essere quella affrontata da un intero gruppo e non da un singolo esponente del settore: ci volevano il confron-

to e l'individuazione di un obiettivo virtuoso e anche ambizioso, basato su valori solidi e condivisi. Dalla fondazione dell'associazione a oggi, i soci hanno costantemente promosso l'alto valore di un lavoro sinergico, in grado di portare l'intera categoria a crescere e ad affermarsi sul mercato. E così, dai 10 soci iniziali si è passati agli attuali 33.

La volontà di tutti era ed è rimasta quella di offrire al consumatore la possibilità di acquistare, nelle botteghe degli associati, prodotti realizzati artigianalmente e con l'utilizzo di materie prime di alta qualità. Grazie all'Etica del Gusto, il consumatore può decidere di scegliere il "buono e sano" dal

sapore "etico". Un concetto, quello dell'Etica, che rappresenta un'importante forma di tutela per l'acquirente. È una sorta di certificazione che attesta non solo la bontà, ma anche il valore nutrizionale dei prodotti realizzati, nel rispetto della salute del consumatore.

In questi 13 anni dalla sua nascita, Etica del Gusto si è fatta conoscere e apprezzare attraverso una serie di iniziative che le hanno conferito un'autorevolezza tale da farla diventare un punto di riferimento del settore della panificazione e dolciario regionale, quella che potremmo definire un'associazione "opinion leader". —

M.B.

L'intervista

Il nuovo presidente Cassin «Si continua a imparare in un confronto costante»

MONICA BERTARELLI

Agiugno il Consiglio dell'Etica del Gusto è stato rinnovato. Una nuova squadra e un nuovo presidente: Gianfranco Cassin, maestro del gusto da oltre 30 anni, pasticcere, panettiere e grande sostenitore dell'associazione, di cui fa parte da sempre. Luca Soncin, Daniele Mar-seu, Fabio Valentini, Massimiliano Orso, Sebastiano Scaggiante, Simone Bortolus, Flavio Gardin e Fabrizio Leita sono invece i consiglieri. Segretario è Filippo Spinel-li. Da Bagnarola di Sesto al Reghena il presidente, da Osoppo, San Pietro al Natissone, Udine, Aiello del Friuli, Trieste, Codroipo, Gonars e Martignacco i consiglieri, tutti condividono la volontà di portare l'associazione ad essere, sempre di più, un punto di riferimento nel settore della produzione dolciaria e panificazione artigianali, riconosciuto per i valori che promuove.

Presidente Cassin, quali sono gli obiettivi raggiunti dall'associazione?

«Se vi raccontassi tutto non basterebbe l'intero quotidiano. Da quando siamo partiti, ormai 13 anni fa, mai ci saremmo immaginati di raggiungere i traguardi che a oggi Etica annovera. Il più importante di questi è stato consolidare prima, e ampliare

«Ogni anno organizziamo simposi in cui chi ha raggiunto competenze di alto livello spiega agli altri soci come realizzare un prodotto al meglio e quali materie prime utilizzare»

GIANFRANCO CASSIN

Imprenditore coi fratelli e capo pasticciere



Gianfranco Cassin, 55 anni, presidente di Etica del Gusto. Capo pasticciere nel panificio pasticceria F.lli Cassin di Bagnarola di Sesto al Reghena e titolare, con i suoi fratelli Graziano, Magda, Katia, Tiziana, di due panifici pasticcerie.

poi, il gruppo che ne fa parte: oggi siamo in 33 e proveniamo da tutta la regione, anzi, ci sono anche due realtà venete».

Il motore propulsore in questi tredici anni qual è stato?

«La volontà di crescere professionalmente, attraverso due strade: l'incontro e il confronto tra di noi e l'organizzazione di corsi con grandi maestri del gusto di calibro internazionale che ci consentissero di migliorarci. I presidenti che mi hanno preceduto hanno fatto un grande lavoro in

questo senso e, i risultati, si sono visti e si vedono nelle nostre attività. Ognuno di noi è cresciuto professionalmente e questo ha fatto sì che i prodotti che proponiamo nelle nostre botteghe come il pane, i croissant, la biscotteria, i panettoni, ma anche il gelato e la cioccolateria, siano sempre migliori e che l'attività stessa sia cresciuta, affermandosi sul territorio e, spesso, ampliandosi».

I corsi sono rivolti solo a voi associati?

«Inizialmente Etica del Gusto organizzava i corsi per i soci e i loro dipendenti ma, quando abbiamo capito che la formazione era una necessità anche per i nostri colleghi, abbiamo compiuto un passo ulteriore e, dall'associazione, ha preso vita Etica Academy, che oggi si rivolge ai professionisti del settore con corsi di formazione avanzata e, alle nuove generazioni o a coloro che vogliono intraprendere questa professione, con i suoi "master", percorsi base pratici corredati da tirocinio».

Come avviene il vostro confronto?

«Ogni anno organizziamo dei simposi, in cui chi ha raggiunto competenze di alto livello per la produzione di un prodotto specifico, spiega agli altri soci come realizzare lo stesso al meglio, quali materie prime utilizzare scegliendo sempre tra le migliori sul mercato. Un po' si insegna e un po' si impara. Insomma, è un continuo e reciproco scambio di conoscenze. In questo modo la grande famiglia dell'Etica del Gusto è cresciuta in questi 13 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni prodotti di Etica del gusto: in alto, a sinistra, il pane; a destra, alcuni cremi; qui sopra, i panettoni

BLACK FRIDAY

for coffee lovers



Dal 22 al 28 novembre

30%

di Sconto

SOLO per i prodotti presenti
su shoporocaffe.com*

*esclusi articoli di Natale





MANUEL BERTOSSI

Da Cividale alla Spagna
Guida "Etica Academy"



Manuel Bertossi, 30 anni, responsabile di Etica Academy, pasticciere e cioccolatiere. Dopo il Civiform di Cividale ha lavorato in diverse realtà italiane e si è trasferito in Spagna dove ha collaborato con un grande nome della pasticceria locale.

LA RICETTA DEL PANETTONE
del pasticciere Manuel Bertossi

Per il primo impasto serale servono 45 grammi di acqua, 72 di zucchero semolato, 50 di tuorlo, 90 di lievito madre maturo, 166 di farina per panettone, 50g di tuorlo, 20g di acqua e 105 di burro.

Impastate 45 grammi di acqua con lo zucchero, un tuorlo, il lievito madre e la farina. Lasciate incordare e aggiungete un tuorlo e 20 grammi acqua. Aggiungete il burro e lavorate fino ad ottenere un impasto liscio e omogeneo. Trasferitelo in un mastello e fate fermentare a 25°C per 13 ore: l'impasto deve triplicare.

Per il secondo impasto: 62 grammi di farina per panettone, 20 di crema pasticciera, 20 di zucchero semolato, 15 di miele d'acacia, 35 di tuorlo, 30 di burro liquido, 60 di burro morbido, 1 bacca di vaniglia, 5 di sale, 125 di arancio candito, 85 di uvetta

Impastate, aggiungete la farina del secondo impasto e lavorate fino a quando l'impasto è incordato. Aggiungete la crema pasticciera, lo zucchero semolato, il miele, il tuorlo. Mescolate in una ciotolina il burro, il burro liquido, il sale e la vaniglia e aggiungete il tutto all'impasto. Quando l'impasto sarà liscio e omogeneo, aggiungete la frutta e impastate ancora per alcuni minuti. Lasciate lievitare per un'ora.

Preformate i panettoni, pirlateli e metteteli dentro lo stampo di carta. Fate lievitare per circa 6 ore a 27/28°C. Cuocete in forno ventilato a 160°C per 60 minuti. Sformateli e capovolgeteli a testa in giù per 12 ore. Poi saranno pronti.



La ricetta Ecco come fare un panettone doc «Buoni ingredienti e maestria»

Il 27 e il 28 novembre appuntamento con “Tutti con le mani in pasta”: pasticcerie e panifici aprono i battenti per svelare i segreti del mestiere

IL PROCEDIMENTO

Si svolgerà sabato 27 e domenica 28 novembre la nona edizione di “Tutti con le mani in pasta”, l'unica manifestazione di carattere regionale in cui i laboratori delle pasticcerie e dei panifici aprono i battenti per svelare i segreti del mestiere. I soci dell'Etica ospitano nei loro laboratori appassionati di dolci, bambini e adulti che, per un giorno, vogliano letteralmente mettere le mani in pasta. La partecipazione all'evento è gratuita (info www.eticadelgusto.it) e appassiona e coinvolge ogni anno centinaia di persone. Bi-

scotti, creme, macarons, praline di cioccolato sono le ricette più proposte ma c'è anche chi, tra i maestri dell'Etica, spiega e insegna come realizzare il panettone, il re del Natale. Abbiamo chiesto a Manuel Bertossi, formatore di Etica Academy, come si prepara un buon panettone. «Premetto che non è per nulla facile fare il panettone, poiché, oltre alle materie prime giuste, ci vogliono anche maestria e tempi di produzione precisi e rigorosi» afferma. «Provate così: per il primo impasto serale servono 45 grammi di acqua, 72 di zucchero semolato, 50 di tuorlo, 90 di lievito madre maturo, 166 di farina per panettone, 50g di tuorlo, 20g di acqua e 105 di burro. Proce-

I consigli di Manuel Bertossi, formatore di Etica Academy: «Non è per nulla facile, ci sono tempi rigorosi»

dete in questo modo: impastate 45 grammi di acqua con lo zucchero, un tuorlo, il lievito madre e la farina. Lasciate incordare e aggiungere un tuorlo e 20 grammi acqua. Aggiungete il burro e lavorate fino ad ottenere un impasto liscio e omogeneo. Trasferitelo in un mastello e fate fermentare a 25°C per 13 ore: l'impasto deve triplicare»

Per il secondo impasto «62 grammi di farina per panettone, 20 di crema pasticciera, 20 di zucchero semolato, 15 di miele d'acacia, 35 di tuorlo, 30 di burro liquido, 60 di

burro morbido, 1 bacca di vaniglia, 5 di sale, 125 di arancio candito, 85 di uvetta. Impastate, aggiungete la farina del secondo impasto e lavorate fino a quando l'impasto è incordato. Aggiungete la crema pasticciera, lo zucchero semolato, il miele, il tuorlo. Mescolate in una ciotolina il burro, il burro liquido, il sale e la vaniglia e aggiungete il tutto all'impasto. Quando l'impasto sarà liscio e omogeneo, aggiungete la frutta e impastate ancora per alcuni minuti. Lasciate lievitare per un'ora. Preformate i panettoni, pirlateli e metteteli dentro lo stampo di carta. Fate lievitare per circa 6 ore a 27/28°C. Cuocete in forno ventilato a 160°C per 60 minuti. Sformateli e capovolgeteli a testa in giù per 12 ore. Poi saranno pronti. Se preferite però il piano B, per Natale, scegliete i panettoni dell'Etica del Gusto».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI AL Cittadino

ASSISTENZA ALLA PERSONA

Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
Valutazioni posizionamento assicurativo dipendenti (pubblici e privati)
Domande di disoccupazione
Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
Invalidità civile, assegni sociali
Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

Maternità, bonus, assegni familiari
Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

Dichiarazioni di successione, vulture catastali, intestazioni, riunioni di usufrutto

ASSISTENZA FISCALE

Modello UNICO
Modello 730
Dichiarazioni ISE
Modello RED/INVCIV
Calcolo IMU

ASSISTENZA FISCALE

Contabilità ordinaria e semplificata
Inizi attività e cessazioni Partite IVA
Costituzione di società
Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

Domande PAC (Premio unico e PSR)
Fascicolo aziendale
Permessi di circolazione
Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
UMA
PUA

PERSONALE E PAGHE

Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

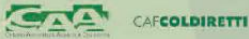
SERVIZI AZIENDALI

Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
Consulenza Agroenergia
Consulenza Agriturismo
Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra

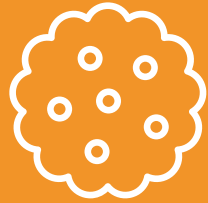
SERVIZI ALLE Imprese

I NOSTRI SERVIZI

WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COLDIRETTI.IT



Cura nella ricerca e scelta degli ingredienti, attenzione nella lavorazione dei prodotti, rispetto per i gesti quotidiani del lavoro artigianale: questo è Etica del Gusto.



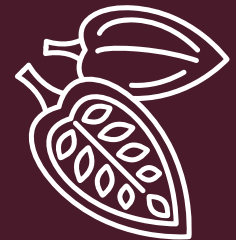
PASTICCERIE



GELATERIE



PANIFICI



CIOCCOLATERIE



SCOPRI DOVE TROVARE I LABORATORI ARTIGIANI DEI NOSTRI SOCI:

Gli Etici in provincia di Gorizia

- **Laboratorio Pizza – Antonio Ferraro**
Corso Italia, 194
Gorizia
- **Panificio Pasticceria Toninato**
Via Romana, 161
Monfalcone
- **Panificio Pekarna Cotič**
Via 1° maggio, 85
Savogna d'Isonzo
- **Pasticceria Gobatto**
Via Martiri della Libertà, 25
Grado
- **Pasticceria Maritani**
Via Savoia, 6
Staranzano

Gli Etici in provincia di Pordenone

- **Caffè Pasticceria del Cuore**
Via D. Alighieri, 2
Roveredo in Piano
- **Gelateria L'Angolo della Dolcezza**
Piazza Roma, 14/a
San Quirino
- **Panificio Pasticceria Da Marino**
Via San Simone, 31
Prata di Pordenone

- **Panificio Pasticceria Cassin**
Via Santa Lucia, 39 – Bagnarola
Sesto al Reghena
- **Panificio Pasticceria Lucchese**
Via Vittorio Veneto, 4
Brugnera
- **Gelateria Pasticceria Arte Dolce**
Via Barbacane, 21
Spilimbergo

Gli Etici in provincia di Udine

- **Cioccolateria Valentinis**
Largo delle Grazie, 5
Udine
- **Pasticceria Alla Torinese**
Via Forni di Sotto, 21
Udine
- **Pasticceria Galimberti**
Via Gemona, 76
Udine
- **Pasticceria F.lli Gangi**
Via Grazzano, 98
Udine
- **Panificio Pasticceria Enzo Cavallo**
Viale Vat, 52
Udine
- **Panificio Pasticceria Cragolini**
Via Osoppo, 5
Gemona del Friuli

- **Pasticceria Ferrarese**
Via Trasaghis, 152
Gemona del Friuli
- **Panificio Pasticceria AQA**
Via Matteotti, 9
Osoppo
- **Gelateria Pasticceria Nonna Pallina**
Borgo Cividale, 14
Palmanova
- **Il Forno Rizzo bistrot e caffè**
Piazzale Don F. Placereani, 1
Tarcento
- **La Gubana della nonna**
Via Algida, 63 – Azzida
S. Pietro al Natisone
- **Pasticceria Paradiso dei Golosi**
Via F. Musoni, 3
S. Pietro al Natisone
- **Panificio Pasticceria Berin**
Via Carducci, 2 – Medeuzza
S. Giovanni al Natisone
- **Panificio Pasticceria Castellarin**
Via Neveano, 5
Martignacco
- **Panificio Pasticceria Orso**
Piazza Roma, 19
Aiello del Friuli

- **Pasticceria Caffetteria Dolce Vita**
Piazza Giardini Pubblici, 1
Codroipo
- **Pasticceria Gelateria Giuly**
Via Roma, 8
Gonars
- **Pasticceria Glacé**
Via Libertà, 29
Fiumicello
- **Pasticceria Mosaico Cocambo**
Viale della Stazione, 2/A
Aquileia

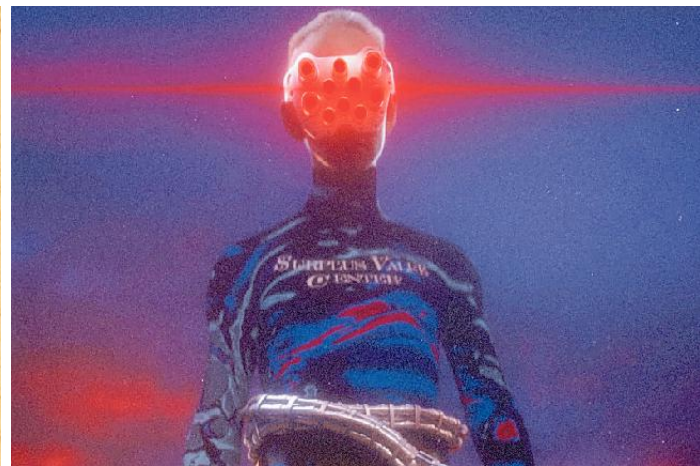
Gli Etici in provincia di Trieste

- **Eppinger caffè**
Via Dante, 2
Trieste
- **Panificio Pasticceria Il Pane Quotidiano**
Strada della Rosandra, 50
Trieste
- **Pasticceria Viezzoli Pirona**
Via Cassa Risparmio, 7
Trieste

Gli Etici in provincia di Venezia

- **Villaggio Turistico Internazionale**
Via delle Colonie, 2
Bibione

MODA E SOCIETÀ



Alcuni premiati di Its 2021. Da sinistra in senso orario: un modello di Mohammed El Marnissi (Swatch Art Peace Hotel Award), la creazione di Adam Elyassé, premio ex aequo con Aitor Goicoechea Abruza (Its Responsible Creativity Award by Allianz). In alto, un abito di Hua Hui (Its Digital Fashion Award) e, sotto, le scarpe create da Qingzi Gao, Tomer Stolbov e Hadar Slassi (Lotto Sport Award)

Vestono l'utopia post-Covid i giovani talenti di Its 2021

Premiati i designer dell' International Talent Support di Barbara Franchini. Otto progetti di abiti e accessori che interpretano i recenti eventi globali

Corrado Premuda

Innovativi e sufficientemente bizzarri, dotati di una carica di freschezza che contagia, con rimandi alla nostra contemporaneità ma allo stesso tempo proiettati in un futuro possibile e divertente. Sono così i vincitori dell'edizione 2021 di Its - International Talent Support che sono stati comunicati ieri pomeriggio in streaming durante un evento trasmesso sul sito e sui canali Youtube, Facebook e Instagram di Its. Il concorso internazionale nato a Trieste con l'obiettivo di scoprire e promuovere

la creatività e il talento supportando giovani designer provenienti da tutto il mondo ha raccolto cinquecento trenta iscrizioni con sessanta nazionalità rappresentate e ottanta scuole di diversi paesi. C'è la sensazione che si tratti di una nuova generazione di talenti che ha imparato a superare le barriere comunicando la creatività con strumenti innovativi e con una visione del mondo dalle molteplici declinazioni. I designer emergenti premiati sono Aitor Goicoechea Abruza e Adam Elyassé, ex-aequo (Its Responsible Creativity Award by Al-

lianz), Hua Hui (Its Digital Fashion Award), Tae Choi (Otb Award), Mohammed El Marnissi (Swatch Art Peace Hotel Award), Qingzi Gao, Tomer Stolbov e Hadar Slassi (Lotto Sport Award), Hadar Slassi (Its Fondazione Ferragamo Award) e Tianan Ding (Vogue Talents Special Mention).

La giuria quest'anno era formata da esperti che hanno esaminato i progetti dei designer andando a scandagliare le ispirazioni dei singoli portfolio e la trasformazione dei concept in abiti, accessori, gioielli: il cantan-

te Mika, Renzo Rosso, presidente di Otob, Carlo Giordanetti di Management Swatch International, lo stilista Aitor Throup, Stefania Ricci, direttrice del Museo Salvatore Ferragamo e della Fondazione Ferragamo, Sara Sozzani Maino di Vogue Italia e Barbara Franchini, fondatrice e direttrice di Its. «Otto progetti straordinari che fanno il giro del mondo - ha commentato Mika -: sorprende la responsabilità narrativa sempre presente. Preponderante una sorta di urgenza di discutere, contestare e stabilire il concetto di identità. Questa è una co-

sa che è stata davvero presente in tutte le creazioni e i designer l'hanno affrontata in modi completamente diversi». Il periodo della pandemia fa capolino nei progetti e Renzo Rosso lo sottolinea: «Il mix complessivo dei progetti che ho visto può essere definito una chiara risposta all'umore e all'evoluzione della società. Possiamo cogliere oggi una maggiore attenzione, perfezionista, ai dettagli, sicuramente i designer hanno avuto più tempo a disposizione da dedicare alla messa a punto del loro progetto. Inoltre nei concept di collezione e nelle location scelte per i look-book si possono scorgere continui riferimenti ad amici e parenti, perché a causa della pandemia le persone hanno trascorso più tempo in casa». A colpire Sara Sozzani Maino è la vena comunicativa dei giovani creativi: «La tecnologia è diventata fondamentale, video messaggi di emozioni e visioni personali, portfolio curati in ogni dettaglio! Sempre stimolante ascoltare la voce della nuova generazione».

Ma la riflessione forse più acuta arriva dall'artista e designer Aitor Throup: «Anche se l'arte e il design digitali non sono nuovi, credo che i recenti eventi globali abbiano dato origine a nuove possibilità. I progetti che abbiamo visto hanno dimostrato nel complesso un alto grado di ottimismo e speranza, all'indomani di una pandemia globale. C'erano inevitabilmente sfumature distopiche, ma sento che le infinite possibilità concesse dal mezzo digitale sono una coscienza collettiva creativa più focalizzata sull'utopia. Tuttavia, anche in questi casi, ho provato un enorme senso di felicità per l'alto livello di standard raggiunto dagli studenti di tutto il mondo. Sembra che lavorare in digitale stia permettendo ai giovani designer di maturare molto più rapidamente». L'evento è stato supportato da PromoTurismoFVG e dalla Regione con il patrocinio del Comune di Trieste e di Vogue Italia, Camera Nazionale della Moda Italiana, Pitti Immagine e Fondazione Ferragamo.

BUONANOTTE E SOGNI D'ORO



Buone regole per un buon sonno

Gestire e affrontare con consapevolezza le situazioni emotive per aiutare il bambino a vivere il momento della nanna in modo naturale e sereno.

A SOLI 9,90€*

I RACCONTI DI MAMMA OCA



Una raccolta di intramontabili fiabe classiche che continuano a incantare grandi e piccini.

Roberto Piumini li narra in rima e in prosa

A SOLI 12,90€*

IL PONTE DI RIALTO



Meraviglie d'Italia da costruire

L'Italia è il paese con il maggior numero di patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Il Ponte di Rialto è uno di questi tesori.

A SOLI 12,90€*

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

APPUNTAMENTI

Alle 18
Il duo Claripiano
a San Silvestro

È il duo sloveno Claripiano, composto dal clarinettista Dušan Sodja e dal pianista Tatjana Kaučič, a chiudere oggi alle 18 nella Basilica di San Silvestro, la trentacinquesima edizione del festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima con il concerto “Quell’ombra” dedicato a Dante Alighieri. Per prenotazioni al concerto è necessario chiamare o scrivere al numero: 3472994401.

Alle 18.30
Visita guidata
alla mostra Corradini

Oggi, alle 18.30, alla Galleria

Rettori Tribbio di Trieste (piazza Vecchia 6) l’architetto Marianna Accerboni condurrà, con la partecipazione dell’artista, una visita guidata alla rassegna dello scultore Pino Corradini, intitolata “La materia e il segno”: in mostra una ventina di opere, tra bronzi per lo più inediti e bozzetti a pastello e tecnica mista. Fino al 26 novembre (orario: feriali 10- 12.30 e 17-19.30, domenica 10- 12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso. Info 335 6750946.

Domani
CultoMusica
Cum Jubilo

Domani, alle 18, nella Chiesa Notre Dame de Sion (via don Giovanni Minzoni, 30) con-

certo dell’orchestra barocca Triestina Cum Jubilo, per la stagione CultoMusica 2021.

Domani
Trenini della domenica
al Ferclub di Servola

Domani, dalle 10 alle 12.30 in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero (con Green pass), il Club Triestino Fermodellisti itteleuropa - Ferclub offre il secondo appuntamento del mese di novembre con la manifestazione pubblica per tutte le età "I Trenini della Domenica". All’ingresso i visitatori saranno accolti, sulla ferrovia da giardino in scala grande (1/22,5), oltre che dalla perfetta riproduzione del tram di Opicina e dal carro scudo,

anche dalla riproduzione dello storico convoglio della "Ferrovia Parenzana".

Alle 16.30
Fiabe allo Zucchero
alla Cotrada

Secondo appuntamento con le “Fiabe allo Zucchero Filato” della Contrada, curata da Daniela Gattorno, pensata per i "mini" spettatori e gli adulti più golosi. Oggi alle 16.30 al Teatro dei Fabbri, zucchero filato per tutti insieme a racconti e storie per sensibilizzare i bambini sulla Carta dei Diritti dell’Infanzia, nella Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia che cade proprio oggi. I racconti infatti ruoteranno intorno ad alcuni dei diritti fondamentali

come avere la casa, il diritto alla tutela della salute e il diritto a ricevere un’istruzione. Per l’occasione saranno raccontate alcune storie tratte dal libro "Nella foresta veramente scura. Storie di avventure, cicatrici e coraggio", realizzato dall’A.b.c. Burlo in cui sono trascritte le fiabe di alcuni bambini che negli anni hanno vissuto cammini chirurgici nell’Irccs Materno infantile Burlo Garofolo.

Alle 18.30
L'arte triestina
di Mauro Martoriati

Oggi alle 18.30 presentazione del libro “Mauro Martoriati – Trieste 2014-2021” nell’Atelier dell’ Artista in Via de Rittmeyer 4/A. Il volume è de-

dicato all’artista di origini romane ma residente e operante a Trieste dal 2014, e riporta circa 200 immagini che rappresentano una selezione di lavoro realizzato negli ultimi anni a Trieste, precedute da una intervista (raccolta da Franco Rosso) nella quale Martoriati delinea il suo modo di esprimersi attraverso la pittura e la scultura e ripercorre la sua esperienza triestina sottolineando che «Trieste mi ha spinto a liberare la mia creatività, attraverso tutti i miei linguaggi espressivi con una serie di cicli di lavori che vengono riportati nel libro e che mi hanno permesso nuove sperimentazioni, nuove ricerche e nuovi azzardi interpretativi». Info 329.3947761.

RASSEGNA

Il Piccolo Festival dell’animazione fa tappa a Muggia con dodici corti

Domani un’ora e 15 minuti di proiezioni con “Cappuccetto senza paura” di Pagnucco

Gianfranco Terzoli

Dodici cortometraggi di animazione leggera e divertente da varie paesi che parlano di mondi colorati, personaggi strani, scaltre ragazzine che non hanno paura neanche del lupo. A proporli, il 21 novembre alle 11 in sala Millo, la sezione AnimaKids del Piccolo Festival dell’animazione, organizzato dall’associazione Viva Comix e realizzato con il contributo di Mic, Regione e TurismoFvg. Nella mattinata di domenica (con ingresso libero senza prenotazione fino al massimo della capienza consentita in base alle norme vigenti) è in programma una serie di cortometraggi di animazione realizzata con le tecniche più diverse.

Un’ora e quindici minuti di proiezioni, pensate per i più piccoli, ma aperte anche agli adulti, che vedrà passare sullo schermo una dozzina di titoli presentati da Paola Bristot, direttrice artistica del festival, insieme a Valentina Corocher, volontaria che ha aiutato il responsabile della sezione, Giovanni Sgrò. AnimaKids fa parte delle oltre 100 animazioni in gara provenienti da tutto il mondo e che verranno proiettate a Pordenone, Trieste, Gorizia, Udine e San Vito al Tagliamento. Alla fine della proiezione, i bambini saranno chiamati infatti a giudicare e votare i film in programma, entrando così a far parte della giuria “diffusa” che decreterà i corti animati vincitori della sezione che saranno annunciati il



Il corto d’animazione "Bengal" di Jennifer Galewski

27 novembre. Tra i titoli, gli italiani "Cappuccetto senza paura" di Federica Pagnucco, un lavoro in stop motion in cui esperimenti pittorici, collage ed elementi naturali danno forma a una storia riscritta da un gruppo di ragazzi a partire dalla lettura di vari albi illustrati e "Che meraviglia!" del Gruppo Mira (Milena Tipaldo e Alessandra Atzori) prodotto da Rai ragazzi. una storia che mette trasforma in una tavolozza di colori le emozioni dei bambini durante il primo lockdown.

E poi film da Francia, Svizzera, Canada, Repubblica Ceca, Germania, Bulgaria, Slovacchia, Corea del Sud e Singapore. «La filosofia del festival spiega Sgrò - è mostrare animazioni diverse da quelle più commerciali viste sui vari cana-

li. Puntiamo all’animazione d’autore. La selezione, che si è conclusa a metà agosto e ci ha impegnati per più di un mese con oltre 700 titoli pervenuti, è complessa, perché costruita per essere adatta a un pubblico sia delle elementari che delle medie».

La maggior parte delle animazioni è senza parlato per non necessitare di sottotitoli. «Alcuni titoli - prosegue Sgrò - li abbiamo scartati perché poco adatti a questa sezione e spostati su altre. Proponiamo film da tutto il mondo: ci interessa far vedere non solo i diversi stili in base alle tecniche usate, ma la diversità delle storie e delle culture». Tra i temi trattati, la difficoltà di rapportarsi dei bambini e le tematiche ambientali. —

ALLE 20.30

L’Early Jazz Orchestra porta in Sala Luttazzi il genio di Gershwin

Il “Progetto Gershwin” della Trieste Early Jazz Orchestra approda stasera alle 20.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio a Trieste con ospite la KonsPop Big Band del Conservatorio di musica di Graz. Il concerto si intitola “Il Genio di Gershwin - da Broadway alla Rhapsody In Blue”. «Nella prima parte del concerto – spiega il direttore artistico, Livio Laurenti - vengono eseguite alcune delle più belle canzoni tratti dai musical di Broadway, interpretate da Paolo Venier, crooner dalla voce suadente e di grande esperienza. La seconda parte è dedicata invece alla “Rhapsody”, nell’arrangiamento originale del 1924 riveduto dal compositore triestino Tom Hmeljak. Al pianoforte solista troviamo Giulio Scaramella, giovane pluripremiato pianista goriziano di matrice classica, dal bellissimo tocco. Dirige Petar Matošević, giovane croato diplomato in direzione d’orchestra al conservatorio “G. Tartini” di Trieste che vanta già una notevole esperienza».

Al concerto del 20 novem-



Il direttore Petar Matošević

bre in Sala Luttazzi parteciperà anche la KonsPop Big Band del Conservatorio “J. Fux” di Graz diretta da Karl Rossmann. La serata sarà quindi divisa in due parti: nella prima parte la Tejo diretta da Petar Matošević eseguirà le musiche di Gershwin, mentre protagonista della seconda parte sarà la big band di Graz, che interpreterà un programma intitolato “Best of Swing Era”. Il pubblico potrà così gustare, accanto allo stile personalissimo di Gershwin, anche quello di matrice nera di Duke Ellington, Count Basie e altri giganti.

Prevedite presso Ticketpoint Trieste, Corso Italia, 6 (https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it). Ingresso con Green pass.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

La persona peggiore del mondo 16.00, 18.30 (v.o.s/t), 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it

Ainbo - spirito dell'Amazzonia 16.00, 19.50

Animazione con le voci di Elio e Luciana Littizzetto.

Annette 17.30, 21.30

in inglese con s.t. di Léos Carax con Adam Driver, Marion Cotillard.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Promises 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Amanda Sthers con Pierfrancesco Favino, Kelly

Reilly, Jean Reno dall’omonimo best seller.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

La scelta di Anne 16.15, 20.00

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Un anno con Salinger 18.00, 21.45

Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 16.00, 18.45, 21.30

Ghostbusters legacy 19.30

Madres Paralelas 16.30, 18.45, 21.30

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Il potere del cane 16.30, 18.45, 21.00

di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

My Hero Academy - Two Heroes 16.00, 21.45

Freaks out 17.45, 21.00

Ron - un amico fuori programma

16.20

La famiglia Addams 18.00

Zlatan Ibrahimovic 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa.

Ghostbusters legacy 14.30, 15.50, 17.15, 18.40, 21.30

Ghostbusters legacy (v.o.) 19.45

Vers. orig. con sottotitoli.

My Hero Academia

World Heroes Mission 15.00, 19.30

Ainbo - spirito dell'Amazzonia 13.45, 16.00

Marvel-Eternals

14.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00

La famiglia Addams 2 14.20

Zlatan 15.30, 18.00, 20.40

Marvel - Venom - La furia di Carnage

22.00

007 - No time to die 16.30

Io sono Babbo Natale 17.15, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ghostbusters legacy

15.00, 17.15, 20.15, 21.30

Zlatan 15.45, 19.30

Eternals 17.45, 21.00

Promises 15.45, 18.00

Per tutta la vita 15.30

Il potere del cane 17.30, 21.00

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia 16.00

The French Dispatch 17.40, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ghostbusters legacy 15.30, 17.45, 20.40

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia 16.00

The French Dispatch 17.40, 20.30

Un anno con Salinger 16.00, 18.00

Eternals 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI

GENERALI - 20.30 Piazza degli eroi di Thomas Bernhard, regia Roberto Andò. Turno C; 2h-40’.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 Il rompiballe con Paolo Triestino e Giancarlo Ratti. Durata 1h 40’.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 Il Barbiere di Trieste. Adattamento e regia di Giacomo Segulia in scena con Veronica Dario, Omar Giorgio Makhloufi, Daniele Molino, Davide Rossi. 1h 45’.

Oggi alle 16.30 Fiabe allo Zucchero Filato nell’ambito del teatro per l’infanzia e la gioventù con Daniela Gattorno.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia Casalinghe disperate da “Le Cognate” di Michael Tremblay, adatta-

mento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, I due gemelli, adattamento di Natalino Balasso, con JURIJ FERRINI.

Venerdì 26 novembre, Giuseppe Andaloro pianoforte, in programma musiche di Marenzio, Luzaschi, Čajkovskij, Rachmaninov, Bülow, Wolf-Ferrari, Liszt.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Madred Paralelas

Biglietto unico 5,00 euro.

18.00, 20.30

SPORT

BASKET SERIE A: DOMANI AL TALIERCIO

Umana-Allianz, la partita del cuore per Dalmasson: «Sarà un'emozione»

Dopo aver allenato per 11 anni i biancorossi ora è dirigente a Venezia. «Con Banks acquisito un campione di qualità»

Roberto Degrassi / TRIESTE

In 11 anni il pubblico triestino ha imparato a conoscerlo. Eugenio Dalmasson raramente lascia dare libero sfogo alle sue emozioni. Mai sopra le righe. Domani al Taliercio, tuttavia, non assisterà a una partita di basket qualsiasi. Il duello Umana-Allianz significa mettere di fronte le società di 15 anni della sua carriera. Anche se ora il mestrino ha lasciato la panchina ed è dirigente della Reyer e dovrà fare un tour de force nel weekend per seguire la squadra femminile e rientrare in tempo per essere al Taliercio.

In questi mesi ha ricevuto offerte per tornare ad allenare?

Sono arrivate richieste al mio procuratore ma gli avevo già anticipato che volevo vivere un'esperienza diversa.

Reyer Venezia, un ambiente che le è familiare: una società che conosce, a pochi chilometri da casa. Quanto ha influito questo

nella scelta?

Non è stato determinante anche se sarebbe ipocrita negare che qui trovo condizioni favorevoli. Ma mi interessava soprattutto un'esperienza in una società attrezzata ad alto livello, su più fronti. Da questo punto di vista Venezia è all'avanguardia in Italia.

Domani vivrà il confronto tra le due società cui è più legato. Con quale spirito?

Credo che se mi fossi trovato in panchina l'impatto sarebbe stato molto forte emotivamente. Vissuta da bordo campo, invece, seguirò la partita con serenità e con il piacere di rivedere tante persone alle quali sono affezionato. Sarà comunque una grande emozione.

La classifica vede l'Allianz davanti all'Umana.

Trieste è partita molto bene, i 10 punti lo confermano. Venezia ha avuto qualche problema, sta trovando continuità solo adesso ma le formazioni di De Raffaele vengono fuori alla distanza. Questo, del re-

sto, è un campionato diverso dalle altre stagioni.

In che senso?

Di solito, dopo 7/8 giornate si delineavano i valori, si cominciava a intuire quali sarebbero state le squadre in corsa per i play-off e chi avrebbe dovuto lottare sul fondo. A parte Milano, invece, stavolta il livellamento è notevole, la stessa Virtus Bologna ha accusato qualche battuta a vuoto, le due neopromosse sono molto competitive, apparentemente Pesaro pare avere qualche difficoltà in più rispetto alle altre ma deve ancora far vedere l'impronta di Banchi.

Umana-Allianz sarà anche un confronto tra singoli. E le loro storie. Ritrova tra gli altri Daniele Cavaliero. Una delle sue ultime fotografie triestine al Dome la ritrae proprio insieme all'attuale capitano.

La sua passione è anche il suo elisir d'eterna giovinezza. Continua a giocare con lo spirito di un ragazzino, fa da chiocciola ai più giovani, con la



L'abbraccio tra Dalmasson e Cavaliero, una delle sue ultime immagini triestine

sua esperienza è un aiuto per l'allenatore, dà sempre il suo apporto quando viene chiamato in causa.

Divide il ruolo di guardia con un certo Adrian Banks...

In questa fase della stagione nell'Allianz sono arrivate buone prestazioni da parte di tutti ma il suo innesto ha dato una fisionomia diversa rispetto alle annate precedenti. Si è scelto di puntare su un elemento di grande qualità, una prima punta, anche se il roster e le rotazioni rimangono

ampi. La profondità della panchina anche in tutti i miei anni è stata un punto di forza. Quest'anno li ho visti giocare in 10, anzi 11, visto l'apporto di Deangeli.

A Venezia ha riabbracciato Stefano Tonut, lasciato dopo la sconfitta contro Brescia nei play-off A2 nel maggio di sei anni fa.

Ora è un giocatore affermato. Nonostante un'estate difficile per l'impegno olimpico e per essersi ritrovato uomo-mercato, ha approcciato

la nuova stagione benissimo. In fondo ha stecato solo contro le Virtus Bologna in Eurocup e conoscendolo avrà voglia di rifarsi.

Quale sfida tra Trieste e Venezia ricorda con più piacere?

Due, il primo anno del ritorno in A. Prima il successo al Taliercio che seguiva quello a Reggio Emilia e poi al ritorno all'Allianz Dome segnando 60 punti nel primo tempo ed esprimendo un basket che ricordo con orgoglio. —

LA GRANA

Campogrande, che sfortuna: nuovo intervento chirurgico

L'esterno romano costretto a un altro stop in seguito all'infortunio contro Varese Ghiacci: «Lo aspettiamo, confidiamo in Deangeli»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una tegola, l'ennesima, sulla stagione di Luca Campogrande.

Si ferma ancora l'esterno romano, un ulteriore stop dopo quello programmato in estate, concordato con il dottor Rocchi che interverrà per risolvere una lesione del legamento peroneo astragalico riportata dal giocatore durante la partita con l'Openjobmetis Varese domenica scorsa.

Se l'infortunio alla caviglia possa in qualche modo avere attinenza con il problema tendineo che lo ave-



Lo sfortunatissimo Luca Campogrande

va costretto al primo stop non è dato a sapere, di certo per Campogrande continuano le problematiche fisiche che lo hanno attanagliato nel corso delle ultime stagioni.

Luca avrebbe potuto stringere i denti e provare a giocare sopra il dolore, la scelta della società in questo senso è stata però netta. Verrà operato già questa mattina a Reggio Emilia e dalla prossima settimana comincerà a svolgere le terapie necessarie a riportarlo sul parquet in tempi ridotti.

«Lo ripeto sempre ed è un comportamento che abbiamo sempre tenuto da quando sono a Trieste: sottolineo il presidente dell'Allianz Mario Ghiacci - Prima del giocatore viene l'uomo, pensiamo che sia fonda-

mentale consentire a Campogrande di mettersi a posto fisicamente per essere in grado poi di darci una mano in maniera compiuta. Abbiamo fatto questa scelta anche facilitati dalla pausa che fermerà il campionato: speriamo di recuperarlo nel più breve tempo possibile. Nel frattempo noi andiamo avanti così: possiamo contare sulla presenza di Deangeli e siamo sicuri che Lodovico ci darà una mano così come ha già fatto in questa prima parte della stagione».

Nel frattempo la squadra continua a lavorare in vista del match che domani la vedrà sul parquet del Taliercio per sfidare la Reyer di coach De Raffaele con inizio alle 17.

Questa mattina ultimo al-

lenamento triestino all'Allianz Dome quindi la partenza per Venezia dove la squadra domani svolgerà la consueta seduta di rifinitura.

ANTICIPO Si apre questa sera, alla Enerxenia Arena di Masnago, la nona giornata del massimo campionato. Reduce dalla convincente prova offerta a Trieste, Varese cerca conferme contro la Bertram Tortona. Vertemati recupera Wilson mentre per Egbunu, finalmente negativo al tampone dopo il lungo periodo in isolamento, non ci sono certezze. Alessandro Gentile a 5 punti dai 3500 in serie A, Tortona con gli ex Wright e Cain in campo cercherà di dare sostanza al suo buon momento di forma. —

CALCIO SERIE C

Triestina, quanto pesa la zavorra del primo mese

Tolte le prime quattro partite l'Unione ora insidierebbe il terzo posto. Lunedì il posticipo sul campo di Legnago

Antonello Rodio / TRIESTE

La discontinuità, la mancanza di instinct killer, la fastidiosa tendenza a pagare carissima ogni piccola disattenzione: di difetti a questa Triestina se ne possono certamente trovare molti. Sta di fatto però che senza quel primo mese pagato al rodaggio di una squadra che era stata largamente modificata all'ultimo giorno di mercato, l'Unione sarebbe adesso quarta, a soli quattro punti dal terzo posto, perfino ancora a stretta gittata con chi ultimamente ha tenuto ritmi quasi perfetti (sarebbe a 6 punti dalla Feralpi e a 8 dal Sudtirolo), e addirittura davanti al Padova.

Una tendenza che la squadra alabardata dovrà assolutamente portare avanti anche nel posticipo di lunedì a Legnago (inizio ore 21, diretta Raisport), possibilmente con i tre punti per compensare il pareggio interno con il Trento. In quel primo mese di campionato, con i problemi di una squadra rinnovata a stagione già avviata, e in aggiunta una lunga sequenza di infortuni, l'Unione riuscì a raccogliere appena 2 punti in quattro partite: pareggiò in

casa con Seregno e Piacenza, perse in trasferta con Juve Under 23 e Padova. Un inizio choc dal quale però la squadra di Bucchi seppe riprendersi, trovando via via la quadratura giusta.

Certo, non c'è stato ancora il salto di qualità decisivo, il filotto di vittorie che potrebbe consentire di accorciare dal quartetto di testa ed emergere da quella palude che al momento vede invischiata la Triestina attorno al quinto-sesto posto con Albinoleffe e Pro Vercelli. C'è ancora le scorie di un percorso oggettivamente in salita della squadra, come ha sottolineato Bucchi, è ancora in una fase ibrida.

Ma il cammino dopo il primo mese, quello delle ultime dieci partite, è tutt'altro che da buttare, anzi. La Triestina in questo spezzone di torneo ha fatto 18 punti, il che significa 1,8 punti a partita. È una media che portata sulla lunghezza del campionato significa una stagione da oltre 68 punti: tanto per capirne la portata, sono i punti che ha fatto l'Unione nell'anno che è arrivata seconda dietro al Pordenone perdendo poi la finale play-off col Pisa; e con

quei punti avrebbe vinto il girone quattro anni fa. Si tratta di una media che potrebbe ragionevolmente portare la Triestina a lottare per il terzo o quarto posto, che per quanto visto finora, in attesa di ulteriori probabili miglioramenti, rispecchia l'attuale valore della squadra. Per questo la sfida di Legnago è fondamentale: l'Unione viene da 12 punti in 7 partite e il trend positivo va alimentato.

Certo, anche lasciando da parte il primo mese, il Sudtirolo sembra fuori portata (in questo lasso di tempo ha fatto 26 punti), mentre Feralpi e Renate dopo i loro super filotti ne hanno fatti rispettivamente 24 e 22, meglio degli alabardati ma non così lontani. Il Padova invece è addirittura a quota 16, due punti sotto la Triestina, anche se deve recuperare ancora una partita. Insomma già tenendo questo passo l'Unione alla lunga potrebbe emergere dal gruppone e consolidare il quinto posto, ma con l'atteso salto di qualità, o l'entrata a regime come l'ha definita Bucchi, questa Triestina potrebbe anche ambire alla quarta, se non addirittura alla terza posizione. —



La Triestina sconta nella sua classifica un avvio incerto Foto Lasorte

PRIMAVERA

I baby alabardati preparano una trappola al Renate

Guido Roberti / TRIESTE

Torna in campo la Primavera 4 guidata da Rocco Stifani e lo farà in casa, sul verde di Borgo San Sergio questo pomeriggio dalle ore 14.30.

L'impegno si presenta tra i più difficili all'interno del girone A, che finora ha mostrato la superiorità della Giana Erminio, seguita in classifica proprio dalle pantere del Renate che oggi faranno visita alla giovane Unione. Allo stato attuale

delle cose, i giuliani sarebbero fuori dalla zona play-off riservata alle prime quattro di ciascun girone.

Gli alabardati, dopo una settimana di pausa forzata del campionato, sono reduci dal pareggio esterno a Seregno 2-2. Un punto che aveva lasciato tracce di rammarico dal momento che l'Unione era riuscita a portarsi in vantaggio 2-0 con la doppietta firmata da Filippo Iacovoni. Due reti vanificate dalla rimonta dei ne-

roazzurri di casa. Sguardo al Renate. Cammino sin qui perfetto in casa con i successi sulla Virtus Verona 2-0, sulla Pro Patria 3-2 e il 5-1 rifilato al Trento. In trasferta, due apparizioni con la sconfitta 3-0 sul campo della batistrada Giana Erminio e la vittoria per 3-1 a Seregno. A guidare i giovani lombardi in panchina c'è Gianluca Savoldi, ex attaccante di Reggina e Napoli tra le altre, alla guida della Primavera del Renate dopo le esperienze nei settori giovanili a Sesto San Giovanni e Lugano in Svizzera sponda Rapid.

La classifica: Giana Erminio 15 punti, Renate 12, Trento, Pro Patria 9, Triestina 5, Seregno, Virtus Vercomp Verona 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci
Slalom donne, riecco Shiffrin e Vlhova

A Levi, in Finlandia, 170 km a nord del Circolo artico, oggi e domani due slalom speciali donne.

E, per l'occasione, dopo aver entrambe disertato il parallelo di Lech, tornano in scena anche le due regine di questa disciplina: l'Usa Mikaela Shiffrin e la slovacca Petra Vlhova.

Sono otto le azzurre: Martina Peterlini, le rientranti Marta Rossetti e Lara Della Mea, Sophie Mathiou, Roberta Midali, Anita Gulli, Serena Viviani e Marta Bassino che torna a cimentarsi in questa disciplina. —

Ciclismo
Viviani annuncia le nozze con la friulana Cecchini

«Un bacio infinito, ha detto sì».

Con questo post, diffuso su Instagram, accompagnato da un cuore e dal classico anello, Elia Viviani ha annunciato ieri le sue nozze con Elena Cecchini.

Il 32enne ciclista veronese, campione olimpico di Rio 2016 e quest'anno medaglia di bronzo ai Giochi di Tokyo e poi campione del mondo nell'eliminazione, da tempo è legato sentimentalmente alla 29enne campionessa udinese, collega anche in maglia azzurra. —

Formula 1
Respinto il ricorso della Mercedes

La manovra di Max Verstappen per difendersi dal tentativo di sorpasso di Lewis Hamilton alla curva 4 del Gp del Brasile non sarà esaminata ed il pilota della Red Bull non rischia sanzioni. La Fia ha respinto il ricorso della Mercedes che voleva la revisione di quanto successo al 48.o giro a Interlagos quando i due erano usciti dal tracciato per un breve tratto. Intanto in Qatar la Mercedes di Bottas ha ottenuto il miglior tempo nelle seconde libere davanti a Gasly (AlphaTauri), Verstappen e Hamilton. —

PALLADI CRISTALLO

Pubblico in calo, servono le arene?



GIOVANNI MARZINI

La linea di tendenza ormai pare consolidarsi ed un'inversione della curva sembra veramente difficile. No, non parliamo dei tristi grafici che illustrano l'epidemia da virus; meno drammaticamente siamo però costretti a tornare sul leitmo-

tiv che ci accompagna da inizio stagione. Questo qui: a Trieste il tifoso segue le vicende delle squadre del cuore a distanza, disertando in massa il Rocco, ma non affollando nemmeno nelle percentuali consentite l'Allianz Dome. E forse non è solo la prima conseguenza dei black out da long-Covid, anche se è indubbio che la matrice del drammatico distacco del tifoso dal suo posto in tribuna è figlio di un rito e di una consolidata abitudine che la pandemia ha minato.

Abbiamo perso la gioia di ser-

carci ad assistere dal vivo all'evento sportivo. In questa città, persino più che altrove. Le cause? Un'età media avanzata soprattutto nella tifoseria alabardata, che ha perso per strada la gioventù più colorita e ... "chiassosa" e che in parte considera ancora non tanto sicura la tribuna di uno stadio. Ma ciò non basta a giustificare questo crollo di presenze: nemmeno delle due impianti di Valmaura!

Noi ribadiamo come sia determinante la componente televisiva e non banalizziamo il

solo fatto che le gare di Triestina ed Allianz puoi seguirle in diretta dal divano di casa a prezzi stracciati. Aggiungeteci pure l'offerta complessiva di sport in tv e capirete come ci deve essere tanta, ma veramente tanta passione, per schiodare un gruppo familiare, ma anche un singolo tifoso, dalla comodità di una poltrona rispetto alla prospettiva di seguire live un evento, senza il supporto di quel clima di festa ed aggregazione che soprattutto nel basket è stata la chiave del suo successo. E la Palla, scrutando il futuro, dice che la strada per tornare ai fasti del passato, appare ancora lunga ed incerta. Tanto da imporre una seria valutazione politi-

co-sociale su investimenti pubblici e privati per gli impianti. Il Rocco è stato oggetto di un importante quanto necessario restyling milionario per gli europei U21. E l'impressione è che per rivederlo gremito come in occasione di quel sciagurato Triestina-Pisa, dovremo attendere ancora a lungo.

Quanto più utile tornerebbe allora alla comunità investire su impianti e strutture per lo sport di base, giovanile ma anche dilettantistico ed amatoriale, piuttosto che su faraoniche arene oggi riempite in percentuali ridicole. Per carità, il senno di poi lascia sempre il tempo che trova, ma la realtà impone oggi una seria valutazione e accurate verifiche. Ec-

co perché accogliamo con entusiasmo il via ai lavori di ristrutturazione, recupero ed ampliamento del Centro Ferrini-Biasin a Ponziana: sarà di certo più utile e funzionale del Rocco per la crescita della società. E ci scappa pure un sorriso amaro nel considerare il fatto che 2mila spettatori su quegli spalti darebbero agli alabardati molta più forza che non le sparpagliate macchie di tifosi sulle sconfinare e quasi deserte tribune del meraviglioso Rocco... Tranquilli, può sembrare - e forse è - solo una provocazione. Ma almeno una riflessione si impone. Soprattutto quando si spendono soldi pubblici o provenienti da federazioni sportive. —

Il tennista azzurro (numero 10 Atp) e il suo esordio tra i magnifici otto al Pala Alpitour di Torino
«Sento emozione e pressione anche se non si vede. Non ho fretta, sogno di diventare il n°1»

Sinner: «Le Finals per me? Prima lacrime e poi brividi»

L'INTERVISTA

Stefano Semeraro / TORINO

Jannik, contro Medvedev ha caricato il pubblico, come non avrebbe mai fatto qualche mese fa. Un nuovo Sinner?

«Ho passato anno in più sul circuito, ho capito che sfruttare il tifo del pubblico, specie in casa, non è mancanza di rispetto, ma una carta in più da giocare al momento giusto. In campo sento anch'io la pressione e le emozioni, anche se non sempre si vedono».

Quanto è diverso dal Sinner che nel 2019 vinse le Next Gen Finals?

«Sono cresciuto sia come tennista sia come persona. Con il mio team il rapporto è lo stesso, ma ora se c'è qualcosa che non mi va, lo dico».

Le Finals erano l'obiettivo di quest'anno?

«Mi avvicinavo e mi allontanavo. Non volevo diventassero un'ossessione, ma direi una bugia se dicessi che non ci pensavo. Matteo è stato molto sfortunato, ma sarei entrato comunque per il ritiro di Tsitsipas».

L'ingresso in campo all'esordio è stato il momento più emozionante?

«Sei nel tunnel, vedi le luci, senti la musica fortissima, il pavimento che vibra... Ho avuto i brividi. Poi però tutto passa e ti concentri sul match».

Quando ha capito che avrebbe giocato?

«Con Matteo ci siamo incrociati, ma non avevo il coraggio di chiedergli come stava. Poi mi è arrivato il suo bellissimo messaggio: «Scaldati, in bocca al lupo, e divertiti». Mi ha dato una spinta in più. In campo serve un mix fra divertimento e concentrazione per dare il meglio».

Hurkacz è un suo amico.

«Il più caro che ho nel circuito. Mi ha accolto dicendomi che



La grinta di Jannik Sinner subentrato a Matteo Berrettini alle Atp Finals di Torino



JANNIK SINNER
BRAND AMBASSADOR
DI LAVAZZA

Non è stato facile lasciare la famiglia a 13 anni
Mi tengo in contatto con loro giocando a Fortnite

Ho comprato l'auto di papà
Voleva venderla ma gliela valutavano davvero poco così l'ho aiutato

era contento di vedermi qui. Sono cose che valgono più di una vittoria».

Come si spiega la Sinnermania?

«È strano anche per me. Forse la gente vede la mia passione, l'impegno che ci metto. Capisce che anche quando le cose si mettono male cerco sempre di trovare una soluzione. Come con Medvedev, se non cambiavo qualcosa dopo il 6-0 sarebbe finito tutto in 40 minuti, dovevo cambiare qualcosa. Per quello devi lavorare tanto. Non è solo tennis, è la voglia di migliorarsi e crescere ogni giorno».

Andrea Gaudenzi, presidente Atp, vede in lei il Tomba o il Valentino Rossi del tennis.

Lei chi dei due preferisce?

«Se devo scegliere, dico Tomba, perché anch'io sciavo, ma mi piace anche la Moto Gp, adoro la velocità. Si parla di atleti con una personalità enorme, che sanno andare oltre lo sport. Ho solo vent'anni, non mi metto fretta. Anche se il sogno è diventare numero 1».

Vive a Monte Carlo, si allena con tanti campioni. Chi è il suo riferimento?

«Ho sempre ammirato Federer, Nadal e Djokovic, quando

ero più piccolo Seppi, ma la verità è che cerchi di prendere dei "pezzi" da ciascuno».

Lei sta meglio da solo o in compagnia?

«La compagnia serve. Dopo aver perso con Medvedev avevo voglia di stare con i miei amici, mio fratello (Mark, che l'anno prossimo sarà più presente al suo fianco, ndr), la mia famiglia. Sono quelli che ti aiutano a dimenticare in fretta le delusioni».

Da casa è andato via a 13 anni.

«Non è stato facile, soprattutto lasciare la famiglia, gli amici. Mi tengo in contatto giocando a Fortnite con loro la sera. Ma senza fare troppo tardi».

I sacrifici le costano?

«No, perché so di fare una vita che in tanti solo si sognano».

I momenti peggiori di quest'anno?

«Quando ho capito che non riuscivo a qualificarmi per le Finals, o dopo Stoccolma quando sono uscito dai primi 10. Ho pianto da solo in camera. Se fallisci i tuoi obiettivi è dura, per fortuna sono riuscito a recuperare. Avere la chance di rifarsi è stato un sogno. E bisogna sempre sognare».

Il ciuffo lo ha sempre avuto?

«Vado a tagliarmi i capelli sempre nello stesso posto, a Bordighera. Sono tutte donne, la mia parrucchiera di fiducia si chiama Lara, è rossa come me e sa domare i miei capelli: le assicuro che non è facile. Parliamo spesso di macchine, perché lei è un'appassionata».

Lei cosa guida?

«Ho comprato la Mercedes CL station wagon di mio padre. Voleva venderla, ma non gliela valutavano molto, l'ho aiutato. Mi piaceva l'Audi RS, ma la verità è che la macchina non la uso tanto, meglio noleggiarla quando serve».

Però le piacciono le corse.

«Sì, la Formula 1. Da italiano tifo Ferrari, sono amico di Giovannazzi e mi è capitato di parlare con Leclerc. Anche Verstappen e Hamilton sono fortissimi. Prima di iniziare la preparazione della prossima stagione mi concederò cinque giorni di vacanza: andrò a sciare, perché ne ho bisogno e mi fa bene. E un giorno a correre in pista».

Da sciatore assomigliava a Tomba?

«No. Anche se le mie specialità erano lo slalom e il gigante. Una volta ho provato il Super G, andare a oltre 100 all'ora

Prima di ricominciare la stagione andrò a sciare e poi anche a correre in pista

un po' mi ha messo paura».

Lei ha vent'anni. È preoccupato per il futuro come Greta Thunberg e i suoi coetanei?

«Il mondo sta cambiando, la preoccupazione c'è. Io sono molto assorbito dalla mia professione, ma ho deciso di occuparmi del disagio mentale dei giovani con il mio progetto «What's Kept You Moving», credo che il Covid abbia creato molti problemi».

In Davis senza Matteo Berrettini sentirà più responsabilità?

«Mi spiace molto per Matteo, spero che possa riprendere al meglio per l'Australia. Siamo una squadra unita e motivata, questa è la nostra forza, ci divideremo le responsabilità. Non credo che tante altre nazioni abbiano un gruppo forte come il nostro. Vogliamo fare bene e giochiamo in casa, il pubblico ci aiuterà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INFORTUNIO

Berrettini salta anche la Davis
Sonego titolare
Bolelli in doppio



Matteo Berrettini

TORINO

Dopo il ritiro traumatico alle Finals, Matteo Berrettini deve rinunciare anche alla Coppa Davis. Per l'Italia, che venerdì e sabato prossimo sarà impegnata sempre a Torino nel girone eliminatorio contro Usa e Colombia, il quarto di finale e le eventuali Final Four di Madrid restano a portata. Ma la sfida si complica.

«È l'ultima cosa che avrei voluto comunicare per concludere la miglior stagione della mia carriera», ha postato Berrettini sui profili social. «È inutile dirvi quanto per me questi giorni siano stati dolorosi e deludenti, tra tutti gli scenari possibili questo è quello più difficile da digerire. Mi fermo, ma solo per ripartire più forte e per regalare a me stesso e a tutti voi vittorie ed emozioni ancora più grandi. La nostra squadra è una delle più forti mai schierate e — continua — sono sicuro che porterà molto in alto i colori della nostra bandiera».

Filippo Volandri, ds della Fit e capitano di Davis ha convocato al suo posto il 36enne Simone Bolelli, usato sicurissimo in doppio (è n°26 di specialità): quest'anno ha vinto 3 tornei — 8 in carriera — e raggiunto i quarti a Wimbledon. Simone ha vinto uno Slam agli Australian Open nel 2015, in coppia con Fabio Fognini — che ieri Flavia Pennetta ha reso per la terza volta papà: è nata Flaminia — e la coppia potrebbe essere costituita per l'occasione. Un tandem affiatato che potrebbe risultare utile contro la coppia colombiana Cabal-Farah, protagonista in questi giorni alle Finals.

«Matteo è distrutto — ha spiegato Volandri — ha perso i suoi due obiettivi di fine stagione. Convocarlo non avrebbe senso, non è a posto e non sarebbe allenato, ora deve pensare a recuperare dall'infortunio». Bolelli si aggiunge quindi a Sinner, Fognini, Sonego e Lorenzo Musetti, in una squadra che peraltro può contare su altri possibili accoppiamenti (Fognini-Musetti, Sonego-Fognini). Si tratterà soprattutto di capire a chi «Filo» affiderà il ruolo di secondo singolarista a fianco di Jannik, se al servizio potente e alla voglia matta di esordire davanti al pubblico di casa del torinese Lorenzo Sonego (n°27 Atp), o all'esperienza di davisman di Fabio Fognini (n°37), reduce da una stagione complicata. — SEME.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la Serie A dopo il flop azzurro che mette a rischio i Mondiali

Le prime messe sotto esame In due giorni ecco tre big match

LE SFIDE

ROMA

La Serie A ripaga l'attesa dei tifosi con un programma da urlo: tre big match provano a ridisegnare la classifica e a resettare l'umore nazionale dopo il flop azzurro che mette di nuovo a rischio i Mondiali. In attesa anche del quinto turno delle coppe, corsa scudetto e Champions si regalano Inter-Napoli, Fiorentina-Milan e Lazio-Juventus. Sembra un turno dise-

gnato su misura per l'Atalanta che riceve lo Spezia, mentre la Roma prova a fare pace coi suoi demoni in casa del Genoa che abbraccia Shevchenko.

San Siro campo principale nella sfida di vertice tra Simone Inzaghi e Spalletti, già irriducibili avversari nel derby romano. L'Inter ha perso punti solo con le grandi, è in scia delle due capoliste ma il -7 è un fardello che solo la vittoria può ridurre. Il Napoli finora ha gestito al meglio le difficoltà con una rosa eccellente, a cui Spalletti vorrebbe aggiungere l'ex allievo interista Vecino.

Pioli torna nell'amata Firenze e, in controtendenza, sono attese grandi feste per lui per pre-gara. Il Milan vuole sfruttare un'eventuale frenata del Napoli, ripropone Ibra (in ballottaggio con Giroud) con Rebic e Diaz con la regia di Kjaer e Tonalì negli altri reparti.

Sarri contro Allegri, ovvero l'ossessione della costruzione per schemi contro quella dei risultati, a prescindere. La Lazio vuole liberarsi di una temibile avversaria Champions, ma è senza Immobile e con Pedro malconcio. Nella Juve, Incerto Dybala, che Allegri non vuol ri-



Sarri e Allegri (FOTO D'ARCHIVIO)

schiare, toccherà a Morata e Chiesa organizzare il contropiede mentre a centrocamp il tecnico insiste sulla nuova coppia Locatelli-McKennie. Allegri spera nella solita vittoria «a corto muso», Sarri vuole bissare il netto epilogo con l'Inter e cerca vendetta contro la squadra che l'ha cacciato. —

IL PROGRAMMA

In campo Juve e Milan
Domani Inter-Napoli

Serie A 13ª giornata

Oggi	
Atalanta-Spezia	ore 15
Lazio-Juventus	ore 18
Fiorentina-Milan	ore 20.45
Domani	
Sassuolo-Cagliari	ore 12.30
Bologna-Venezia	ore 15
Salernitana-Sampdoria	ore 15
Inter-Napoli	ore 18
Genoa-Roma	ore 20.45
Lunedì	
Verona-Empoli	ore 18.30
Torino-Udinese	ore 20.45
Classifica	
Napoli e Milan 32; Inter 25; Atalanta 22; Lazio 21; Roma 19; Fiorentina, Juventus e Bologna 18; Verona ed Empoli 16; Torino, Sassuolo e Udinese 14; Venezia 12; Spezia 11; Genoa e Sampdoria 9; Salernitana 7; Cagliari 6.	

PALLANUOTO

Gli alabardati tentano uno sgarbo a Piccardo

I ragazzi di Bettini a Siracusa contro l'Ortigia dell'ex tecnico
Le orchette nella piscina della Rari Nantes Florentia

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sarà un sabato lontano da casa quello che attende la Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping che vedrà i ragazzi impegnati nella settima giornata di Serie A1 in Sicilia contro l'Ortigia (si comincia alle 15, diretta su Waterpolo Channel) e le orchette a Firenze contro la Rn Florentia (16.30, diretta sulla pagina facebook "Italia 7") per il quinto appuntamento del massimo torneo.

Gli uomini di Bettini sono atterrati a Siracusa nella mattinata di venerdì ed hanno avuto già modo di assaggiare l'acqua del Caldarella nell'allenamento di rifinitura anche se il clima questo pomeriggio sarà decisamente più incandescente nonostante l'interdizione al pubblico. I siciliani, imbattuti, si giocano il primato con la Pro Recco mentre dopo il passo falso contro i liguri, Trieste vuole ripren-



Michele Mezzarobba

dere ritmo e punti. «Loro sono a punteggio pieno, hanno una rosa ricca di campioni, giocano in casa e all'aperto. Per noi sono tutte motivazioni ulteriori, abbiamo

tanta voglia di fare bene». Questa la carica del tecnico che potrà nuovamente contare su una rosa completa visto il rientro di Buljubasic dalla squalifica. I biancover-

di perdono invece due pedine importanti a causa del Covid che costringe ai box Napolitano e Mirarchi: «Trieste può provare ad arrivare nelle prime tre – il commento del tecnico padrone di casa Stefano Piccardo – hanno una buona pallanuoto e sono una squadra molto pesante con due ottimi centri ed una batteria di tiratori importanti; cerchiamo di reggere i loro chili loro chili, perché ne hanno tanti nei ruoli fondamentali; inoltre, bisogna riuscire a limitare un paio di giocatori che stanno facendo proprio bene, tipo Vrlic. Poi devo dire anche che mi piace molto come sta giocando difensivamente Buljubasic, ma parliamo di una medaglia d'oro olimpica, quindi non lo scopro certo io».

Alle orchette spetterà invece una prova di forza contro la Rari Nantes Florentia per vendicare la sconfitta subita in Coppa e contestualmente ribadire lo stato di crescita che con una gara ancora da recuperare, colloca le ragazze di Ilaria Colautti al quarto posto in classifica.

Ugo Marinelli, che sostituirà Colautti a bordo vasca, ritrova Krasti tra i pali: «Ci attende un'altra partita importante - spiega il tecnico - contro un avversario alla nostra portata. Cambierà qualcosa nell'assetto difensivo rispetto a sabato scorso, anche se dal punto di vista tattico l'impronta resta quella data da Colautti». —

PALLAVOLO

Universitari nel Vicentino Cutazzo Belletti in casa per l'operazione rilancio

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il MV Group Cus Trieste nel campionato di Serie B di volley maschile dopo il 3-1 a spese della Kioene Padova che è stato ossigeno puro per la compagine universitaria, si prepara per un'altra trasferta impegnativa in Veneto. Il prossimo obiettivo, quello odierno, si chiama Cornedo Vicentino, ma nel frattempo coach Jasmin Cuturich analizzato le cose negative dell'ultimo match e ha fatto lavorare bene i gialloblù, nell'ottica dell'importante sfida contro Cornedo, terza della classe.

In B2 femminile bellissima sfida casalinga per la Cutazzo Belletti che ospita il Belluno. La squadra dolomitica, di casa in città sull'Adriatico e avvezza ai match contro le triestine, era data tra le favorite della poule, ma è invece ottava su 11, con soli tre punti all'attivo.

Il team di Kalc viene dalla battuta d'arresto disastrosa per 3-0 nel derby regionale contro le Villadies,

ma da stasera, e con la giusta concentrazione, può ritrovare la via giusta per tornare a fare punti e risalire al quarto posto.

REGIONALI Per la C maschile, girone unico, il Todorov Altura in casa alle 17, per prima nel pomeriggio, contro Pordenone, mentre lo Sloga Tabor entra di scena a Repen in serata, contro il Futura Piera-martellozzo Cordenons: una sfida classica di questi ultimi vent'anni tra serie B e C, tra due delle più blasonate compagini di Nordest.

Infine, i Tre Merli, unica fuori casa, saranno di scena a Mortegliano.

Per la serie D maschile il Volley Club di Pertor gioca in casa alle 21 contro Travesio, sull'onda benefica del successo dello scorso turno.

Nella C rosa, Porcia-Midstream e Fagnana-Zalet Zkb, con le due squadre del girone A in esterna dunque, mentre l'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club ospita alle 17 il Tarcento, e poi in serata c'è Mossa-Cus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVO DACIA DUSTER

ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL

A NOVEMBRE TUO DA

5 €/AL GIORNO

ossia 150 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo 4.520 € - TAN 5,25% - TAEG 6,90%
36 rate - Rata finale € 9.707
 o sei libero di restituirlo.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto



Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO2: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2021.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 TCE 100cv GPL a €16.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFJ esclusi): anticipo € 4.520, importo totale del credito € 13.226,73 (include finanziamento veicolo € 12.130 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 547,73 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 33,07 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.860,15, Valore Futuro Garantito € 9.707,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 € euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.086,89 in 36 rate da € 149,43 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,90%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2021.

 **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

PALLAMANO

Trieste con il dubbio Hrovatin contro Conversano

Alle 19 a Chiabola arriva la corazzata allenata da Tarafino. Il centrale lamenta problemi a una caviglia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In debito d'ossigeno visto il periodo di particolare difficoltà, la Pallamano Trieste riceve la visita della corazzata Conversano. Sfida di enorme fascino e dal sapore tricolore negli anni duemila, quella tra giuliani e pugliesi, match dal pronostico tutto per Giannoccaro e compagni.

Lo dice la differenza di punti in classifica, sette, come anche il complicato inizio di stagione degli alabardati di Fredi Radojkovic. Ritorno al Chiabola alle 19 sempre particolare per Alessandro Tarafino, da giocatore sette volte campione d'Italia tra il 1994 e il 2002 con la maglia di Trieste. Tutta da verificare la for-

mazione in campo questa sera. In dubbio Giacomo Hrovatin, il centrale che continua a lamentare problemi alla caviglia. Negli ultimi giorni si è allenato pur senza forzare, la risonanza magnetica eseguita presso lo Studio Radiologico Zucconi ha evidenziato problematiche gestibili: a questo punto sarà il giocatore a dire se potrà essere della partita.

La nona giornata registra il turno di riposo imposto dal calendario per la capolista Junior Fasano. All'inseguimento della prima della classe, oltre al Conversano, anche la coppa Pressano- Raimond Sassari che si sfideranno nello scontro diretto in programma a Lavis. Match tra due

squadre che stanno attraversando un momento di forma molto diverso. I padroni di casa, guidati dall'ex Fusina, sono in striscia positiva da quattro giornate, Sassari invece ha guadagnato un solo punto nelle ultime due giornate ed è reduce dal sorprendente passo falso casalingo rimediato contro Appiano. Giornata importante anche in coda alla classifica con il derby in programma tra Carpi e Rubiera. Sfida tra neopromosse, chi vince abbandona guadagna due punti preziosi per la classifica e lascia all'avversaria diretta lo scomodo ruolo di fanalino del campionato.

PROGRAMMA: Pressano-Raimond Sassari (ore 16,

arbitri Simone-Monitillo), Carpi-Secchia Rubiera (ore 18, arbitri Castagnino- Manuele), Bolzano-Bressanone (ore 18, arbitri Passeri-Rinaldo), Alperia Merano-Teamnetwork Albatro (ore 19, arbitri Bassan-Bernardelle), Trieste- Conversano (ore 19, arbitri Dionisi- Maccarone), Sparer Appiano-Cassano Magnago (ore 19, arbitri Riello-Panetta).

CLASSIFICA: Junior Fasano 15 (8), Conversano, Raimond Sassari, Pressano 11 (7), Bressanone 10 (8), Alperia Merano 8 (8), Sparer Appiano, Bolzano 7 (7), Cassano Magnago 6 (8), Trieste 4 (7), Carpi, Secchia Rubiera 2 (7), Teamnetwork Albatro 2 (8). —



Giacomo Hrovatin in dubbio

CALCIO

Chiabola Ponziana nell'anticipo ospite della Virtus Corno

Nell'ambito del "Sabato del nostro calcio" scende in campo oggi in Eccellenza il Chiabola Ponziana alle 17 sul campo della Virtus Corno.

In Promozione alle 16 Sangiorgina-Aquileia e alle 14.30 Forum Julii-Santamaria.

In Prima Categoria alle 15 Isonzo-San Canzian Begliano e mezz'ora più tardi Fiumicello-Azzurra.

BASKET SERIE B FEMMINILE

Il derby con l'Interclub vede il Futurosa favorito Sgt all'esame di Marghera

Marco Federici / TRIESTE

Il secondo derby stagionale oppone oggi alle 18.30 all'Alleanza Dome Futurosa Blue-nergy e Interclub Muggia. Per allungare a cinque gare la sua imbattibilità condivisa con la Sgt, la capolista chiede strada a un'Interclub a caccia di punti per la salvezza e reduce da due pesanti sconfitte.

Il pronostico appare sbilanciato ma l'allenatore rosanero Alessio Scala mantiene alta l'attenzione: «Mi aspetto una partita tosta, in quanto derby e in quanto le squadre, in vista dei rispettivi obiettivi, non hanno tempo da perdere. Muggia ha un roster giovane ma di qualità, e per affrontare la sfida al meglio dovremo riprendere e migliorare anche il nostro gioco offensivo a difesa schierata, non solo a campo aperto».

Per l'Interclub coach Bevtori presenta così l'appuntamento: «Non abbiamo l'an-

sia di dover vincere a tutti i costi ma ci proveremo, e l'approccio non dovrà essere quello dell'ultima gara con Marghera. Abbiamo preparato qualcosa di specifico e magari ricorreremo alla difesa a zona, che ci sarà utile anche nel seguito di stagione». Al netto di qualche intoppo in settimana per contagi di Covid tra i banchi di scuola di alcune giocatrici, il gruppo ha lavorato col solito impegno.

Dopo la brillante prova superata in casa con Pordenone, per la Sgt l'asticella si alza oggi alle 20.45 in casa delle Giants Marghera che hanno due punti in meno in classifica.

«Gli allenamenti in settimana sono stati convincenti e con questa convinzione andiamo a Marghera per fare una buona partita — afferma coach Fuligno - Abbiamo lavorato molto sul tiro e speriamo di alzare un po' le percentuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la gara a Prosecco. Spazio anche a un progetto di inclusione sportiva

La carica dei 600 alla Carsolina Cross In gara anche big dalla Slovenia

Emanuele Deste / TRIESTE

L'attesa sta per terminare. Domani torna l'appuntamento con la Carsolina Cross, giunta alla sua quarantaseiesima edizione e capace di accogliere oltre seicento iscritti nelle varie gare in programma.

La manifestazione, curata dalla Trieste Atletica, è stata presentata ufficialmente ieri mattina nella Sala Consiliare del Comune di Sgonico. I rappresentanti delle istituzioni, amministrative e sportive, presenti hanno sottolineato nei vari interventi gli elementi che hanno consentito alla Car-

solina Cross di diventare un appuntamento chiave del calendario nazionale dell'atletica leggera e di venir scelto come sede dei Campionati Italiani di corsa campestre del 12-13 marzo 2022. Un evento sportivo a 360°, valevole come ultima prova di selezione in vista degli Europei di dicembre e veicolo di importanti messaggi sociali.

Anche domani sul tracciato, disegnato tra il Campo Ervatti e l'Aerocampo di Prosecco, saranno della partita alcuni tra i migliori portacolori sloveni dato che la Federazione di Atletica slovena ha scelto anch'essa la



Un'immagine di una passata edizione della Carsolina Cross

competizione carsica come appuntamento di selezione della propria squadra che gareggerà alla rassegna continentale.

Ma alla Carsolina, oltre alle gare dedicate alle sfide per gli Under20/Under23/Senior m/f, ci sarà spazio anche per i Master e per le categorie giovanili. Alle 12.05, sui 500m degli Esordienti, il pubblico potrà assistere al momento

più emozionante dell'intera giornata. Infatti i protagonisti e le protagoniste del progetto di inclusione sportiva "Atletica Anche Noi", nato e coltivato per consentire ai minori con disturbi intellettivo relazionali di praticare lo sport, gareggeranno fianco a fianco con i propri coetanei normodotati sotto l'egida della Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera). —

BASKET SERIE A

Covid, sesto caso positivo Apu Udine in quarantena

UDINE

Un'altra positività al Covid in casa Apu Old Wild West, l'Azienda sanitaria manda la squadra in isolamento per almeno una settimana e salta i due big match contro Torino e Cantù. La calma apparente di metà settimana è stata sconvolta ieri dal sesto tampone positivo nel giro di una settimana. Il Covid, stavolta ha contagiato l'assistente allenatore Carlo Finetti,

che va ad aggiungersi all'elenco che comprende il capitano Michele Antonutti, il vice capitano Vittorio Nobile e altri tre membri dello staff bianconero. A questo punto l'Asufc ha ritenuto che all'Apu sia in atto un piccolo focolaio Covid e ha disposto la quarantena all'intero gruppo squadra per almeno sette giorni. Non si escludono ulteriori prolungamenti del provvedimento, in base al monitoraggio dei prossimi giorni. —

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

Per lo Jadran la cenerentola Cus IsCopy nella tana dei leader padovani

Francesco Cardella / TRIESTE

Lo Jadran cerca punti contro l'ultima della classe, il Cus punta alla gloria in casa della prima. Turno numero otto del girone di andata della serie C Gold di basket, girone Veneto, capitolo che vede le due formazioni triestine entrambe impegnate nella serata di domani. Il Cus IsCopy è di scena a Padova, in casa della Guerriero lea-

der e imbattuta, compagne nutrite da elementi esperti e di rango per la categoria, come l'esterno Chinellato o il reparto lunghi formato da Campiello e Benfatto. I triestini non sono tuttavia i comprimari della stagione, inseguono i veneti a sole due lunghezze in classifica ma approdano allo scontro di cartello con qualche "cerotto" di troppo, alla luce delle assenze di Dagnello per squalifi-

ca e di Macoratti per infortunio, senza contare le condizioni non ideali di Zanini e Tonut. Palla a due alle 18 sul parquet di Montegrotto Terme, agli ordini dei padovani Tognazzo e Gorza.

Lo Jadran Monticolo&Foti domani se la gioca invece in casa, affrontando nella palestra "Cova" di via degli Alpini a Opicina la formazione veneziana targata Grifas, non solo ultima in classifica ma ancora a digiuno di punti. Per i plavi è quindi impossibile sbagliare: «Le aspettative erano in effetti diverse — conferma capitano Ban — dobbiamo semplicemente tornare ad essere più competitivi come sappiamo fare e iniziare a fare punti già da questa in casa».

Nello Jadran fuori ancora Zi-

daric e Milisaljovic, Ridolfi sta lavorando invece per tornare in condizione. Arbitrano Lunardelli di Trieste e Colussi di Cordenons.

In C Silver si celebra anche qui l'ottava di andata e per la Pallacanestro Trieste B, dopo una sconfitta e un turno di riposo, ha chiesto e ottenuto il rinvio della gara contro la Goriziana. Tra i motivi il plauso della convocazione di Dion Shequiri nella nazionale maggiore del Kosovo impegnata per la qualificazione agli Europei. La Servolana ha invece una gara da non fallire, riguarda lo scontro di stasera in casa (20.30, palestra Don Milani, arbitri Romeo e Olivo) contro l'Humus Sacile. Oggi anche Ubc-Spilimbergo, Cervignano-Winner Plus e Latisana-S. Daniele. —

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Siamo giunti a metà strada di questa “movimentata” edizione di Ballando con le stelle. I Vip in gara hanno ormai preso confidenza con il palco e Insieme ai loro maestri, sono pronti a continuare la scalata verso il gradino più alto del podio.



Semifinale
RAI 2, 21.00
Semifinale per il Torneo ATP Finals, la prestigiosa competizione di Tennis maschile. L'albo d'oro del torneo, nato alla fine degli anni '70, vede al primo posto Roger Federer con 6 vittorie.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Le montagne nascono, si spostano e muoiono? Come sono fatte? Davvero erano antichi fondali oceanici? Queste alcune delle domande alle quali **Mario Tozzi** proverà a dare una risposta.



Agente 007 - Moonraker...
RETE 4, 21.25
Uno “space shuttle” viene rubato da un'organizzazione capeggiata da Hugo Drax. Per risolvere l'enigma viene mandato in missione James Bond, che si trova a dover collaborare con una spia della Cia.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo a ogni esibizione in uno spettacolo. Conducono Belen Rodriguez con Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.20	Buongiorno benessere Attualità.
11.15	Gli imperdibili Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Tour Documentari
12.30	Linea Verde Life Attualità
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Dedicato Lifestyle
15.35	Ballando On The Road Spettacolo
16.05	A Sua Immagine Attualità
16.45	TG1 Attualità
17.00	Italia Si! Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Ballando con le stelle Spettacolo
0.30	Un professore Serie Tv
2.35	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.25	Newton Documentari
6.50	Streghe Serie Tv
8.55	L'isola di Katharina Serie Tv
10.25	Professione futuro Attualità
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Check Up Attualità
12.00	Dolce quiz Lifestyle
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Mare Fuori Serie Tv
16.00	Il Provinciale Documentari
17.00	Ti sento Lifestyle
18.00	Gli imperdibili Attualità
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
19.40	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Semifinale: Djokovic - Zverev Tennis
23.30	Quelli che il Tennis Tennis
23.35	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3	Rai 3
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.25	Timeline - Focus Att.
10.40	Gli imperdibili Attualità
10.45	TGR Amici Animali Att.
11.00	TGR Bellitalia Lifestyle
11.30	TGR - Officina Italia Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Attualità
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.05	Tv Talk Attualità
16.30	Frontiere Lifestyle
17.30	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Le Parole Attualità
21.45	Sapiens, un solo pianeta Attualità
23.55	TG Regione Attualità

RETE 4	4
7.45	Fratelli Benvenuti Serie Tv
10.00	Il Lungo Il Corto Il Gatto Film Comico ('67)
12.00	Tg4 Telegiornale Att.
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Slow Tour Padano Spettacolo
16.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.00	Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Azione ('79)
0.20	Lo straniero senza nome Film Western ('73)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.25	Le meraviglie del parco di Yellowstone Documentari
10.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
15.40	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Speciale Tg5 Spettacolo

ITALIA 1	
7.20	Willcoyote Cartoni Animati
7.35	Lupin III vs Detective Conan Film Animazione ('09)
9.40	Hart of Dixie Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.30	Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
17.05	Shooter Serie Tv
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
21.50	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
22.20	I Simpson Cartoni Animati
23.45	Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	Belli dentro belli fuori Attualità
11.45	L'Aria che Tira - Diario Attualità. La trasmissione di Myrta Merlino che racconta e analizza l'economia e la politica più vicina alla vita di tutti i giorni.
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Speciale Tg La7 Attualità
17.00	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Versailles Serie Tv
22.05	Versailles Serie Tv

TV8	8
17.30	Pre qualifiche Automobilismo
18.00	GP Qatar Automobilismo
19.15	Maitre Chocolatier - Talent in sfida (1ª Tv) Show
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14)
23.15	Una bugia per amore Film Commedia ('19)

NOVE	NOVE
18.00	Professione assassino Lifestyle
20.00	Fratelli di Crozza Show
21.25	Una famiglia scomparsa - Il caso Carretta (1ª Tv) Attualità
23.35	Il male vicino - L'omicidio di Chicca Loffredo Attualità

20	20	20
14.05	Blindspot Serie Tv	
19.20	Chicago Fire Serie Tv	
21.05	The Man - La talpa Film Azione ('05)	
23.05	Fast and Furious Film Azione ('01)	
1.10	Longmire Serie Tv	
2.25	Renegade Serie Tv	
3.45	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.00	Squadra Antimafia	
	Palermo Oggi Serie Tv	
5.15	Renegade Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
15.55	Doctor Who Serie Tv	
17.05	Gli imperdibili Attualità	
17.10	Just for Laughs Serie Tv	
17.30	MacGyver Serie Tv	
21.20	American Assassin Film Thriller ('17)	
23.15	Babylon Berlin Serie Tv	
1.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.05	Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)	
2.40	L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)	

IRIS	22	IRIS
11.40	58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)	
14.05	Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
15.55	Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
18.35	Arma letale 3 Film Azione ('92)	
21.00	Paura Film Thriller ('96)	
23.10	Palmetto - Un torbido inganno Film Thriller ('98)	

RAI 5	23	Rai 5
17.30	Terza pagina Attualità	
18.20	Visioni Spettacolo	
18.55	Rai News - Giorno Attualità	
19.00	Après une lecture du Dante Spettacolo	
20.00	Danza Abbondanza-Bertoni Spettacolo	
20.45	Lungo la via della seta Documentari	
21.15	Teatro dell'Opera di Roma Julius Caesar di Giorgio Battistelli Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
12.10	Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)	
13.45	Gli imperdibili Attualità	
13.50	Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)	
16.00	Closed Circuit Film Thriller ('13)	
17.40	Shaft Film Azione ('00)	
19.25	Vicolo cieco Film Thriller ('16)	
21.10	Dalida Film Biografico ('16)	
23.20	La famiglia Belier Film Commedia ('14)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.15	Gli imperdibili Attualità	
15.20	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.25	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
19.25	I ragazzi dello Zecchino d'oro Film Biografico ('19)	
21.20	Un professore Serie Tv	
23.25	Zoom Spettacolo	
23.55	L'ispettore Coliandro Serie Tv	
1.50	I ragazzi del muretto Fiction	

CIELO	26	cielo
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Una ragazza piuttosto complicata Film Drammatico ('68)	
23.15	Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario	
1.00	Escort Girls Documentari	

PARAMOUNT	27	
14.10	La casa nella prateria Serie Tv	
15.10	La storia infinita Film Fantasy ('84)	
17.10	Una telecamera per due Film Commedia ('16)	
19.10	Può succedere anche a te Film Commedia ('94)	
21.10	Dog and Pony Show Film Commedia ('18)	
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
15.15	Today Attualità	
16.00	Stellina Telenovela	
17.30	Eccomi Documentari	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Capitani coraggiosi Film Avventura ('96)	
23.05	Ti amo presidente Film Storico ('16)	

LA7 D	29	7d
14.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7d Attualità	
18.20	L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00	Mica pizza e fichi Lifestyle	
19.35	I menù di Benedetta Lifestyle	
20.55	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Lie to me Serie Tv	
22.20	Lie to me Serie Tv	
0.50	I misteri di Parigi Serie Tv	

LA 5	30	LA 5
15.10	Legacies Serie Tv	
17.05	Brave and Beautiful Serie Tv	
20.50	Brave and Beautiful Serie Tv	
21.45	Grande Fratello Vip Spettacolo	
2.45	Il Segreto Telenovela	
4.15	Vivere Soap	

REAL TIME	31	Real Time
16.15	Clio Back Home (1ª Tv) Rubrica	
16.45	Il salone delle meraviglie Spettacolo	
18.15	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.15	Il castello delle cerimonie Show	
19.45	Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica	
21.30	Vite al limite Documentari	
23.15	Vite al limite Documentari	

GIALLO	38	Giallo
10.05	Elementary Serie Tv	
11.00	I misteri di Murdoch Serie Tv	
13.00	Unforgettable Serie Tv	
15.00	Balthazar Serie Tv	
17.00	Alexandra Serie Tv	
19.00	Cherif Serie Tv	
21.10	Cherif Serie Tv	
22.15	Cherif Serie Tv	
23.20	I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.15	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Close To Home Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)	
22.55	The Mysteries of Laura Serie Tv	
0.45	Chicago P.D. Serie Tv	
2.30	Southland Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Southland Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
16.30	Life Below Zero Doc.	
19.30	Operacao fronteira America Latina Documentari	
21.25	Mountain Monsters Documentari	
22.20	Mountain Monsters (1ª Tv) Rubrica	
23.15	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica	
0.10	Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00	Case infestate: fuori in 72 ore Documentari	

RAI SPORT HD	57	Rai
17.50	Pallavolo Maschile:SuperLega 2021/22-7a Giornata:Leo Shoes Modena-Itas Trentino	
20.20	Pallavolo Femminile:Camp. Ital. Serie A 2021/22-8-G:Vero Volley Monza- Trasporti Pes. Casalmaggiore	
22.30	Pattinaggio Ghiaccio : Isu Gran Prix:Women Free Skating, Parigi (FRA)	

RADIO 1
RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Fiorentina - Milan
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 a Ruota Libera
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus
RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice di Venezia
22.00 Il Cartellone: Orchestra Lafil Filarmonica Di Milano
DEEJAY
12.00 DeeJay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 DeeJay Time
CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold
M20
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vampiretto Film Sky Cinema Family
21.00 Miss Potter Film Sky Cinema Romance
21.15 Wonder Woman 1984 Film Sky Cinema Collection
PREMIUM CINEMA
23.05 Fuga di cervelli Film Cinema 3
23.15 The Accountant Film Cinema 1
23.15 Il Presidente - Una storia d'amore Film Cinema 2
0.45 Il commissario Lo Gatto Film Cinema 3
1.10 Nelly e mr. Arnaud Film Cinema 2
PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 The 100 Serie Tv
18.05 Gotham Serie Tv
19.40 Supergirl Serie Tv
21.15 The Brave Serie Tv
22.05 The Brave Serie Tv
22.50 Mr. Robot Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv
1.15 Arrow Serie Tv
2.05 The Brave Serie Tv

TV LOCALI
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r.f.v.g.
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 Trieste photo days 2021
15.00 Programma 88 trent'anni dopo
16.00 L'universo e' ... replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi l'edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi il'edizione
21.15 Calegaria & friends
22.55 Esodo pentateuco #2
monodramma con Diego Runko
TELEQUATTRO
07.00 Svegilia Trieste !
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Svegilia Trieste - zumba
10.40 Svegilia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag.2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario-
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Trieste e'
13.40 Svegilia Trieste ! - Il meglio
16.30 Svegilia Trieste - tai chai
16.45 Svegilia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Macete (stag.2021/2022)
19.10 La parola del Signore 2021
19.20 Tg confartigianato
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Film: Il debito
23.00 Il notiziario - r 2021
23.30 Ring - 2021 r -

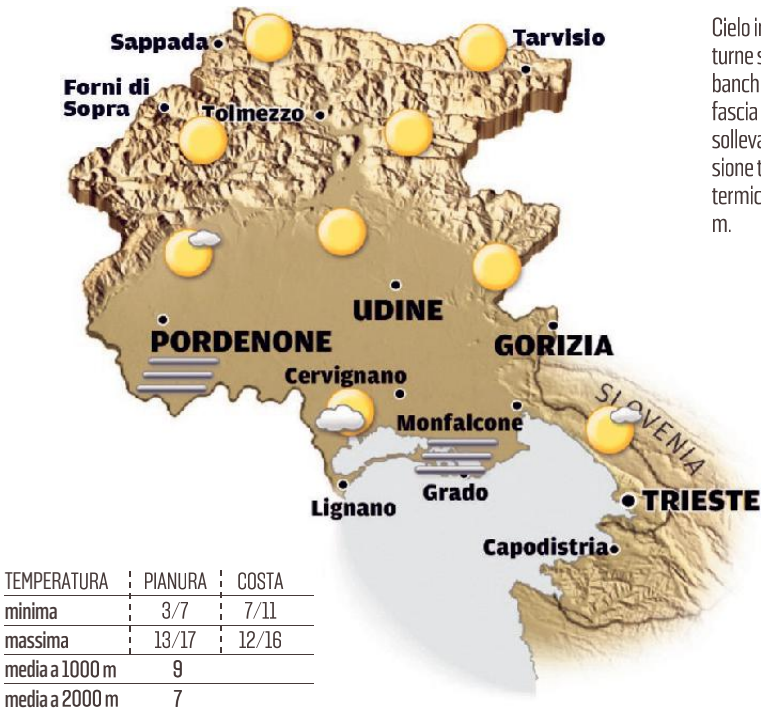
RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Byblos; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 06.58: Apertura; 06.59: Segnale orario; 07.00: GR del Mattino; Buongiorno; segue Calendarietto; 08.00: Notiziario e cronaca regionale; 08.10: Avvenimenti culturali; 09.00: Primo turno: 10.00: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; 11.15: Pogled skozi čas; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: 30 minuti di musica country; 12.59: Segnale orario; 13.00: GR delle ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le cam

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/11
massima	13/17	12/16
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	7	

Cielo in genere sereno. Nelle ore notturne saranno possibili foschie o banchi di nebbia su bassa pianura e fascia lagunare, in diradamento o sollevamento durante il giorno. Inversione termica nelle valli con zero termico in ulteriore risalita a 3.500 m.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie e foschie in Valpadana, in parziale dissolvimento per le ore pomeridiane, soleggiato su Alpi, nubi in Liguria.
Centro: stabile e soleggiato.
Sud: leggera variabilità.
DOMANI
Nord: ancora nebbie sulle pianure, specie tra Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Peggiora sulla Liguria con prime piogge, in estensione qua e là al resto del Nord-Ovest in serata.
Centro: tempo stabile al mattino, piovge dalla sera.
Sud: giornata in generale stabile e soleggiata.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	14,7	56%	35 km/h	Pordenone	3,7	13,8	68%	17 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	61%	2 km/h	Tarvisio	0,3	9,4	65%	14 km/h
Gorizia	6,3	15,2	56%	12 km/h	Lignano	10,5	16,6	68%	22 km/h
Udine	3,7	14,8	62%	13 km/h	Gemona	2,2	12,0	72%	3 km/h
Grado	8,2	13,0	73%	18 km/h	Tolmezzo	3,7	13,9	63%	14 km/h
Cervignano	3,0	16,0	64%	3 km/h	Forni di Sopra	2,2	12,0	63%	13 km/h

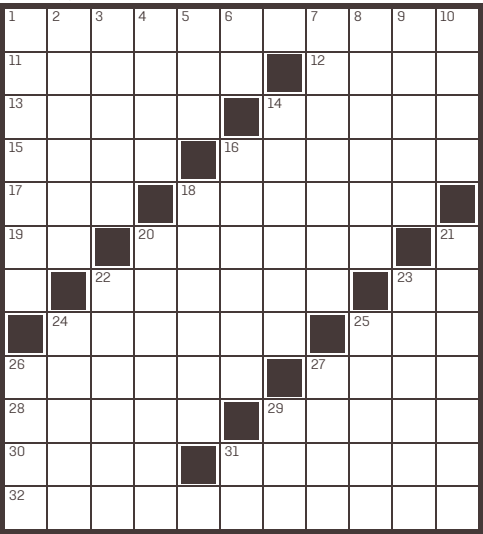
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,7	0,02 m
Monfalcone	calmo	14,5	0,04 m
Grado	calmo	16,0	0,07 m
Lignano	calmo	15,6	0,11 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

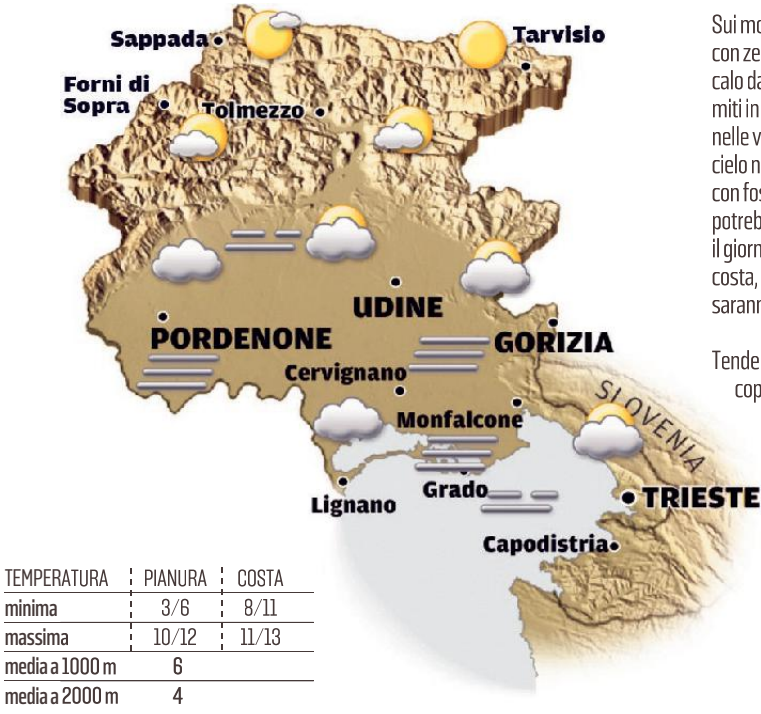
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Sopra i sedili dell'auto - **11** Un capolavoro di Omero - **12** Tragedia di Alfieri - **13** "Quando..." soap americana - **14** Regge la testa - **15** Precedono le notti - **16** Incavo dell'osso iliaco - **17** Rabbia incontrollata - **18** Mollusco da cui si estrae la porpora - **19** Si per Vladimir Putin - **20** Un anagramma di croate - **22** Ce l'ha il coraggioso - **23** Lo ripete il telefono occupato - **24** Il più esteso deserto caldo - **25** Possessivo femminile - **26** Sudamericano di Santiago - **27** Complesso che esegue musica moderna - **28** La Bella del fin-de-siècle - **29** Gesto lezioso - **30** Un caldo tessuto - **31** Sorveglianza i parchi nordamericani - **32** Si festeggia ogni sei lustri.

VERTICALI: **1** Contiene le particelle consacrate - **2** Si porta in tavola con l'insalata - **3** Vaso di terracotta - **4** Frazione di set tennistico - **5** Monte sacro cretese - **6** Iniziali di Einstein - **7** Straniero - **8** L'albero piangente - **9** Tessuto leggero e trasparente - **10** Pianta dal succo amaro - **14** Cuore e polmoni di animali macellati - **16** Veleno usato in Amazonia - **18** Pregiato legno rosso - **20** Una capitale mediorientale - **21** Passare a piedi un fiume - **22** Sono simili alle farfalle - **23** Quello della Manica collega Francia e Regno Unito - **24** Chitarra indiana - **25** Un'antilope asiatica - **26** Una pistola da Far West - **27** Vi nacque Beethoven - **29** L'isola dei gatti senza coda - **31** Il capo a corte.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	10/12	11/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

Sui monti cielo in prevalenza sereno con zero termico oltre i 3.000 m, in calo dal pomeriggio, e temperature miti in quota; inversione termica nelle valli. Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso per nubi basse, con foschie e nebbie che localmente potrebbero persistere anche durante il giorno specie su bassa pianura e costa, mentre sulla fascia prealpina saranno possibili schiarite.

Tendenza: lunedì cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge locali. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa specie in serata. Temperature in diminuzione in quota.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 novembre 2021 è stata di 16.184 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Anche se vi nasceranno nella mente nuove valide idee, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

TORO
21/4 - 20/5



La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdetevi tempo inseguendo programmi irrealizzabili.

LEONE
23/7 - 23/8



Con l'odierna buona posizione degli astri potreste muovervi bene. Buoni i contatti, incontrate abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non forzate i tempi. I progressi avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocchezze gelosie.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Passate la giornata in armonia con familiari e amici. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni. Un incontro d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi attende una giornata molto impegnativa e ricca di incontri. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I vostri progetti nascono sotto i migliori auspici, ma dovete scegliere il momento giusto per realizzarli. In amore la dolcezza è la cosa più importante.

PESCI
20/2 - 20/3



Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il partner che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Allegria.

zinelli & perizzi



SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO, 1 (Piazza Unità)
TRIESTE

CONCESSIONARIO DI ZONA

WWW.ZINELLIEPERIZZI.IT

 **BORA**